

## NORD

BRESCIAOGGI	30/06/2016	9	L'impegno della Polizia per garantire la sicurezza <i>Redazione</i>	4
BRESCIAOGGI	30/06/2016	13	Ballottaggio per il rettore, finale di campagna al veleno <i>Lisa Cesco</i>	5
BRESCIAOGGI	30/06/2016	25	Rogo a Palazzolo Per due aziende un colpo fatale = Inferno di fuoco nel capannone Un colpo fatale per due aziende <i>Giancarlo Chiari</i>	6
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	30/06/2016	5	Cade mentre sta giocando Quattordicenne inghiottito dal canale = Annega nel fiume mentre gioca con gli amici <i>Alberto Beltrame</i>	7
CORRIERE DELLE ALPI	30/06/2016	18	Suem e Cnsas, eccellenze in volo <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELLE ALPI	30/06/2016	34	Protezione civile, una donna alla guida <i>Alessandra Segafreddo La</i>	9
GAZZETTA DI MANTOVA	30/06/2016	12	Il progetto è da rifare Per lo studentato arriva un altro rinvio <i>Sandro Mortari</i>	10
GAZZETTA DI MANTOVA	30/06/2016	42	Lettere - Grazie a chi ha aiutato a ricostruire il palazzo <i>Cesarina Ballista</i>	11
GAZZETTINO BELLUNO	30/06/2016	3	Forti temporali tra oggi e domani: nel Bellunese è stato d'allerta <i>Redazione</i>	12
GAZZETTINO BELLUNO	30/06/2016	5	Manutenzioni, Belluno si affida agli immigrati = Manutenzioni: profughi al lavoro <i>Alessia Trentin</i>	13
GAZZETTINO FRIULI	30/06/2016	13	Va a fuoco una lavatrice intossicata un'anziana <i>Redazione</i>	14
GAZZETTINO PADOVA	30/06/2016	16	Claudio, indagini su 50 appalti = Dal verde alla Cina: gli appalti nel mirino <i>Lino Lava</i>	15
GAZZETTINO PADOVA	30/06/2016	23	Sport sul Brenta, il Comune dice stop <i>Michelangelo Cecchetto</i>	17
GAZZETTINO ROVIGO	30/06/2016	17	Frana di via Argine oggi partono i lavori <i>Elisa Cacciatori</i>	18
GAZZETTINO ROVIGO	30/06/2016	18	Badia, fissati i funerali di Luca Traina <i>Redazione</i>	19
GIORNALE DEL PIEMONTE	30/06/2016	1	Postamat distrutto al Lagaccio Non si esclude la pista dolosa <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI BRESCIA	30/06/2016	12	Floating Piers taglia il traguardo del milione = Assalto senza tregua: già oltre un milione sull'opera di Christo <i>Enrico Mirani</i>	21
GIORNALE DI BRESCIA	30/06/2016	31	Sos dall'Agroforestale: Senza i giovani rischiamo di sparire <i>Marco Guerini</i>	23
GIORNALE DI VICENZA	30/06/2016	32	Primo soccorso ed emergenze Alunni a scuola da "El Castello" <i>G.ar.</i>	24
GIORNO LEGNANO	30/06/2016	46	La Lega riprende in mano Nerviano Cozzi: Non sarò il supersindaco <i>Christian Sormani</i>	25
GIORNO LEGNANO	30/06/2016	46	Fra conferme e novità Ballarini indossa la fascia tricolore <i>Camilla Garavaglia</i>	26
GIORNO SONDRIO	30/06/2016	52	Domani e sabato ai temuti cinghiali fanno la festa <i>Alessia Pace</i>	27
MATTINO DI PADOVA	30/06/2016	24	Incendio a Frassenelle <i>Redazione</i>	28
MATTINO DI PADOVA	30/06/2016	37	Via Umberto vibra per i camion <i>Nicola Cesaro</i>	29
MESSAGGERO VENETO	30/06/2016	37	Varata la giunta "a tempo" <i>G.g.</i>	30
MESSAGGERO VENETO	30/06/2016	38	Campo scuola con la protezione civile aperte le iscrizioni <i>L.i.</i>	31
MESSAGGERO VENETO	30/06/2016	39	Lavatrice in fiamme anziana in ospedale <i>Redazione</i>	32
MESSAGGERO VENETO	30/06/2016	47	Lettere - Serve sensibilità verso i disabili <i>Benedetto Beltrame</i>	33
NAZIONE LA SPEZIA	30/06/2016	61	La Prociav conferma Patronato L'obiettivo è coinvolgere i giovani <i>Cristina Guala</i>	34
PREALPINA	30/06/2016	8	Recuperato il relitto del grande naufragio <i>Mimmo Trovato</i>	35
PREALPINA	30/06/2016	15	Nel weekend sarà svelata la squadra, cultura unita al turismo <i>Mo.to</i>	36

# Rassegna Stampa

30-06-2016

PREALPINA	30/06/2016	19	<a href="#">Scatta il quarto tour delle mitiche Fiat 600</a> <i>Redazione</i>	38
PREALPINA	30/06/2016	21	<a href="#">Fiamme in cucina, casa inagibile</a> <i>Mf</i>	39
PROVINCIA DI COMO	30/06/2016	37	<a href="#">Non voglio chiuderlo Tut ti rispet tino le regole</a> <i>Redazione</i>	40
PROVINCIA DI LECCO	30/06/2016	23	<a href="#">Gravi i danni alla palazzina dei migranti</a> <i>Redazione</i>	41
PROVINCIA DI LECCO	30/06/2016	26	<a href="#">Ho visto Esino con gli occhi degli stranieri Una scoperta</a> <i>Mario Vassena</i>	42
PROVINCIA DI LECCO	30/06/2016	27	<a href="#">Una frana interrompe la strada per Fraina</a> <i>Redazione</i>	43
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/06/2016	37	<a href="#">La Croce Verde festeggia il compleanno</a> <i>Daniela Tresconi</i>	44
SECOLO XIX SAVONA	30/06/2016	16	<a href="#">Giunta, due donne per urbanistica e sociale</a> <i>Mario De Fazio</i>	45
AVVENIRE MILANO	30/06/2016	3	<a href="#">A passeggio sul Sebino Un milione l'ha già fatto</a> <i>Carlo Guerrini</i>	47
CITTADINO DI MONZA E BRIANZA	30/06/2016	62	<a href="#">Foto di gruppo per i Giovannini del 2016</a> <i>Redazione</i>	48
CORRIERE DELLA SERA BERGAMO	30/06/2016	6	<a href="#">Frana il cantiere, muore sepolto vivo = Scende nello scavo, il cantiere frana Muore sepolto vivo</a> <i>Maddalena Berbenni</i>	49
CORRIERE DI NOVARA	30/06/2016	4	<a href="#">Giunta: ecco nomi e deleghe definitivi</a> <i>Redazione</i>	51
GAZZETTINO	30/06/2016	9	<a href="#">L'edicola gestita per oltre 60 anni</a> <i>Marco Scarazzatti</i>	52
GAZZETTINO PORDENONE	30/06/2016	1	<a href="#">Cade nel canale muore a 14 anni</a> <i>Gianandrea Rorato</i>	53
GAZZETTINO PORDENONE	30/06/2016	6	<a href="#">Radioamatori, la rete che "guidò" i soccorsi</a> <i>Pietro Angelillo</i>	54
GAZZETTINO PORDENONE	30/06/2016	6	<a href="#">Sotto le stelle con la mostra del Gazzettino Le prime pagine nelle vetrine dei negozi</a> <i>Redazione</i>	56
GAZZETTINO PORDENONE	30/06/2016	15	<a href="#">Ammenda per la terra scavata a Praturione</a> <i>Redazione</i>	57
GAZZETTINO TREVISO	30/06/2016	24	<a href="#">14 anni: affoga nel canale</a> <i>Gianandrea Rorato Meduna</i>	58
GIORNO	30/06/2016	23	<a href="#">Intervista a Luca Dei Cas - Piogge e caldo record Ora è allarme frane = Bombe d'acqua e caldo record Siamo un territorio a rischio frane</a> <i>Roberto Canali</i>	59
GIORNO GRANDE MILANO	30/06/2016	57	<a href="#">Il sindaco Cosciotti svela gli assessori Pronti a lavorare</a> <i>Redazione</i>	61
GIORNO PAVIA	30/06/2016	46	<a href="#">Fusione con Senna e Somaglia per far fronte alla crisi?</a> <i>L.d.b.</i>	62
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	30/06/2016	39	<a href="#">Usa in ritardo il materiale di scavo: multa</a> <i>Redazione</i>	63
NUOVA VENEZIA	30/06/2016	14	<a href="#">La giunta dimezza i dirigenti i sindacati: Manovra inutile</a> <i>Alberto Vitucci</i>	64
PICCOLO	30/06/2016	29	<a href="#">Servizio civile nazionale entro l'8 luglio</a> <i>Redazione</i>	65
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	30/06/2016	56	<a href="#">La protezione civile aggiunge un posto a tavola e fa la Festa al porco con tre giorni di sagra</a> <i>M.t.</i>	66
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	30/06/2016	57	<a href="#">Ai funerali del motociclista Traina anche una delegazione del Comune</a> <i>Giovanni Saretto</i>	67
STAMPA CUNEO	30/06/2016	57	<a href="#">Associazioni premiate con ventinove ambulanze</a> <i>Redazione</i>	68
NOTIZIA OGGI	30/06/2016	21	<a href="#">Gattinara, la nuova sede dell' A ib intitolata al comandante Pietro Vialetto</a> <i>Redazione</i>	69
meteoweb.eu	30/06/2016	1	<a href="#">- Incidenti in montagna: riprese le ricerche dell'escursionista disperso sul Monte Rosa - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	70
meteoweb.eu	30/06/2016	1	<a href="#">- The Floating Piers: 100mila persone al giorno per la passerella di Christo sul lago d'Isèo - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	71

# Rassegna Stampa

30-06-2016

meteoweb.eu	30/06/2016	1	- Allerta Meteo Veneto: dichiarato lo stato di attenzione per le Dolomiti bellunesi - Meteo Web - - - - - Redazione	72
adnkronos.com	30/06/2016	1	Passerella di Christo in sicurezza, l'impegno della Polizia Redazione	73
ansa.it	30/06/2016	1	Passerella Christo: Polizia, 100mila persone al giorno - Lombardia Redazione	74
ansa.it	30/06/2016	1	Naufragio 2015, in Trentino arrivarono 40 superstiti - Trentino AA/S Redazione	75
askanews.it	30/06/2016	1	Brescia, domani conferenza su turismo con tre assessori regionali Redazione	76
comune.bergamo.it	30/06/2016	1	Rifiuti da smaltire dopo il nubifragio Redazione	77
comune.venezia.it	30/06/2016	1	Logo del Servizio Civile Nazionale 2016 Redazione	78
ilfriuli.it	30/06/2016	1	Servizio civile nazionale: domande fino all'8 luglio Redazione	80
ilfriuli.it	30/06/2016	1	Va a fuoco la lavatrice: abitazione in fiamme Redazione	81
ininsubria.it	30/06/2016	1	Estate sicura: bagnini sulle spiagge del Lago Maggiore Redazione	82
leccoonline.com	30/06/2016	1	Carenno: si temono crolli, vicolo scaletta ? chiuso per verifiche statiche al muraglione Redazione	83
merateonline.it	30/06/2016	1	Parco Rio Vallone, associazioni e farfalle Redazione	84
merateonline.it	30/06/2016	1	Olgiate: pulizia dei torrenti e ``ispezione`` delle tubature, per prevenire nuove esondazioni Redazione	85
merateonline.it	30/06/2016	1	Sartirana: Simone Carissimi stava lavorando ad una condotta fognaria quando la terra lo ha schiacciato. L&rsquo;autopsia venerd? Redazione	86
messengeroveneto.gelocal.it	30/06/2016	1	Cascate di fiori e palloncini e negozi aperti fino a tardi Redazione	87
nuovavenezia.gelocal.it	30/06/2016	1	Fiesso, fiamme nel garage: danni e paura Redazione	88
varesenews.it	30/06/2016	1	È estate: Mamma, papà, mandatemi negli alpini Redazione	89
vicenzareport.it	30/06/2016	1	Castegnero, fuga di gas con esplosione in una casa Redazione	90
vicenzatoday.it	30/06/2016	1	Arcugnano, auto a fuoco nel garage Redazione	91
vicenzatoday.it	30/06/2016	1	Castegnero, esplosione in casa: ustionata una 22enne Redazione	92
newsbiella.it	30/06/2016	1	Oroscopo di Platone: I nostri amici a quattro zampe e i loro..Poteri (1 Parte) Redazione	93

Sulla strada

## L'impegno della Polizia per garantire la sicurezza

[Redazione]

L'impegno della Polizia per garantire la sicurezza La Polizia di Stato è ancora una volta in prima linea per garantire la sicurezza delle migliaia di cittadini che, quotidianamente, visitano l'affascinante installazione acquatica Thè Floating Piers, nel comune di Sulzano (Brescia). Lo comunica la stessa Polizia la quale spiega che sono circa 100.000 le persone, che in media, ogni giorno, si recano sul Lago d'Iseo per provare le surreali sensazioni date dall'opera realizzata dall'artista Christo. L'imprevedibile afflusso di visitatori, che nei giorni festivi ha raggiunto picchi di 120.000 persone - sottolinea una nota viene gestita in piena sicurezza grazie alla collaborazione tra la Polizia di Stato e le altre forze di polizia che, nella sala di gestione dell'evento, operano a stretto contatto con Protezione civile, Vigili del fuoco, Guardia costiera, Arpa ed Aeronautica. In particolare conclude la Questura di Brescia grazie al supporto della Polizia stradale, della Polizia ferroviaria, delle unità cinofile e degli artificieri della Questura e delle squadre del Reparto Mobile della Polizia di Stato è possibile gestire a 360 gradi complesso sistema di sicurezza messo in piedi per l'occasione. Un impegno riconosciuto dall'intera macchina organizzativa che senza il supporto della Polizia e delle altre forze in campo non sarebbe mai riuscita a gestire un afflusso così importante di persone. Del resto per Christo questo progetto fisico non è un museo, ma un progetto reale, riguarda le cose vere, sole, pioggia, vento, non le cose virtuali. L'artista nei giorni scorsi si era presentato alla stampa con qualche segno sul viso. Mettetevi la crema solare, il telo riflette molto il mio naso scottato - ha raccomandato - lo so sulla mia pelle. Non solo. Christo, ringraziando l'impegno delle forze dell'ordine che vigilano sulla sicurezza del territorio, ha voluto dare anche un altro consiglio ai turisti. DOVETE AVERE pazienza, se avete fretta non venite a visitarlo, anche l'attesa è parte dell'esperienza - ha detto -, L'opera d'arte richiede coinvolgimento con lo spazio. Tutto, dalla gioia di togliere le scarpe e camminare piedi nudi fa parte del coinvolgimento. Da oggi scatta il conto alla rovescia per la chiusura, con il fine settimana che si annuncia rovente su tutti fronti. -tit\_org-impegno della Polizia per garantire la sicurezza

Oggi gli elettori alle urne per decidere la nuova guida della Statale per i prossimi sei anni, ma intanto scoppia un nuovo caso che accende lo scontro

## Ballottaggio per il rettore, finale di campagna al veleno

[Lisa Cesco]

UNIVERSITÀ. Oggi gli elettori alle urne per decidere la nuova guida della Statale per prossimi sei anni, ma intanto scoppia un nuovo caso che accende lo scontro Ballottaggio per il rettore, finale di campagna al veleno. In una mail Claudio Giorgi di Ingegneria attacca Regasto che chiede l'intervento di Pecorelli. Usa Cesco. Il veleno è nella coda, l'elettorato in fibrillazione, i toni taglienti. Stasera si saprà chi fra Saverio Regasto, direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, e Maurizio Tira, presidente del Consiglio di corso di studi in Ingegneria Civile e Ambientale, guiderà l'ateneo da novembre per i prossimi sei anni. Ma ieri la vigilia del voto è stata scossa da un vero e proprio terremoto originato da Ingegneria, con buona pace del fair play. Vi invito a scongiurare la peggiore delle disgrazie per questa nostra povera Università: andate a votare contro Regasto o sarà troppo tardi, scrive Claudio Giorgi, ordinario di Meccanica Razionale al Dipartimento di Ingegneria Civile, in una mail diffusa a ordinari e associati. Lo scenario immaginato da Giorgi è all'insegna dell'inciucio con una parte della coalizione più di continuità Memo-Teodori-Padovani-Sardini, esclusa dal ballottaggio: Se da un lato, senza pretendere poltrone in cambio, Padovani e Teodori voteranno Tira al ballottaggio, dall'altro Memo ha già trovato un accordo con Regasto: Missale prorettore vicario (confermato anche da Nicolai). Anche Sardini avrà un incarico di rilievo. E un incubo: il passato che ritorna, e per mano di quello che credevamo il paladino della rinascita, l'anti Pecorelli per eccellenza. Una bomba che scoppia alle 16.18, seguita dalla richiesta di Regasto, indirizzata al decano Giovanni Guida e al rettore Sergio Pecorelli, di intervenire tempestivamente nei confronti del collega che non solo sta dolosamente diffondendo notizie false, tendenziose e diffamatorie, ma che intende volontariamente avvelenare la campagna elettorale violando, peraltro, il principio del silenzio. Non pensavo che in un ateneo e fra accademici si potesse arrivare a tanto, nei toni - francamente disdicevoli - e nel merito (non corrispondente al vero). Regasto era già stato oggetto di attacchi razzisti su un blog, cui era seguita querela, e anche in questo caso annuncia: Tutelerò la dignità, l'onorabilità e rimmagine della mia persona nelle sedi più opportune. Intanto oggi è già tempo di votazione: per essere eletti al ballottaggio basterà la maggioranza dei voti validi espressi. Al primo e secondo turno aveva votato l'85 per cento degli elettori, per un totale di 451,7 voti pesati nella seconda chiamata alle urne. Se la partecipazione sarà analoga, per vincere bisognerà totalizzare almeno 226,8 preferenze. Una manciata di voti (14) separa i due contendenti, con Regasto che ha ottenuto 176,5 consensi nell'ultima votazione e Tira 161,9. LA SENSAZIONE è che, al di là dei programmi e della professione di rinnovamento fatta da entrambi - pur con stili diversi -, la differenza la farà la persona, oltre che la storia individuale. Da non trascurare il fattore empatia, che si lega alla capacità di ispirare maggiori garanzie e di essere percepito come il più idoneo. Vicini anche anagraficamente 52 anni Regasto e quasi 55 Tira - entrambi i candidati sono espressione di una generazione nuova che potrebbe segnare una svolta per l'Università. Ago della bilancia i voti degli esclusi: Claudio Teodori (Economia), che con 104,5 preferenze non ce l'ha fatta ad arrivare al ballottaggio, non ha dato alcuna indicazione di voto, così come Riccardo Leonardi, outsider di Ingegneria con 7,2 voti al secondo turno. - tit\_org-

## L'INCENDIO Tre ore di lotta hanno impegnato 15 operatori dei Vigili del fuoco nella zona industriale di San Pancrazio Rogo a Palazzolo Per due aziende un colpo fatale = Inferno di fuoco nel capannone Un colpo fatale per due aziende

[Giancarlo Chiari]

L'INCENDIO RogoaPalazzolo Per due aziende un colpo fatale CHIARI PAG 25 PALAZZOLO. Tre ore di lotta hanno impegnato 15 operatori dei Vigili del fuoco nella zona industriale di San Pancrazio Inferno di fuoco nel capannone Un colpo fatale per due aziende( Lo stabile ospitava il deposito della ditta Turra e un centro benessere: i If\*"1Î Ó ß ~) i Lo stabile ospitava il deposito della ditta Turra e un centro benessere: il calore ha deformato persino le putrelle su circa 600 metri quadrati Giancarlo Chiari È stato spento verso le 15,30, dopo tre ore di durissima lotta e con danni devastanti, l'incendio scoppiato alle 12,20 in via Mióla, nell'area industriale di San Pancrazio a Palazzolo, che ha distrutto 600 metri quadrati di un capannone di proprietà di Mario Turra, adibito per metà a deposito camion e per metà affittato al centro benessere Imperium. L'allarme è stato dato da un residente che, notando il fumo, ha suonato il campanello del centro benessere, mentre un altro vicino chiamava i Vigili del fuoco e avvisava i proprietari, Mario Turra e il figlio Cristian. PADREE FIGLIO si sono lanciati all'interno, in mezzo la fumo, riuscendo a salvare un camion e un muletto. La colonna di fumo visibile a di stanza, ha richiamato i proprietari dei capannoni vicini. Dal magazzino, verso le 12,40 le fiamme si sono estese alla travatura in legno del tetto della villetta della famiglia Turra, mentre le addette al centro benessere erano tutte uscite per precauzione. Sul posto due squadre di Vigili del fuoco di Brescia e due di Palazzolo, che hanno spento subito le fiamme sotto il tetto della villa, salvandola dalle fiamme. Per poter intervenire aU'interno del capannone, quindi, i pompieri hanno sfondato il vetro delle finestre e sono entrati con maschera e bombola di ossigeno per potersi muovere nel fumo. In via Mióla sono arrivati i carabinieri di Palazzolo, un'ambulanza e un'auto medica che hanno visitato padre e figlio, che avevano inalato fumo per salvare il salvabile. I VIGILI DEL FUOCO, 15 uomini tra palazzolesi e bresciani, domate le fiamme, hanno portato all'esterno la massa informe di scatoloni con merci di ogni tipo ormai rovinate. Secondo Donato Guerini, caporeparto dei Vigili del Fuoco di Brescia, l'incendio è probabilmente scoppiato per un corto circuito nel deposito dei camion. L'appartamento collegato andrà risistemato. Seicento metri di capannone hanno subito danni, per 300 metri quadrati la dilatazione provocata dalle alte temperature, ha provocato lo spostamento delle putrelle del soffitto. Padre e figlio sono entrati per salvare gli automezzi rischiando la vita nel fumo denso L'atmosfera da girone dantesco anche all'esterno del capannone avvolto in un denso fumo nero In fiamme le merci del magazzino che erano pronte per la spedizione: tutto è andato distrutto - tit\_org- Rogo a Palazzolo Per due aziende un colpo fatale - Inferno di fuoco nel capannone Un colpo fatale per due aziende

**A TRAGEDIA A MEDUNA DI LIVENZA****Cade mentre sta giocando Quattordicenne inghiottito dal canale = Annega nel fiume mentre gioca con gli amici***[Alberto Beltrame]*

A TRAGEDIA A MEDUNA DI LIVENZA Cade mentre sta giocando Quattordicenne inghiottito dal canale di Alberto Beltrame

Tragazzo di 14 anni, mentre stava giocando con gli amici, è finito nelle acque del canale, che lo ha trascinato via. È successo a Meduna di Livenza, al confine con il Friuli. a pagina 5 Annega nel fiume mentre gioca con gli amici La tragedia nel Trevigiano, la vittima è un Henne. Lo abbiamo visto sparireacqua MEDUNA DI LIVENZA (TREVISO) Un pomeriggio tra amid, un giro in bicicletta sull'argine del canale vicino alle cascatelle della centrale e poi lo scivolone nelle acque gelide del fiume e la corrente che lo trascina via. Muhamed Sinanowski, ôãïã macedone residente con la famiglia a Barco, piccola frazione del Comune di Pravisdomini (Pordenone), ieri pomeriggio è caduto nel canale Malgher, a Meduna di Livenza. L'adolescente stava giocando con alcuni amici quando ha perso l'equilibrio ed è cascato nel fiume senza più riemergere. I suoi compagni di gioco hanno raggiunto l'abitazione più vicina e hanno dato l'allarme, facendo scattare le ricerche di carabinieri. Protezione civile e vigili del fuoco, che hanno subito fatto decollare l'elicottero di Mestre per sorvolare il canale tagliato in due dal confine provinciale. Dopo un'ora di ricerche sono stati fatti intervenire i sommozzatori dei vigili del fuoco di Vicenza, che hanno scandagliato il bacino in cerca del ragazzino. Le speranze di ritrovarlo in vita si sono infrante poco dopo le 21.30, quando il corpo è stato individuato sul fondale, in punto vicino a quello in cui è caduto.magistrato di turno ha escluso responsabilità di terzi, propendendo per la tragica fatalità, e quindi ha già concesso il nullaosta alla famiglia per le esequie. L'acqua del canale è profonda, scura e freddissima, spiega il sindaco di Meduna, Marica Fantuz, che ha subito raggiunto l'argine per dare supporto ai soccorritori e ai genitori dei bambini coinvolti. È i4enne aveva raggiunto il canale Malgher in bici con 5 amici. Non era la prima volta che li vedevo scorrazzare da queste parti racconta una residente avevano scoperto questo posto dove spesso anche noi andiamo a prendere il sole. Ma fare il bagno non è possibile, è troppo pericoloso. Pare che il gruppetto si sia messo a giocare con dei sassi vicino a una piccola cascata a lato della centrale elettrica, quando il i4enne è scivolato in acqua. Diceva che voleva fare il bagno ma noi gli abbiamo detto di non farlo racconta un amico ai soccorritori. Poi ha messo male il piede ed è caduto in acqua, ha cercato di ag grapparsi alla riva, ma è stato trascinato via dalla corrente. I ragazzi hanno fermato un'automobilista, che ha lanciato l'allarme. Poi sono venuti da noi racconta una ragazza che vive lì abbiamo cercato di rintracciare i genitori del i4enne ma nessuno aveva il cellulare. Poi l'arrivo di vigili del fuoco e carabinieri. Alberto Beltrame RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Ieri un l'enne macedone stava giocando con cinque coetanei sull'argine del canale Malgher, a Meduna di Livenza (Treviso). L'adolescente ha messo male un piede, ha perso l'equilibrio ed è caduto in acqua, senza più riemergere. Alle 21.30 i vigili del fuoco hanno trovato il corpo senza vita sul fondo à QI MB arto aâàÄ -tit\_org- Cade mentre sta giocando Quattordicenne inghiottito dal canale - Annega nel fiume mentre gioca con gli amici

**Suem e Cnsas, eccellenze in volo**

*La commissione regionale per la sicurezza aerea ha visitato le sedi bellunesi*

[Redazione]

Suem e Cnsas^ eccellenze in volo La commissione regionale per la sicurezza aerea ha visitato le sedi bellunesi BELLUNO La Commissione regionale per la sicurezza del volo visita nella sede del Soccorso alpino e speleologico del Veneto (Sasv) e al Suem di Pieve di Cadere. E l'organismo, istituito con specifica legge regionale nel 2012, abilitato a incrementare la sicurezza del volo nelle attività regionali di elisoccorso, di antincendio boschivo e di Protezione civile, che prevede la ricognizione sul territorio regionale dei potenziali ostacoli alla navigazione aerea e la creazione di una banca dati e di una cartografia digitale col legata, che vengano aggiornate e rese disponibili on line a enti pubblici e a soggetti privati secondo modalità stabilite dalla Giunta regionale. A seguito di una recente riunione tenutasi negli uffici regionali della Protezione civile a Marghera, la Commissione aveva chiesto al Soccorso alpino un approfondimento tecnico, in seno agli adempimenti della legge regionale numero 19 del 08 giugno 2012, "Norme per la sicurezza del volo nelle attività regionali di elisoccorso, di antincendio boschivo e di protezione civile", Il primo incontro si è svolto martedì mattina, nella sede del Sasv a Belluno, dove è stata illustrata la macchina organizzativa e operativa del Soccorso alpino. Successivamente la Commissione si è spostata all'ospedale di Pieve di Cadere per potersi confrontare con la dirigenza del Suem 118 e per vedere da vicino la centrale operativa, un'eccellenza in Veneto, dove nel periodo estivo e durante le festività natalizie, personale del Soccorso alpino collabora quotidianamente nella predisposizione degli interventi di emergenza in montagna e ambiente ostile assieme al personale del Suem. Erano presenti i rappresentanti regionali della Protezione civile, del Servizio antincendio boschivo, del Servizio cartografico e dei Servizi informativi, i referenti della ditta Inaer e della casa editrice Tabacco, il dirigente del Suem 118 di Pieve di Cadere, nonché i vertici del Sasv. Riunione tecnica sulla sicurezza del volo nella sede del Soccorso alpino -tit\_org-

## **Protezione civile, una donna alla guida**

*Il gruppo di Auronzo ha assegnato gli incarichi alla squadra di Cortina impegnata nella sorveglianza della frana*

[Alessandra Segafreddo La]

Protezione civile, una donna alla guida Il gruppo di Auronzo ha assegnato gli incarichi alla squadra di Cortina impegnata nella sorveglianza della frana CORTINA Una donna è la nuova referente della protezione civile a Cortina. Il gruppo di protezione civile di Auronzo ha deciso di assegnare dei compiti e dei ruoli ai volontari di Cortina. Ad Auronzo si è tenuto lunedì sera un incontro tra i volontari guidati da Adriano Zanella. Viviana Bettiol è stata nominata referente, responsabile di Cortina e addetta alla segreteria, Nicola Nogarè responsabile di mezzi e attrezzatura, Patrizia Piras responsabile della sede e Debora Boscolo aiutante segreteria. La sede della protezione civile di Cortina è nell'ex Curling Center in stazione. I volontari hanno ottenuto lo spazio da pochi giorni e ora dovranno sistemarlo ed attrezzarlo: sarà operativo probabilmente per l'autunno. In estate la priorità è sicuramente la frana di Acquabona, che dal Sorapis cola a picco sulla Statale 51 di Alemagna. Dallo scorso anno a Adriano Zanella monitorare la frana ci sono i volontari della protezione civile. Sono orgogliosa e soddisfatta di questa nominata, dichiara Viviana Bettiol, che serve a coordinare il lavoro al meglio. Facciamo parte tutti della stessa squadra, della stessa famiglia di volontari guidati da Zanella, ma Cortina aveva la necessità di avere un suo referente. Lavoro da fare ce n'è tanto. Siamo impegnati a monitorare Acquabona e stiamo iniziando a lavorare nella nuova sede. Le porte della protezione civile restano sempre aperte per accogliere nuovi volontari. A giorni entreranno a far parte della squadra altre 4 persone. Abbiamo un bel gruppo affiatato, spiega Zanella, e l'idea di nominare dei referenti per Cortina è nata per organizzare meglio i turni di lavoro. A monitorare la frana vanno sia i ragazzi di Cortina che quelli di Auronzo, ma avere un referente li rende più agevoli e celeri le operazioni. I volontari sono già stati allertati per oggi e domani. Il Centro funzionale decentrato della Regione ieri ha dichiarato lo stato di attenzione dalle 14 di oggi alle 14 di domani. Se dovesse piovere intensamente la protezione civile sarà ad Acquabona a monitorare l'alveo della colata ed a garantire l'incolumità agli automobilisti che transitano sulla Statale 51 di Alemagna. L'Arpav ha infatti previsto, sulle zone montane e pedemontane dalle ore centrali, un aumento della probabilità di precipitazioni con probabili fenomeni a carattere di rovescio o temporale, e non ha escluso qualche locale fenomeno intenso sulle Dolomiti. Domani mattina in commissione pre consiliare sarà invece discusso il nuovo piano di protezione civile tutt'oggi al vaglio di Prefettura, Ministero e Comune, che sarà poi applicato sull'area di Acquabona. Sembra che a monitorare la frana saranno i vigili del fuoco. I pompieri infatti hanno la facoltà di chiudere la Statale in caso di movimenti della frana. Il documento conterrà anche i costi: sarà infatti il Comune a dover pagare per l'impegno dei vigili del fuoco. Il Piano sarà poi approvato in consiglio comunale, entro la prossima settimana. Alessandra Segafreddo -tit\_org-

## **Il progetto è da rifare Per lo studentato arriva un altro rinvio**

*La Fum deve adeguare i piani alle norme su sisma e appalti Per i lavori necessaria una nuova autorizzazione edilizia*

[Sandro Mortari]

Il progetto è da rifare Per lo studentato arriva un altro rinvio La Fum deve adeguare i piani alle norme su sisma e appalti Per i lavori necessaria una nuova autorizzazione edilizia di Sandro Mortari Gli effetti legislativi del terremoto del 2012 più quelli del codice degli appalti varato qualche settimana fa. Un mix che rischia di far slittare l'inizio dei lavori per lo studentato nell'edificio di via Solferino (angolo via Bonomi) che fu sede prima della Gioventù italiana del littorio e poi dell'istituto professionale Bonomi. Se n'è accorta la Fondazione università, titolare del progetto, quando, qualche giorno fa, si è vista notificare dal Comune di Mantova la dichiarazione di decadenza, per decorrenza dei termini, del provvedimento autorizzativo unico necessario per dare inizio alla ristrutturazione. Era dal 22 aprile 2015 che la Fum aveva in mano il titolo edilizio necessario per far partire i lavori, ottenuto una settimana dopo l'approvazione, da parte del Comune, del progetto definitivo. A quel punto, la ristrutturazione dell'immobile per ricavarvi lo studentato avrebbe dovuto partire entro un anno dalla data di emissione del provvedimento. In quel momento tutto lasciava presagire che non vi fossero più ostacoli di sorta: tre mesi prima, infatti, la Fum aveva ottenuto dal ministero dell'istruzione un finanziamento di 2 milioni 100 mila euro per arrivare ai tre milioni e mezzo necessari per l'intervento. La Fum, entro 240 giorni da quel 29 gennaio, quando ricevette la comunicazione del dicastero circa la disponibilità dei soldi, avrebbe avuto 240 giorni di tempo per firmare la convenzione presentandogli il progetto esecutivo, in modo da bandire la gara al più presto. Con l'obiettivo di aprire il cantiere prima dell'estate 2016. A questo punto, si rischia di slittare di qualche mese, anche se il presidente Paolo Gianolio ritiene che, comunque, l'eventuale ritardo sull'iniziale tabella di marcia non sarà eccessivo: Il nuovo decreto regionale - spiega - ha inserito Mantova nella classe 3, da 4 che era, della zona sismica. Questo ci ha costretto a variare il progetto originale per adeguarlo alle nuove norme antisismiche. A questo punto, lo presenteremo in Comune per l'approvazione, a metà luglio e forse anche prima. Le modifiche strutturali riguarderanno la parte della cosiddetta palestra dove, grazie ad un soppalco, verranno ricavati i servizi per studenti e docenti. A quel punto l'approvazione del progetto esecutivo, che non dovrà essere sottoposto alla sovrintendenza, da parte della giunta si preannuncia abbastanza rapido. La Fum potrà richiedere allo Sportello unico un nuovo provvedimento autorizzativo unico, il cui rilascio sarà rapido assicurano gli uffici, per poi procedere all'appalto dei lavori. Questo sarà un altro passaggio critico perché a fare da stazione appaltante sarà la Provincia. La quale dovrà fare i conti col nuovo codice appalti la cui applicazione si preannuncia complicata. Alla Fum, tuttavia, regna l'ottimismo. Forse i lavori slitteranno, ma l'importante, fanno sapere, è che lo studentato, atteso da anni, si faccia. -tit\_org-

IL POST TERREMOTO

## Lettere - Grazie a chi ha aiutato a ricostruire il palazzo

*[Cesarina Ballista]*

IL Grazie a chi ha aiutato a ricostruire il palazzo Voglio ringraziare pubblicamente, attraverso queste poche righe sulla nostra Gazzetta di Mantova, tutti coloro che hanno partecipato alla ricostruzione, post terremoto del 2012, del palazzo lasciandomi in eredità dai miei genitori. Cesarina Ballista -tit\_org-

**LE PREVISIONI****Forti temporali tra oggi e domani: nel Bellunese è stato d'allerta**

[Redazione]

LE PREVISIONI Forti temporali tra oggi e domani: nel Bellunese è stato d'allerta BELLUNO - Il Centro funzionale Decentrato della Regione del Veneto, in relazione alle condizioni meteo attese nelle prossime ore, ha dichiarato lo stato di attenzione per possibili forti temporali nell'area delle Dolomiti bellunesi. Questo per garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del sistema di Protezione Civile. Lo stato di attenzione (da riconfigurare a livello locale, in fase di preallarme/allarme, a seconda dell'intensità dei fenomeni) riguarda il bacino idrografico dell'Alto Piave (provincia di Belluno), dalle 14 di oggi alle 14 di domani. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni franosi dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.. -tit\_org- Forti temporali tra oggi e domani: nel Bellunese è stato allerta

## **Manutenzioni, Belluno si affida agli immigrati = Manutenzioni: profughi al lavoro**

[Alessia Trentin]

Manutenzioni, Belluno si affida agli immigrati In sessanta (su ottanta) hanno aderito al corso organizzato dal Comune per far fronte all'emergenza profughi: quattro di loro ieri erano già al lavoro Pennelli e tinta, e subito al lavoro. Così, ieri mattina, quattro richiedenti asilo ospitati a Belluno, sono stati impiegati per un intervento di manutenzione pubblica a Borgo Prà. È il primo risultato del corso avviato dal Comune, 12 ore tra teoria e pratica con nozioni di manutenzione, al quale hanno risposto una sessantina di immigrati sugli ottanta arrivati nel capoluogo nell'ambito dell'emergenza profughi. Il tutto con i consi gli del gruppo comunale di Protezione civile. E quello di ieri è stato solo il primo passo verso una permanenza utile per tutti. Trentin a paginaLA TINTEGGIATURA di un parapetto in Borgo Prà: quattro immigrati ieri erano già al lavoro L'INIZIATIVA Ieri quattro migranti, con la Protezione civile, impiegatiritinteggiature a Borgo Pi Manutenzioni: profughi al lavorc Una sessantina di richiedenti asilo al corso indetto dal Comune: akuni di loro già "assunt Alessia Trentin BELLUNO Richiedenti asilo ai banchi di scuola. Da come si usa un decespugliatore a come maneggiare un rasa erba, fino a nozioni sulla sicurezza: il Comune di Belluno ha mandato i suoi ospiti stranieri a lezioni di manutenzioni. Al corso, della durata di 12 ore divise tra 4 di teoria e 8 di pratica spese tra i parchi pubblici Città di Bologna, di Nogarè e Boranga, hanno preso parte sessanta ragazzi su circa 80 presenti nel territorio comunale. Credo siamo i primi, o almeno tra i primi in Italia, ad avere avviato un'iniziativa del genere - commenta il responsabile del gruppo comunale di Protezione civile Paolo Zaitron -. Abbiamo coinvolto solo i giovani con prospettiva di fermarsi sul territorio per un certo periodo, non quelli che hanno già avuto il diniego alla richiesta d'asilo da parte delle commissioni. Quindi, tutti a scuola. Le lezioni si sono concluse venerdì scorso e, ieri, quattro emigrati erano già al lavoro a Borgo Prà. Poiché il Comune ha un ampio parco di beni da manutenzionare e poiché i ragazzi da tempo si mettono a disposizione come volontari per la cura del verde - prosegue Zaitron -, abbiamo ritenuto utile aggiungere all'assicurazione fornita anche un minimo di formazione così che possano non solo pulire con la ramazza e il rastrello ma anche potare i rami e tagliare l'erba. In tempi in cui la squadra di operai comunale è sempre più ridotta all'osso si punta insomma ad arruolare nuove leve. Intanto ieri è proseguito il lavoro di recupero della vecchia ringhiera del ponte di Borgo Prà, con un gruppetto di 4 richiedenti asilo guidati da un cittadino del servizio civi le anziani. Con tuta, guanti e mascherina indosso, i ragazzi si sono affaccendati per tutta la mattina finendo di rimuovere la vecchia vernice e iniziando a stendere quella nuova come già fatto lo scorso anno lungo la ringhiera della strada panoramica. Termineremo il tutto tra circa due settimane - conclude Zaitron -, poi ci metteremo al lavoro in altre zone della città.UTILITÀ L'emergenze profugh trasformate dal Ñĩĩ-ØĩÀ In lavor sulle strade dellacittc -tit\_org- Manutenzioni, Belluno si affida agli immigrati - Manutenzioni: profughi al lavoro

**TREPPON GRANDE****Va a fuoco una lavatrice intossicata un'anziana***[Redazione]*

TREPPON GRANDE Va a fuoco una lavatrice intossicata un'anziana UDINE - Un'anziana di 86 anni è rimasta lievemente intossicata a causa dell'incendio scoppiato nella sua abitazione. È successo intorno alle 7 di ieri a Treppo Grande. I vigili del fuoco del distaccamento di Omona del Friuli sono intervenuti sul posto per domare le fiamme, sprigionatesi probabilmente per cause di natura elettrica dalla lavatrice che era collocata in un locale lavanderia al piano interrato dell'abitazione. La struttura non ha riportato danni, ma il fumo prodotto a seguito della combustione ha invaso gran parte dei locali. E la padrona di casa è stata ricoverata in ospedale a Udine per accertamenti a seguito di un principio di intossicazione per l'inalazione dei gas e fumi derivanti dall'incendio. E.V. riproduzione riservata -tit\_org-

Va a fuoco una lavatrice intossicata un'anziana

**TERREMOTO ALLE TERME Sospetti anche sulla promozione del turismo in Cina costata 174mila euro**  
**Claudio, indagini su 50 appalti = Dal verde alla Cina: gli appalti nel mirino**  
*Nel mirino della Finanza gare e lavori affidati sempre alle stesse ditte ad Abano e Montegrotto*

[Lino Lava]

TERREMOTO ALLE TERME Sospetti anche sulla promozione del turismo in Cina costata 174m la eui Claudio, indagini su 50 appalt Nel mirino della Finanza gare e lavori affidati sempre alle stesse ditte ad Abano e Montegrotto

FIAMME GIALLE Si allarga l'inchiesta sulla tangentopoli delle terme. La Guardia di Finanza ora sta indagando su 50 appalti. Si tratta di lavori affidati da Luca Claudio e Massimo Bordin sempre alle stesse ditte sia ad Abano che a Montegrotto nell'arco di cinque anni. LE SPESE Oltre alla manutenzione e ai lavori pubblici, nel mirino della Guardia di Finanza è ritornata anche la promozione turistica delle terme in Cina. Un'iniziativa costata 174mila euro e che all'epoca era stata molto contestata. Ingegneri e Lava alle pagine XVI e XVII Dal verde alla Cina: appaia Lino Lava L'inchiesta adesso prosegue alla luce del sole. Gli arresti di giovedì della scorsa settimana hanno chiuso solo il primo capitolo della presunta "Tangentopoli delle terme". La voluminosa ordinanza di custodia cautelare, che ha portato in carcere il sindaco di Abano Luca Claudio, e ai domiciliari l'ex sindaco di Montegrotto Massimo Bordin, presunto "faccendiere" di Claudio, Massimo Trevisan, e gli imprenditori Luciano Pistorello e Saverio Guen-ato, minnc contiene solo una minima parte degli appalti dei Comuni di Montegrotto e Abano, su cui stanno lavorando da più di un anno gli investigatori della Finanza, coordinati dal pubblico ministero Federica Baccaglioni. Ora gli inquirenti indagano sulle "gare" più grosse, le più recenti, quelle che avrebbero portato nelle casse della Tangentopoli centinaia di migliaia di euro. Sono 50 gli appalti disposti dai Comuni di Abano e Montegrotto, negli ultimi 5 anni, con i primi cittadini Luca Claudio e Massimo Bordin. Gare e affidi diretti fatti con le stesse procedure e le stesse ditte. Perché il pm Baccaglioni accusa Claudio di aver "creato" la Tangentopoli e di averla retta assieme al suo "braccio destro" Bordin. Quindi, secondo l'accusa, gli appalti di Montegrotto e Abano non vanno assolutamente distinti. Il verde pubblico di Abano. La gara è stata vinta dalla società Green Project, che a sua volta ha subappaltato i lavori alla società di Agostino e Luca Creuso, che ha sempre lavorato con i Comuni termali. Questo fatto è citato anche nell'ordinanza. Ma gli inquirenti vogliono capire come mai durante i lavori, costati oltre 400 mila euro, ha fatto la sua apparizione anche la ditta Franzone sri di Palermo. La ditta siciliana era di casa, perché aveva fatto le rotonde di via Aureliana a Montegrotto. Un'altra gara impegnativa, che sarebbe costata oltre un milione di euro, riguarda l'asfaltatura e le rotatorie di San Lorenzo. L'appalto era stato vinto dalla Salima, ma i lavori sarebbero stati fatti dalla Pistorello spa. E FASCICOLI Luca Claudio il giorno dell'arresto ad Abano. A sinistra, il pubblico ministero Federica Baccaglioni poi i lavori allo Stadio Tenne, affidati alla ditta Creuso, compresi i lavori di piazza dei Caduti. Gli appalti sono tanti e dentro c'è di tutto. E c'è anche l'iniziativa di sponsorizzare le terme padovane nel mercato cinese. "Abano-Montegrotto To Expo Espresso To China" risale all'estate 2014. Ebbene, i Comuni di Abano e Montegrotto sborsarono 174 mila euro. La stessa somma la mise sul tavolo anche il Consorzio Terme Euganee. E, senza qualche polemica, l'incarico venne affidato ad una cittadina cinese, che pare non fosse molto esperta in turismo. Il tutto si concluse con una polemica politica. In molti avevano contestato il fatto che l'iniziativa non aveva portato nelle tenne nessun turista cinese. Perché è noto che i turisti stranieri più assidui sono tedeschi, francesi e austriaci. Gli inquirenti stanno indagando anche su questa iniziativa. Gli affidi diretti. Oltre ad appalti e gare ci sono gli incarichi dati dagli Uffici tecnici dei due Comuni direttamente alla ditte per importi inferiori ai 40 mila euro. Come venivano affidati gli incarichi? Ora si vuole controllare le ditte escluse. Erano veramente interessate ai lavori? Il pm Baccaglioni accusa Massimo Trevisan di essere stato il "faccendiere" di Claudio. Sempre secondo l'accusa, le consulenze che venivano affidate alla Ris di Trevisan erano soldi che finivano nelle tasche del sindaco di Abano, il quale "stipendiava il faccendiere". Quindi, verranno controllate anche le consulenze affidate alla Ris. Sono di ditte che lavoravano per i due Comuni? Ieri il tenente colonnello, Luca Lettere, della Guardia di finanza è rimasto a lungo

nell'ufficio del pubblico ministero Federica Baccaglioni e questo lascia immaginare altri colpi di scena futuri. Intanto, questa mattina l'imprenditore Saverio Guerrato, amministratore della Guerrato Costruzioni di Rovigo, agli arresti domiciliari, difeso dall'avvocato Fabio Pinelli, comparirà davanti al giudice delle indagini preliminari, Margherita Brunello, per l'interrogatorio di garanzia. La Guerrato Costruzioni nel 2010 ottenne l'appalto per il sistema energetico del Comune di Montegrotto. Un appalto di 15 milioni di euro. All'epoca sindaco era Claudio, vicesindaco era Bordin. L'INCHIESTA Il pm Federica Baccaglioni adesso punta sulle gare più consistenti: sono 50 INTERROGATIVI Rondò, strade, promozione turistica e le ditte affidatarie: sempre le stesse -tit\_org- Claudio, indagini su 50 appalti - Dal verde alla Cina: gli appalti nel mirino

## Sport sul Brenta, il Comune dice stop

[Michelangelo Cecchetto]

Sport sul Brenta, il Comune dice stop | L'amministrazione si è attivata dopo un'interrogazione del Movimento Stelle: Area abusiva Wiche1iatit eioÇecçhetto "PIAZZOLA SUL BRENTA Si concluderà domani l'esperienza Football School Bio, promossa dalla giovane associazione sportiva dilettantistica Sport Academy di Piazzola sul Brenta utilizzando gli spazi dell'azienda agricola Parco Olistico del Brenta Sri in via Carbogna, nella frazione di Presina. Proprio rispetto all'attività svolta sugli spazi ad uso privato su concessione del demanio, il Movimento 5 Stelle di Piazzola è tempestivamente intervenuto su segnalazione di vari cittadini indicando le opere come "non autorizzate". Dall'accesso agli atti - spiega il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, Sabrina Meneghello risulta un'opera non autorizzata. Sono state presentate documentazioni non congrue con quanto è stato effettivamente realizzato sul posto. Si tratta di un impianto per attività ricettiva e ricreativa sportiva a tutti gli effetti per cui si configura come area dedicata a servizi e sport e non certo ad uso agricolo come previsto nel piano degli interventi. Tant'è che la zona è provvista di spogliatoi, servizi igienici, rete fognaria, platee e basi con pannelli in cemento armato, tendone per attività complementari, casette per attrezzi o accettazione, staccionate che delimitano porzioni ben definite di territorio, piazzale e area pavimentata a betonella con sovrastante tavolo per le attività all'aperto con opere di tombinamento e impianti tecnologici, sottoservizi e recinzioni ben delimitanti su tutto il perimetro, nonché somministrazione di pasti e merende. Il M5S, oltre a una ricca documentazione fotografica, ha presentato al sindaco un'interrogazione relativamente a questa sorta di impianto sportivo a due passi dal Brenta, anche in considerazione del fatto che l'iniziativa ha il patrocinio della Città di Piazzola sul Brenta. L'Associazione ci ha chiesto il patrocinio per le attività calcistiche estive nella struttura sportiva di Vaccarino senza citare assolutamente l'attività nel Parco Olistico del Brenta, area data in uso a privati - spiega Fabio Malaman, assessore a Lavori pubblici, Servizi tecnologici, Viabilità e Decoro urbano e Protezione civile Non appena siamo venuti a conoscenza di quanto era in corso in via Carbogna ci siamo attivati immediatamente. L'11 giugno l'ufficio tecnico ha effettuato un primo sopralluogo presso la struttura senza poter accedere all'area, avvenuto poi due giorni dopo. Il 20 giugno abbiamo avviato il procedimento amministrativo dando l'opportunità alla società di inoltrare nei successivi 30 giorni osservazioni o memorie e quanto ritenuto opportuno per perfezionare il procedimento. Il 22 giugno - conclude Malaman - si è intimata la sospensione dei lavori. Ad oggi siamo ancora in attesa che la ditta si attivi per il perfezionamento del procedimento. LUNGO IL FIUME L'area attrezzata che secondo M5S e Comune non è in regola con le normative -tit\_org-

## Frana di via Argine oggi partono i lavori

[Elisa Cacciatori]

PORTO VIRO Sarà ripristinato il tratto di strada arginale che aveva ceduto dopo i temporali. Elisa Cacciatori PORTO VIRO Partono questa mattina i lavori di sistemazione di via Argine Po, la strada comunale danneggiata dai violenti acquazzoni delle scorse settimane. Gli interventi hanno lo scopo di porre definitivamente rimedio al cedimento del ciglio stradale verificatosi a fine maggio. All'opera vi è il consorzio "Contarinense Escavi" di Taglio di Po che si occuperà di intervenire lungo il tratto di strada interessato dallo smottamento. È stata anche emanata un'ordinanza a firma del comandante di polizia locale Mario Mantovan che istituisce il divieto di transito per consentire ai mezzi della ditta di eseguire gli interventi nel tratto compreso tra i numeri civici 54 e 68. Saranno posizionati dei transennamenti che chiuderanno l'accesso alla via lasciando il passaggio ai soli residenti e ai mezzi di soccorso. Gli interventi, durante i quali la strada sarà inaccessibile, sono previsti dalle 7.30 alle 19 e hanno richiesto un impegno di spesa da parte del Comune di circa quattromila euro. L'area interessata dai lavori corrisponde a una trentina di metri lineari di argine danneggiati dalla frana di terreno. Fino ad oggi il traffico lungo via Argine Po era stato ridotto a un'unica corsia di percorrenza con una transenna che impediva ai mezzi di gravare sulla carreggiata indebolita dalla frana. Per gestire l'emergenza, subito dopo il violento temporale che si era abbattuto su Porto Viro a fine maggio provocando rischi concreti alla viabilità, erano stati attivati sul posto vigili del fuoco, carabinieri, protezione civile e polizia locale. Dopo un confronto tra il sindaco Thomas Giacon, l'Aipo e il Genio civile che sono proprietari del terreno dato in concessione al Comune, erano state effettuate le verifiche del caso che hanno portato oggi agli interventi in agenda. riproduzione riservata! L'argine danneggiato -tit\_org-

## **Badia, fissati i funerali di Luca Traina**

*[Redazione]*

Badia, fissati funerali di Luca Traina (F.Ros.) Si terranno domani a Rovigo i funerali di Luca Traina, il SOenne dipendente comunale di Badia morto giovedì scorso in seguito a un incidente avvenuto mentre si stava recando al lavoro. L'uomo, responsabile dei servizi di Protezione civile e in servizio a Badia da 30 anni, si stava recando in municipio in sella alla sua moto verso le 8 del mattino. Fatale uno scontro con un Suv che si apprestava a svoltare in direzione della ditta Abafoods in via Ca' Mignola Nuova. La morte di Traina ha sconvolto i dipendenti del municipio altopolesano e tutti coloro che lo conoscevano a Rovigo, dove era nato e risiedeva con la moglie e due bambini. L'ultimo saluto al SOenne si terrà proprio nel capoluogo, domani alle 15.30 nella chiesa di San Bortolo. -tit\_org-

## **Postamat distrutto al Lagaccio Non si esclude la pista dolosa**

[Redazione]

INCENDIO FORSE DOLOSO La Digos indaga su un incendio divampato la scorsa notte in via del Lagaccio che ha distrutto un bancomat delle Poste. Il rogo ha distrutto l'impianto e danneggiato i locali dell'ufficio. Al momento non si esclude nessuna ipotesi, dal gesto volontario al corto circuito. Gli investigatori hanno sequestrato le telecamere di sorveglianza per vedere se le fiamme siano state appiccate da qualcuno. I vigili del fuoco sono stati chiamati da un residente che ha detto di avere sentito un boato e, dopo essersi affacciato alla finestra, di avere visto il fumo provenire dallo sportello. Il gesto potrebbe essere legato ai tentati attentati di inizio giugno ai danni di uffici postali a Genova, Torino e Bologna. In quei casi vennero ritrovati tre ordigni artigianali simili composti da un'anacronistico liquido infiammabile collegato a una sveglia. Il gesto non era stato rivendicato, ma secondo gli inquirenti era una protesta contro i voli messi a disposizione dalle poste per il rimpatrio degli emigranti dall'Italia ai paesi di origine. - tit\_org-

IL RECORD Verso la chiusura

**Floating Piers taglia il traguardo del milione = Assalto senza tregua: già oltre un milione sull'opera di Christo***[Enrico Mirani]*

Un milione di visitatori. The Floating Piers ha tagliato ufficialmente il traguardo quando mancano ancora quattro giorni alla chiusura. Anche ieri Sulzano e Monte Isola sono stati presi d'assalto: le forze dell'ordine si preparano all'ultimo sforzo. A PAGINA 12-14. È Assalto senza tregua; già oltre un milione sull'opera di Christo Superata ogni previsione La vigilanza delle forze dell'ordine. Il supporto dei Ghisa milanesi La cronaca Enrico Mirani e.miran@giornaledibrescia.it Come i cittadini di Bologna, Firenze e Verona messi insieme. Più di tre volte gli abitanti dell'Islanda. The Floating Piers ha raggiunto e superato il milione di visitatori, la cifra pronosticata alla vigilia. Fino a domenica 744mila ingressi, lunedì altri 91mila persone, martedì 96mila, ieri cifre in linea con questa tendenza. E mancano ancora quattro giorni, che si annunciano di fuoco. Anche per la viabilità sulla Sp 510, sconvolta come ieri dalle code chilometriche di chi vorrebbe scendere a Iseo, Sulzano, Sale Marasino in cerca di un parcheggio. Ma il territorio è saturo. Il Comitato di coordinamento mette in guardia: per il fine settimana il sistema turistico sebbene registra già il tutto esaurito, dunque i viaggiatori che non hanno prenotato un mezzo di trasporto o un alloggio potrebbero essere costretti a lunghe attese prima di accedere alla passerella. Nulla di nuovo in un certo senso e l'avvertimento non fermerà comunque l'ultimo assalto. L'apparato della sicurezza si prepara a produrre lo sforzo finale. Finora - sotto questo profilo - non ci sono state particolari emergenze. I Ghisa. Merito anche della grande collaborazione fra tutti i soggetti in campo, sottolinea Maurizio Penata, commissario capo della Polizia locale di Milano. Guida i 116 agenti prestati per l'evento dal capoluogo lombardo: 101 maschi alloggiati alla Polgai di Brescia, 15 donne ospitate dal Comune di Monte Isola, Una decina di falchi motociclisti, un nucleo sommozzatori con gommone che copre due turni dalle 7 alla mezzanotte. La trasferta dei Ghisa è un fatto eccezionale: capita solo per le calamità naturali. Sul Sebino il loro compito è soprattutto il controllo del traffico sulle strade provinciali per regolare il flusso e il deflusso dei veicoli privati e delle navette. Di notte presidiano il rispetto della zona rossa a traffico limitato. Cinque agenti e un ufficiale svolgono invece servizio a Monte Isola. Le cose stanno andando bene, commenta Penatti. Questi grandi flussi di persone creano molte difficoltà, ma tutte le forze dell'ordine stanno facendo un lavoro eccellente. La collaborazione fra i vari corpi funziona: Senza la capacità di interagire non ce l'avremmo fatta a gestire tutti insieme l'evento. Questa è una bella esperienza, che ci fa crescere tutti. Impegno. Le forze dell'ordine stanno facendo grandi sforzi, con professionalità. I miei agenti - commenta Penatti - lavorano anche 13-14 ore al giorno. Nel complesso, per la sicurezza sarebbero serviti più uomini, ma il maggiore impegno di tutti fa funzionare le cose. Ogni giorno ha la sua (complicata) storia, e il dispositivo per la sicurezza viene quotidianamente rimodulato secondo le necessità. Uno dei punti sensibili (e caotici) del sistema si trova nel cuore di Sulzano, in via Cesare Battisti, davanti alla piazza dove affluiscono i visitatori. Navette, traffico privato, pedoni: al semaforo bisogna regolare on date di uomini e mezzi. Non solo. I Ghisafanno anche da ufficio informazioni su orari shuttle, biglietteria... Cerchiamo di rispondere a tutti, per quanto possiamo,, dice Giuseppe in servizio davanti alla fermata delle navette a Sulzano. Mai stato prima sul Sebino in vita sua: Veramente non ho ancora avuto il tempo neppure di camminare sulla passerella. I suoi colleghi aMonte Isola, invece, apprezzano. Anche per loro è la prima volta: Un bei lago davvero, magari poter lavorare qui, scherza un agente del nucleo sommozzatori. A proposito di collaborazione, nella sala di gestione dell'evento, opera no a contatto Polizia di Stato, Protezione civile, Vigili del fuoco, Guardia costiera, Arpa ed Aeronautica. In particolare - ricorda la Questura di Brescia - grazie al supporto della Polizia stradale, della Polizia ferroviaria, delle unità cinofile e degli artificieri della Questura e delle squadre del Reparto Mobile è possibile gestire a 360 gradi il complesso sistema di sicurezza messo in piedi per l'occasione. // La sicurezza garantita dalla positiva

collaborazione fra corpi di polizia Maurizio Penatti Polizia locale di Milano Monte Isola. Claudia e Daniele, volontari dell'ambulanza di Trezano - Da Milano. Alcuni agenti e il nucleo sommozzatori della Polizia locale In posa. Foto ricordo per questo gruppo di donne straniere// FOTO NEG -tit\_org- Floating Piers taglia il traguardo del milione - Assalto senza tregua: già oltre un milione sull'opera di Christo

## Sos dall'Agroforestale: Senza i giovani rischiamo di sparire

[Marco Guerini]

Sos dall'Agroforestale: Senza i giovani rischiamo di sparire Il gruppo, in prima linea nelle emergenze, conta su quaranta volontari Ma' età media è over 50 Marco Guerini Un'associazione storica che offre un servizio fondamentale per la comunità, ma che corre il rischio di sparire nel giro di pochi anni se non interverrà un massiccio ricambio generazionale. È questa situazione del Corpo Volontari Agroforestale di Villa Carcina, l'associazione che svolge il compito di Protezione Civile sul territorio del comune triumplino, ma che in realtà effettua interventi straordinari anche su tutta la valle, e che al momento conta una quarantina di volontari, la cui età media supera però i cinquant'anni. Cercansi nuove leve. Purtroppo la maggior parte di noi ha raggiunto una certa età - spiega il presidente dell'associazione Giampietro Corti - e per questo siamo alla disperata ricerca di nuove leve. Sia mo nati come un gruppo che si occupava di mantenere puliti i sentieri montani del territorio, ma poi, a partire dagli anni '90 quando è nata la Protezione Civile, i comuni hanno dovuto creare degli appositi corpi oppure si sono affidati a realtà già esistenti, e così abbiamo assunto questo importante compito, espandendo il nostro raggio d'azione. Ora l'Agroforestale è il primo corpo di intervento nel caso di incendi, inondazioni o altri cataclismi sul territorio comunale e partecipa anche ad altre attività al di fuori, come dimostra il recente impegno a Sulzano per vigilare sulle migliaia di persone accorse per visitare The Floating Piers. L'impegno. Recentemente si sono aggiunti a noi due ragazzi di circa 25 anni - continua Corti - e di questo siamo molto contenti. Ora stanno seguendo un corso obbligatorio che permettarlo di prendere servizio, ma questo non basta. Ci servono nuove forze e nuove idee, in particolare per quanto riguarda il rapporto con la cittadinanza. Siamo già impegnati in alcune attività con le scuole, ma sarebbe bello chedei giovani illustrassero ai cittadini il Piano di emergenza comunale in modo più efficace di quanto non possano forse farlo persone di 60-70 anni. La maggior parte di noi è composta da pensionati - conclude il presidente dell'Agroforestale - e questo fa ovviamente sì che abbiamo molto tempo a disposizione per intervenire nelle emergenze, ma è ovvio che più siamo più è semplice dividere le forze e gli impegni. Invitiamo quindi tutti i giovani interessati a contattarci. Siamo l'unico gruppo a Villa Carcina che si occupa di queste attività e se venissimo a mancare noi potrebbero nascere alcuni problemi a garantire un intervento rapido durante le emergenze. // IN PILLOLE Realtà nata nel 1982. Il Corpo Volontari Agroforestale è nato nel 1982 con il compito di occuparsi della manutenzione dei sentieri montani e dello spegnimento degli incendi boschivi. Il ritrovo del venerdì. Per chi volesse entrare a far parte dei volontari dell'Agroforestale potrà presentarsi ogni venerdì sera, dopo le 20.30, alla sede del sodalizio in via Glisenti 55 a Villa Carcina. Sulla passerella. Tré volontari su The Floating Piers -tit\_org- Sos dall'Agroforestale: Senza i giovani rischiamo di sparire

Protezione civile

## **Primo soccorso ed emergenze Alunni a scuola da "El Castelo"**

[G.ar.]

Volontari della Protezione civile si diventa. Anche, e soprattutto, grazie alla formazione, costante e continuata, im da bambini. È dedicata agli alunni di elementari e medie di Lugo la grande manifestazione "Io... la Protezione civile", organizzata dalla locale sezione "El Castelo" per domenica 3 luglio. L'appuntamento, che dalle 15 vedrà la partecipazione anche dei vigili del fuoco volontari di Thiene, dei carabinieri, della Croce verde, di Servos, dell'Ambulaclun e di nume- Protezione civile Primo soccorso ed emergenze Alunni a scuola da "El Castelo" rosi altre associazioni di Protezione civile, si svolgerà nella pista polivalente e negli spazi della palestra comunale di Lugo. L'evento, che chiude il ciclo di lezioni e incontri tenuti dai volontari nelle scuole da febbraio a maggio, sarà anche l'occasione per Sremiare i ragazzi vincitori el concorso artistico- letterario indetto per il ventennale della Protezione civile di Lugo. Da 15 anni il gruppo è impegnato nelle scuole per far conoscere agli studenti la propria missione e per insegnare nozioni base di primo soccorso, evacuazione e, persino, rianimazione cardiopolmonare. GAR. Protezione civile in dassé.G.Ap. -tit\_org- Primo soccorso ed emergenze Alunni a scuola da El Castelo

## La Lega riprende in mano Nerviano Cozzi: Non sarò il supersindaco

[Christian Sormani]

La Lega riprende in mano Nerviano Cozzi: Non sarò il supersindaco Presentata la squadra che per cinque affiancherà il primo cittadino di CHRISTIAN SORMANI - NERVIANO - AL VARO la nuova giunta Cozzi. Cinque assessori, tre uomini e due donne con tante novità, ma anche con volti già noti a Nerviano come quello dell'ex sindaco Sergio Girotti. Al primo posto c'è il nostro servizio alla comunità di Nerviano con persone competenti nei rispettivi settori di delega - ha spiegato il neo sindaco, Massimo Cozzi -. Siamo una squadra e non sarò certo io il super sindaco di Nerviano a comandare. Le persone che abbiamo scelto sono affidabili e competenti e saranno sempre al servizio dei cittadini. Tre gli esponenti del Carroccio e due delle liste civiche che hanno supportato Cozzi nella sua corsa al Comune: Con Nerviano e Gruppo Indipendente Nervianese. INIZIO a parlare delle mie deleghe - ha spiegato il sindaco Cozzi - che saranno commercio, attività produttive, protezione civile, viabilità e sicurezza locale. A Sergio Girotti il ruolo di vicesindaco con delega a Pubblica Istruzione. Politiche educative, Cultura, Associazionismo, Informazione e innovazione. Il ruolo di vicesindaco è stato affidato al leghista Sergio Girotti, 62 anni, già primo cittadino dal 2003 al 2006, prima della caduta della sua giunta e del commissariamento del paese che poi ha aperto la porta a dieci anni di governo del centrosinistra. Na2aremo Raimondi (67 anni), avrà invece le deleghe a politiche sociali, lavori pubblici, bandi e finanziamenti. La leghista Alba Maria Airaghi (56 anni) si occuperà di Personale, Bilancio, Tributi e Servizi demografici. Altra donna sarà invece Laura Rodolfi (35 anni) con delega all'Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente e Territorio. A rappresentare il Gruppo Indipendente Nervianese in giunta, invece, sarà Alfredo Rè Sarto (45 anni). A lui sono state affidate le deleghe di sport e tempo libero, poli- LA PIÙ È Laura Rodolfi, 35 anni: a lei le deleghe a Edilizia Ambiente e Urbanistica tiche giovanili e frazioni. Cambiano, dopo le scelte degli assessori, anche gli scenari per quanto riguarda il Consiglio comunale. Al posto di Girotti, Airaghi e Rè Sarto saranno nominati tre nuovi consiglieri: Elisa Alpoggio, Paolo Giubileo e Paolo Gorla. Nella squadra di governo non ci sarà invece Paolo Zancarli, segretario della Lega Nord nervianese che è risultato il candidato più votato nelle scorse amministrative. Giovedì 30 si terrà la prima riunione della giunta Cozzi. Il primo Consiglio comunale, invece, è invece in fase di definizione e dovrebbe tenersi entro il prossimo 10 di luglio. Intanto il neo primo cittadino ha partecipato in qualità di sindaco alla Nerviano Run Tonight: Oltre 1.300 partecipanti. Un grazie alla Nervianese Atletica che ha organizzato l'evento e a tutti i volontari, impiegati lungo il percorso. Un onore e una emozione per me, premiare i vincitori. Il segretario lombardo cittadino Zancarli non entra nella compagine di governo EQUILIBRI TRÉ ASSESSORI UOMINI E DUE DONNE: QUOTE ROSA QUASI RISPETTATE DELEGHE PER SÉ COZZI HA MANTENUTO QUELLE A SICUREZZA, COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE Le piccole cose In questi primi giorni mi concentrerò sulle piccole cose, come l'erba da far tagliare e la pulizia delle fontane, solo per fare alcuni esempi, e senza mai perdere il contatto con la gente, ha detto il sindaco. Qui sotto, il suo vice Sergio Girotti Corbetta Il vice di Marco Ballami a Corbetta, Linda Giovannini, è membro della casa di riposo Don Cuni e anima corbette. Sia lei sia Silvia Parenti non erano nelle liste che sostenevano Ballami -tit\_org-

**CORBETTA UN ASSESSORE ARRIVA DA OSSONA****Fra conferme e novità Ballarini indossa la fascia tricolore***[Camilla Garavaglia]*

CORBETTA UN ASSESSORE ARRIVA DA OSSONA Fra conferme e novità Ballarini indossa la fascia tricolore - SARANNO destinate a suscitare entusiasmi e polemiche allo stesso modo le scelte del neo eletto sindaco di Corbetta Marco Ballarini per la Giunta che lo accompagnerà nel percorso amministrativo per i prossimi cinque anni. Cinque nomi a coprire tutto il possibile arco di deleghe, senza dimenticare gli incarichi (a titolo gratuito) distribuiti fra i consiglieri che avranno il compito di affiancare gli assessori su particolari tematiche. Innanzitutto, il vicesindaco: si tratta, come aveva premesso Ballarini stesso, di una poltrona rosa. Linda Giovannini, membro del cda della casa di riposo Don Cuni di Magenta e anima della corbettese Margherita Blu, sarà il vice di Ballarini e da lui erediterà i Servizi sociali, la farmacia comunale, le Pari opportunità e le politiche di genere, i servizi cimiteriali, i rapporti con il terzo settore e la tutela degli animali. Riconfermato l'assessore Andrea Fragnito, che si occuperà di Pianificazione territoriale, Sigit (sportello telematico), Edilizia privata, Mobilità e viabilità. Riconferma anche per Maurizio Cattaneo, il più giovane della giunta Ballarini, che tornerà a gestire l'Istruzione e i servizi scolastici, la Cultura e identità, il Consiglio comunale dei ragazzi e, soprattutto, l'importante delega Finanza pubblica e programmazione economica, vale a dire il Bilancio. È il più anziano della Giunta con i suoi 50 anni Giuliano Gubert, assessore alle Attività produttive, Marketing territoriale, Protezione civile. Partecipazione e trasparenza e l'importante rapporto con le frazioni e i quartieri, fondamentali a Corbetta. PESCATA al di fuori delle porte anche l'altra donna assessore. Silvia Parenti, originaria della vici na Ossona e che si occuperà di Ambiente, Agricoltura, Energia e sviluppo sostenibile, decoro urbano. A proposito: Alessio Urbano tornerà probabilmente a ricoprire la carica di capogruppo di maggioranza, mentre non c'è posto in Giunta per Luca Ferrari, che però avrà il compito di assistere l'assessore Parenti per quanto riguarda l'efficienza energetica. Un piccolo segnale di apertura verso la Lega, che potrebbe diventare una breccia sempre più larga se il Carroccio dovesse accettare le condizioni di Ballarini: eliminare dalla dirigenza quelli che, tra loro, hanno portato avanti la campagna in favore dell'avversario Rondena. Camilla Garavaglia -tit\_org-

**TRAONA LA PRO LOCO ORGANIZZA LA SAGRA AL POLIFUNZIONALE E DAVANTI AL MAXI SCHERMO TUTTI A TIFARE ITALIA  
Domani e sabato ai temuti cinghiali fanno la festa**

[Alessia Pace]

LA PRO LOCO ORGANIZZA LA SAGRA AL POLIFUNZIONALE E DAVANTI AL MAXI SCHERMO TUTTI A TIFARE ITALI, - TRAONA - DOMANI E SABATO a Traona in località Valletta presso il Polifunzionale si svolgerà la quarta edizione della Sagra del cinghiale, evento quasi unico in Valtellina. Anche quest'anno l'organizzazione della manifestazione vede coinvolta la Pro loco Traona, la Protezione civile e il Gruppo amicizia, associazioni di volontariato presenti nel paese che hanno deciso di unire le forze per organizzare una manifestazione di sicuro interesse. La festa è articolata in 2 giornate: si aprirà domani sera alle 19,30 con la cena a base di cinghiale e con la possibilità di degustare gli Spatzii (gnocchetti) con ragù di cinghiale, un secondo piatto a base di spezzatino di cinghiale oppure un piatto unico con polenta e spezzatino. Novità di quest'anno la presenza del gruppo Black Shiver Band, gruppo della zona che proporrà un repertorio di musica rock e moderna adatta ad un pubblico di giovani e non solo. Al sabato sera si replicherà con l'apertura della cucina alle ore 19,30 verrà nuovamente offerta la possibilità di degustare la cena con primi e secondi piatti a base di cinghiale. Alle ore 21 l'orchestra Lesina Band aprirà le danze coinvolgendo i giovani ed i meno giovani con balli e divertimento assicurato per tutti. Per chi non vorrà ballare ci sarà la possibilità di vedere su maxi schermo la partita degli Europei Italia Germania. Durante entrambe le serate è funzionante il servizio bar con la possibilità di degustare panini con salsicce di cinghiale alla piota o salame sempre di cinghiale. Nelle precedenti edizioni la Sagra del Cinghiale ha riscosso un ottimo successo richiamando un numeroso pubblico attirato dalle specialità proposte, dalla buona musica e dall'ambiente adeguatamente attrezzato dove si svolge la manifestazione - ha spiegato il presidente della Pro loco Giorgio Arietti -. Ci auguriamo di fare il tutto esaurito anche quest'anno e per questo motivo vi aspettiamo numerosi a Traona per la sagra. La manifestazione si svolgerà anche in caso di cattivo tempo essendo il Polifunzionale coperto. Per il programma dettagliato e per qualsiasi informazione [www.prolocotraona.it](http://www.prolocotraona.it) oppure [prolocotraona@gmail.com](mailto:prolocotraona@gmail.com) Alessia Pace Focus Il programma La festa si aprirà domani sera alle 19,30 con la cena a base di cinghiale e con la possibilità di degustare gli Spatzii (gnocchetti) con ragù di cinghiale GRANDE ATTESA Nelle precedenti edizioni la Sagra del cinghiale ha riscosso un ottimo successo richiamando un numeroso pubblico attirato dalle specialità proposte, dalla buona musica e dall'ambiente adeguatamente attrezzato dove si svolge la manifestazione Maraud aüera -tit\_org-

## Incendio a Frassenelle

[Redazione]

ROVOLON Intorno alle 16.30 di ieri i vigili del fuoco di Abano sono intervenuti in via Frassenelle per un incendio di sterpaglie nella zona del Golf Club. I pompieri, usciti con un'autobotte e un modulo Aps adatto allo spegnimento degli incendi boschivi, giunti sul posto hanno chiesto il supporto di una squadra con un'autobotte dal comando di Padova. Alimentate dal vento, le fiamme hanno interessato buona parte dell'area intorno ai campi da gioco e al laghetto dove nasce lo scolo Rialto. Il rogo, domato dopo alcune ore, non ha creato problemi alle abitazioni, (g. b.) -tit\_org-

## Via Umberto vibra per i camion

*Nuova protesta del consigliere Franchin. In Regione Barison e Giorgetti invocano i lavori sulla "10"*

[Nicola Cesaro]

Via Umberto vibra per i camion. Nuova protesta del consigliere Franchin. In Regione Barison e Giorgetti invocano i lavori sulla "10" (di Nicola Cesaro SANTA MARGHERITA D'ADIGE A tre anni dalla protesta messa in atto nel 2013, il consigliere di minoranza Andrea Franchin torna a puntare il dito contro i disagi causati dal casello dell'A31 in paese. I problemi che ho denunciato tre anni fa ora li constatiamo sulla nostra pelle di residenti in via Umberto I. In sostanza sono stato cattivo profeta. Dopo l'apertura del casello di Santa Margherita d'Adige, la mancanza di infrastrutture stradali di raccordo al casello si è fatta sentire: Chi sosteneva che via Umberto si sarebbe trasformata in una tangenziale di accesso al casello, per il traffico proveniente dalla vecchia regionale 10, dimostra ora le sue ragioni. La via è densamente popolata e le case sul fronte strada subiscono danni strutturali per le vibrazioni causate dal passaggio dei camion. Da residente posso testimoniare che il passaggio di un Tir a velocità sostenuta produce in casa un effetto terremoto. L'edificio vibra, vibrano persino piatti e bicchieri e le crepe sui muri abbondano. Per non parlare dell'aumento di inquinamento acustico, smog e polveri sottili. I residenti, ricorda Franchin, rimarcano pure la pericolosità per pedoni e ciclisti di una strada che dimostra tutti i suoi limiti di provinciale di campagna. Capisco che anche i sindaci abbiano le mani legate: qualsiasi ordinanza di limitazione al traffico pesante si riverserebbe nel comune confinante. Spero si intervenga prontamente almeno sulla limitazione della velocità. La soluzione sarebbe stata semplice: dall'incrocio di Magnan, presto con rotonda, sarebbe bastato costruire un rettilineo di 3 km fino alla 10, tra i Vallancon e Saletto. L'opera doveva farla la società dell'Autostrada: avrebbe permesso di salvaguardare i centri abitati di Saletto e Santa Margherita. I consiglieri regionali di Forza Italia Massimiliano Barison e Massimo Giorgetti, con una nuova interrogazione riportano l'attenzione sulla nuova 10, l'incompiuta della Bassa padovana e veronese. È una nostra battaglia di coerenza. L'azione del nostro gruppo è stata incalzante fin dall'inizio della legislatura per ribadire la priorità di questa infrastruttura. L'esito è stato poi lo straordinario risultato di prevedere a bilancio le risorse necessarie, ben 15 milioni per il 2016 e altri 10 milioni per ciascuno anno 2017 e 2018. Con questa nuova interrogazione incalzare la giunta per sapere quali passi in avanti sono stati fatti. La clamorosa protesta di Franchin contro il traffico causato dalla Valdastico -tit\_org-

## Varata la giunta "a tempo"

*Comeglians: il sindaco De Antoni annuncia il ricambio fra un anno*

[G.g.]

Varata la giunta a tempo" Comeglians: I sindaco De Antoni annuncia I ricambio fra un anno COMEGLIANS Anche Comeglians ha la sua giunta. 11 sindaco Stefano De Antoni si avvarrà di ben quattro assessori, ai quali nei giorni scorsi ha assegnato le relative deleghe. Piero Pascolo, che ha assunto anche la carica di vice sindaco, si occuperà di lavori pubblici e infrastrutture. Lucia Miotti avrà le deleghe a bilancio, cultura, turismo e istruzione. Assegnati a Giovanni Mazzolini gli assessorati alle politiche giovanili e a quelle sociali, mentre ad Antonio De Blasis sono toccati i comparti del personale, dei servizi amministrati vi, dei servizi pubblici e dell'ambiente. Il sindaco De Antoni ha tenuto per se stesso le deleghe a urbanistica, edilizia privata, protezione civile e attività produttive, commerciali e agricole. Come affermato durante la campagna elettorale e ribadito nel momento in cui la sua lista - unica presentata nel comune della Valle del Degano - ha avuto la certezza di aver superato il quorum necessario per rendere valide le elezioni, il primo cittadino ha confermato che le deleghe ai suoi assessori saranno "a tempo". Dopo un anno di lavoro gli assessori dovranno passare la mano. Lo stesso sindaco spiega i motivi che hanno portato a questa decisione: Abbiamo mediato l'assegnazione delle deleghe fra le preferenze scaturite dalle urne e l'esperienza amministrativa di ciascuno, in maniera che i neofiti e i più giovani in questo periodo di un anno possano farsi l'esperienza necessaria per ben governare un apparato pubblico. Per questo abbiamo all'unanimità concordato un possibile ricambio fra gli attuali assessori e i consiglieri che li amanneranno in questo primo momento. (g g.) Giovanni Mazzolini Antonio De Blasis Il sindaco De Antoni -tit\_org- Varata la giunta a tempo

tarcento

## Campo scuola con la protezione civile aperte le iscrizioni

[L.i.]

TARCENTO Campo scuola con la protezione civile aperte le iscrizioni 1TARCENTO Al via le iscrizioni per il campo scuola per ragazzi dai 13 ai 16 anni organizzato dall'associazione Eagles Tari 00, in collaborazione con il Gruppo comunale di protezione civile di Tarcento, che si terrà in località Musi di Lusevera dal 23 luglio al 30 luglio 2016. I ragazzi che decideranno di aderire all'iniziativa avranno modo di vivere un'esperienza entusiasmante e formativa sia sotto il profilo umano che tecnico. Con il lavoro di docenti e con i volontari presenti, potranno avvicinarsi al sistema di protezione civile, alle metodologie operative utilizzate, partendo dai concetti fondamentali di conoscenza del territorio, dei rischi e delle risorse ad esso connessi. Impareranno a riconoscere le possibili situazioni di calamità e di rischio che l'ambiente e la relazione ambiente-uomo possono generare per il singolo e per le comunità. Attraverso attività pratiche acquisiranno conoscenze tecniche utili alla gestione delle emergenze; impareranno ad apprezzare il lavoro di squadra finalizzato al raggiungimento di un obiettivo comune, impiegando al meglio le proprie capacità e risorse anche nelle situazioni di difficoltà superando anche i propri limiti. Per informazione eaglestarl00@virgilio.it o 3407809421 dalle 18 alle 19. (Li.) -tit\_org-

treppo grande

## Lavatrice in fiamme anziana in ospedale

[Redazione]

TREPPPO GRANDE I vigili del fuoco del all'ospedale di Udine per distacco di Gemona accertamenti a seguito di un sono intervenuti, ieri alle?, principio di intossicazione per un incendio verificatosi per l'inalazione dei gas e all'interno di un'abitazione fumi derivanti dall'incendio. in via Montegrappa 9 a L'innescò della combustione Treppo Grande. È andata a è riconducibile a cause di fuoco una lavatrice che era natura elettrica, d.i.) collocata in un locale lavanderia al piano interrato dell'abitazione. Non vi sono stati danni alla struttura, ma il fumo prodotto a seguito della combustione ha invaso gran parte dei locali. La proprietaria della casa, di 86 anni, è stata successivamente ricoverata

-tit\_org-

venzone

## Lettere - Serve sensibilità verso i disabili

[Benedetto Beltrame]

Caro direttore, con la presente intendo complimentarmi con il Comune di Venzone nella persona del sindaco e del comandante della Polizia locale, entrambi a suo tempo sensibilizzati da una lettera, per la sensibilità dimostrata nei confronti dei disabili e handicappati, quelli in possesso di pass esposto dietro il parabrezza dell'auto. Vengo ai fatti. Il 14 Aprile mi sono recato a Venzone per accogliere e supportare un gruppo di amici tedeschi in transito verso Udine, in collaborazione con il presidente della Pro Loco al quale feci da interprete, stampelle iresta. Quando giunsi in loco, i parcheggi a monte di via Mistruzzi erano in rifacimento e chiusi, così come quelli del lato destro della piazza Centrale, fronte Municipio, ove allievi di un istituto professionale stavano approntando dei lavori di artigianato in preparazione delle commemorazioni del quarantesimo anniversario del del terremoto. Ne il Comune, ne la solerte Polizia locale si erano sognati, nei pochi parcheggi rimasti dall'altra parte della piazza, di ripristinare alcun parcheggio per disabili; gli unici due si trovavano e VENZOKE Serve sensibilità verso i disabili logicamente impraticabili, nella parte di piazza eh i usa. Anche con il conforto del presidente della Pro loco (nemo profeta in Patria) chemidissecche con quel caos che il Comune aveva fatto con i parcheggi, nessuno si sarebbe sognato di dare la multa a un handicappato con tanto di pass esposto. Allora parcheggiai in via Santa Caterina, via di transito che porta dalla piazza fuori dalle mura, ove, se è vero che vige il divieto di sosta, è anche vero che è sufficientemente larga per consentire la sosta stessa e così, nella mie condizioni di "stampellato" e con tutte le considerazioni sopraesposte, ho parcheggiato lungo quella via confidando nell'intelligenza e nella comprensione dei solerti addetti della Polizia locale. Non appena notificatami la contravvenzione tramite il solito avviso rosa sotto il parabrezza proprio in corrispondenza del pass disabili, essendo chiusi gli uffici a Venzone, da casa ho inviato una raccomandata al sindaco e al comando di Polizia locale a Gemona protestando e spiegando il fatto, ma come al solito nessuno si è degnato di rispondere e la letterina verde raccomandata di atti giudiziari dopo un mese e mezzo mi è arrivata puntualmente a casa. Volevo ricorrere al Prefetto denunciando il Comune per omissione in quanto non erano stati predisposti parcheggi alternativi a quelli chiusi per handicappati e ciò comprovato anche da foto da me fatte e testi monianze, ma non ne vale la pena in quanto spenderei in carte da bollo e cose varie, più di quanto mi costa la multa che è di 36,40 euro. E allora mi limito solo a dire che si vergognino e complimentarmi per la sensibilità dimostrata da un Comune che tra le altre si proclama centro turistico.

Benedetto Bettrame Udine -tit\_org-

**VEZZANO AL COMANDO PER ALTRI TRE ANNI****La Prociv conferma Patronato L'obiettivo è coinvolgere i giovani***[Cristina Guala]*

AL COMANDO PER ALTRI TRÉ ANNI La Prociv conferma Patronato L'obiettivo è coinvolgere i giovani - VEZZANO - INCARICHI di volontariato, rinnovato il ruolo ad un pilastro del soccorso e della difesa del territorio, come è stato definito dai colleghi: Sergio Portonato resta alla guida del gruppo di Protezione Civile di Vezzano per il prossimo triennio. Una conferma del suo operato impeccabile, delle molteplici notti passate in bianco a risolvere situazioni di disagio. Portonato, dopo i três anni passati alla conduzione del gruppo comunale, è stato riconfermato, riconoscimento delle azioni svolte con tenacia e determinazione nonostante le mille difficoltà del mondo del volontariato. E proprio i volontari del gruppo di Vezzano sono stati protagonisti di molte opere di sostegno: in passato ad aiutare per giorni la popolazione quando avvenne il terribile terremoto in Abruzzo, poi partirono per lo stesso motivo per l'Emilia, durante l'alluvione di qualche anno ià sono stati di un appoggio fondamentale sul territorio comunale e anche a Genova, e sono continuamente in azione in tutta la provincia di giorno e di notte. Vice di Sergio Portonato sono stati eletti con parità Alessandro Sighinolfi e Federico Faggioni. Elezioni anche nel gruppo che si occupa dell'antincendio di cui è stato nominato alla guida Vito Musió, volontario che si è dimostrato validissimo coordinatore, suo vice è stato votato Andrea Portonato; tra i giovani, appositamente per incentivare la partecipazione dei ragazzi, è stato attribuito un ruolo anche a Niccolò Barbieri. Cristina Guala -tit\_org- La Prociv conferma Patronatoobiettivo è coinvolgere i giovani

## Recuperato il relitto del grande naufragio

[Mimmo Trovato]

Recuperato il relitto del grande naufragio CATANIA - Tutte le marre (ganci di metallo, ndr) sono regolarmente chiuse, piano piano ci prepariamo a salpare..., siamo in sollevamento con il relitto dentro il modulo.... Scatta l'applauso liberatorio dentro la nave levoli Ivory. Nella sala comando abbracci e pacche per tutti: finalmente è stato recuperato il relitto del peschereccio che ha fatto naufragio il 18 aprile 2015, nel Canale di Sicilia, a 100 miglia dalla Sicilia e a 40 dalla Libia, a una profondità di 370 metri. Al suo interno ci sarebbero i corpi di circa 700 migranti, che erano stati stipati nell'imbarcazione da trafficanti di persone e di vite umane senza scrupoli, per quella che è una delle più grandi tragedie del Mediterraneo. Solo 28 i sopravvissuti, compresi il presunto "capitano" e il "mozzo" del peschereccio che sono sotto processo davanti al Gup di Catania. Dallo scorso anno il ministero della Difesa, su input del governo, ha costituito una task force guidata dalla Marina Militare per il recupero del relitto e per avviare l'identificazione delle vittime. Il maltempo ha frenato i lavori, imponendo degli "stop and go". Da nave levoli Ivory nei giorni è stato calato il "modulo", un grande telaio meccanico che è stato poggiato in mare in modo da fare da "cornice" rettangolare al relitto. Poi, nella sala comando, una sorta di sala gioco con decine di schermi, mossi da dei joystick sono state attivate delle marre che hanno bloccato, ancorandolo al modulo, il peschereccio. Un'operazione non facile - spiega un operatore da nave levoli Ivory - perché la visibilità già bassa è diventata scarsissima quando è stato appoggiato sul fondo anche il modulo. L'unico punto di riferimento per il pilota è stato soltanto e unicamente il sonar. Poi è cominciato lento il sollevamento. A cinque metri dal fondo il primo grande applauso: siamo in sollevamento con il relitto dentro il modulo..... Difficile contenere la soddisfazione e la commozione. Ma non è finita. Adesso arriva un'altra parte difficile: il sopralluogo. Per primi entreranno in azione i vigili del fuoco. Occorre controllare la consistenza strutturale del relitto - spiega l'ispettore Paolo Quattropiani del comando provinciale dei pompieri di Siracusa - e lo stato di conservazione dei corpi e allo stesso tempo fare una prima stima numerica delle vittime che sono nel relitto. Il nostro obiettivo principale è alzare al massimo il livello di sicurezza all'interno dell'imbarcazione. Anche perché il relitto ha dato qualche segnale di cedimento dopo la salita. Oltre al recupero delle salme. Corpi che, già dal giugno del 2015, su indicazione della presidenza del Consiglio, la Marina Militare con una complessa operazione ha cominciato a recuperare grazie a veicoli a comando remoto che si sono immersi nelle profondità del Mediterraneo. Da allora sono stati prelevati dal relitto oltre 169 cadaveri. Sul posto sono state schierate nave Anteo, San Giorgio, Alghero e Tremiti. Mimmo Trovato I recupero del peschereccio inabissatosi nel 2015 -tit\_org-

## Nel weekend sarà svelata la squadra, cultura unita al turismo

DOPO IL VOTO

[Mo.to]

Nove assessorati: a breve i nomi Al sindaco la delega alla sicurezze Il Nel weekend sarà svelata la squadra, cultura unita al turism Diversi nei nomi e nelle funzioni. Così il neosindaco di centrosinistra, Davide Galimberti, ha voluto i nuovi assessorati, prevedendo di tenere per sé la delega in materia di sicurezza, legalità, efficienza, servizi amministrativi e comunali. Eccoli nel dettaglio. Assessorato allo Sviluppo delle attività produttive e semplificazione: la novità principale consiste nell'accorpamento, in una sola area, di Sportello Unico autorizzazioni commerciali, Sportello unico imprese e Sportello unico per l'edilizia. Al nuovo assessore spetteranno anche controlli e verifiche perché, spiega Galimberti, rapidità e velocità sono elementi caratterizzanti di una macchina amministrativa efficiente e in grado di favorire crescita e sviluppo economico. Assessorato alla Pianificazione territoriale, programmazione e realizzazione opere pubbliche: si occuperà di urbanistica e lavori pubblici, perché quando si parla di pianificazione i due ambiti non possono restare distinti, spiega il sindaco, ma anche di Pgt, la cui revisione verrà avviata nella prima giunta utile, rapporti coi comuni limitrofi, mobilità, sistema informativo territoriale, difesa del suolo e manutenzione di patrimonio comunale, impianti e reti. Assessorato a Cultura e Turismo: anche in questo caso accorpamento dei due ambiti, finalizzato alla sinergia e al rilancio dell'attrattività territoriale di Várese. In esso sono compresi Sportello unico per la cultura, sistema bibliotecario, iniziative culturali, ricreative e di educazione permanente, servizi per il turismo e gestione del sistema museale e dell'archivio storico. Assessorato alla Polizia locale e attuazione del programma: le competenze riguardano presidio del territorio e vigilanza di quartiere. Protezione civile, Polizia amministrativa, commerciale, giudiziaria, coordinamento interforze e videosorveglianza. Assessorato all'Ambiente, benessere e sport: accorpa sport a gestione del verde pubblico, decoro urbano e sostenibilità ambientale, perché la maggior parte degli sport si pratica all'aria aperta. Assessorato ai Servizi educativi: avrà competenze in materia di scuole, servizi all'infanzia, pari opportunità e diritto allo studio. Assessorato ai Servizi sociali: "staccato" dal precedente, perché finalizzato esclusivamente alla costruzione di politiche abitative, interventi di assistenza sociale e rapporti col terzo settore. Assessorato alle Risorse: programmazione finanziaria e bilancio, ma anche tributi, società partecipate, pianificazione, amministrazione e valorizzazione del patrimonio comunale. Assessorato alle risorse per la crescita, politiche giovanili e partecipazione: indirizzato al dialogo coi quartieri e all'interscambio di informazioni coi cittadini.

**Mo.To. COMPETENZE ASSESSORATO ALLA CULTURA ETURISMO** Sportello unico per la Cultura Sistema bibliotecario Servizi per il Turismo Sistema museale e Archivio Storico Iniziative culturali, spettacolo ed educazione permanente **ASSESSORATO ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ESEMPLIFICAZIONE** Sportello Unico Autorizzazioni commerciali Sportello Unico per le Imprese Controlli e verifiche Sportello Unico per l'Edilizia **ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, BENESSERE E SPORT** Sostenibilità e Tutela ambientale Decoro urbano Sport Gestione Verde Pubblico, Parthi e Ciardini **ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI** Politiche abitative Rapporti con il volontariato ed il ten settore Interventi e servizi di assistenza sociale **ASSESSORATO ALLE RISORSE** Programmazione economico-finanziaria e Bilancio Tributi Società Partecipate Pianificazione, amministrazione e valorizzazione del Patrimonio comunale **ASSESSORATO AI SERVIZI EDUCATIVI** Servizi per 11 Diritto allo Studio Servizi per l'Infanzia Pari opportunità **SICUREZZA, LEGALITÀ EFFICIENZA, SERVIZI AMMINISTRATIVI ED ISTITUZIONALI** Fund raising Controllo di Gestione e della Performance Trasparenza Amministrativa Rapporti con l'Università e le istituzioni del territorio Centrale unica acquisti Affari legali Servizi Istituzionali; **ASSESSORATO ALLE RISORSE PER LA CRESCITA, POLITICHE GIOVANILI E PARTECIPAZIONE** Gestione del personale e organizzazione Dialogo con i quartieri Informazione al cittadino, InfortiTiagiovani e Informalavoro Comunicazione Istituzionale Servizi Informativi comunali e sviluppo tecnologico

ASSESSORATO ALLA POLIZIA LOCALE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA Presidio del territorio e vigilanza di quartiere Protezione civile Polizia amministrativa, commerciale e giudiziaria Videosorveglianza e coordinamento interfolie ASSESSORATO ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE P.6.T. Rapporti con i comuni limitrofi Mobilità Urbanistica Sistema Informativo Territoriale Lavori Pubblici Difesa del suolo Manutenzione del patrimonio comunale, impianti e reti -tit\_org-

**AUTO STORICHE****Scatta il quarto tour delle mitiche Fiat 600***[Redazione]*

Prima tappa sarà la Fondazione Ronzoni BESOZZO Oggi alle 8 con partenza dal municipio, quarta edizione della manifestazione itinerante di Fiat 600 d'epoca, "600 Miglia", organizzata dal 1 Club Nazionale Fiat 600, che ha sede a Besozzo. Saranno quindici le mitiche Fiat 600 al via della manifestazione, a cui vanno aggiunte tre auto storiche dei Carabinieri del Gruppo auto Storiche dell'Arma di Pastrengo, in particolare un' Alfa Romeo Giulia, una Fiat 124 e un' Alfa 155 deputata al servizio di protezione civile. Faranno parte della carovana anche un pulmino di proprietà del club, un Fiat 900 del 1975, che fungerà da officina attrezzi viaggiante e il carro attrezzi della carrozzeria Corti di Cocquio Trevisago, oltre a un'auto della troupe televisiva "Progetti Studios" di Besozzo che realizzerà una ripresa video di tutta la manifestazione, da cui verrà realizzato un film documentario che verrà proiettato come da tradizione al Teatro Duse di Besozzo, prima di Natale. Gli equipaggi faranno una visita agli ospiti della Fondazione Ronzoni e dopo un caffè e una brioche, scortati dalla Polizia Locale besozzese e dalla squadra a seguito dell'Arma dei Carabinieri, lasceranno Besozzo alla volta della prima tappa della 600 Miglia a Pizzighettone (provincia di Cremona). Saranno 42 i partecipanti alla manifestazione, che si concluderà domenica pomeriggio sul lago di Monate, a Cadrezzate. La manifestazione si snoderà lungo 960 chilometri, che corrispondono a 600 miglia e toccherà tappe significative come: Pizzighettone, Cremona, Mantova, Sabbioneta, Ferrara, Busseto, Piacenza e Calvigliano. L'arrivo a Cadrezzate è previsto per le ore 16 circa nel parco comunale. Tutta la manifestazione si svolgerà su strade comunali, provinciali e statali (salvo il primo tratto Varesse Casal Pusterlengo e l'ultimo tratto Piacenza Vergiate che avverranno in autostrada).

Federica Lucchini -tit\_org-

## **Fiamme in cucina, casa inagibile**

[Mf]

INVORIO - Ha respirato un po' di fumo e per questo è stato condotto precauzionalmente, in ambulanza, al pronto soccorso dell'ospedale di Borgomanero. Ma dopo alcune ore trascorse in osservazione ed effettuati alcuni controlli, è stato dimesso. E un settantenne residente in frazione Mescla che però non ha potuto fare ritorno nella sua abitazione che, all'alba di ieri, è stata devastata da un incendio. L'allarme è stato dato alle cinque del mattino dall'uomo, che vive da solo, e da alcuni vicini. Appena abbiamo saputo quanto accaduto, ci siamo attivati per mettergli eventualmente a disposizione un alloggio -racconta il sindaco Roberto Del Conte- in attesa che le stanze interessate dalle fiamme vengano sistemate, ma ci ha detto di avere dei parenti fuori paese che lo ospiteranno sino a quando il suo appartamento tornerà agibile. Sono stati i vigili del fuoco dei distaccamenti di Arona e Borgomanero a domare il rogo che è divampato alle 5 e che è stato spento alle 8.30. L'incendio, che s'è sviluppato forse a causa di un cortocircuito, è partito dalla cucina e si è ben presto esteso a parte della sala e della mansarda. Complessivamente, la superficie della villetta è di circa ottanta metri quadrati. M.F. -tit\_org-

## Non voglio chiuderlo Tut ti rispet tino le regole

[Redazione]

Non voglio chiuderlo Tutti rispettino le regole Basta trasgressioni al parco Somaini, c'è chi propone di riconquistare gli spazi riservati ai bimbi. L'idea è piaciuta anche al sindaco Valeria Benzoni che in ogni caso non ritiene utile adottare un regolamento del parco sul modello di Rovello Porro, là i ragazzi sopra ai 14 anni non possono entrare e non possono salire sui giochi a meno di non essere accompagnatori di bambini. Il parco è e rimane di tutti - afferma - Donne con bambini, donne incinte, ragazzi che vogliono baciarsi su una panchina, nonni che passeggiano. Mi piacerebbe che tutti rispettassero le regole e gli altri, ma se non tutti lo fanno non mi sembra giusto vietare l'accesso ai ragazzi perché fumano. Se è solo per questo ho visto anche alcune mamme fumare. La situazione inoltre sembra apparire più grave di quanto non sia irealtà, lo ci vado spessocontinua il sindaco - A volte ci sono solo mamme, a volte solo anziani, a volte gruppi di ragazzini che non fanno niente di male. I vigili e la protezione civile ci passano regolarmente. Se qualcuno volesse adottare qualche iniziativa come quella suggerita ben venga: mi sembra positiva la proposta di riprenderci il territorio. F.MAN. -tit\_org-

## Gravi i danni alla palazzina dei migranti

[Redazione]

Vercurago Lo stabile inagibile Serviranno accertamenti e le voci molto costose Indagini sul sottotetto 8y- -y Inagibile fino a quando non sarà ripristinata la copertura e non saranno effettuati accertamenti sugli impianti elettrico e del metano, così come sulla soletta della mansarda. E questo, quanto impone alla proprietà l'ordinanza emessa dal sindaco Carlo Greppi All'indomani del devastante incendio che ha distrutto tutto il tetto dello stabile di via dei Bravi, si cerca di fare chiarezza sulle cause che hanno scatenato le fiamme. Nel frattempo, anche alla luce dell'ordinanza, le persone che vivevano nell'edificio, hanno dovuto trovare un'altra sistemazione. Come conferma il sindaco: Nei primi due piani vivevano otto profughi, mentre nei piani superiori si trovavano 3-4 persone, ospiti della proprietaria dello stabile. Di fatto nessuna delle persone evacuate, è in carico a noi, come Comune. I richiedenti asilo sono stati sistemati dalla comunità "Il Gabbiano" che li seguiva, nella struttura di Colico. La proprietaria ha trovato accoglienza da famigliari, così pure i suoi ospiti. Non solo l'edificio dopo il rogo, non è agibile, ma non è sicuro nemmeno all'esterno. I vigili del fuoco hanno provveduto a rimuovere le tegole rimaste per evitare crolli. Con l'ordinanza si chiede alla proprietà di mettere in sicurezza anche una grondaia rimasta danneggiata. Oltre a questo si impegna la proprietà a effettuare le verifiche richieste sempre dai pompieri sugli impianti e sulla soletta del sottotetto. Per quanto riguarda le cause, non sappiamo ancora quale sia stata la fonte. B.Ber. La mobilitazione per l'incendio a Vercurago in via dei Bravi AllInlulBOGallifrintltxsnNk -tit\_org-

## Ho visto Esino con gli occhi degli stranieri Una scoperta

*Wikimania. La testimonianza di una delle volontarie impegnate nell'accoglienza*

[Mario Vassena]

Ho visto Esino con gli occhi (k^l i stranieri Una scoperta Wikimania. La testimonianza di una delle volontarie impegnate nell'accoglienza ESINO MARIO VASSENA Non solo gli esinesi nello stuolo di volontari che hanno permesso il successo del raduno mondiale di Wikimania. Oltre agli studenti delle scuole lecchesi e di Busto Arsizio ci sono stati gli uomini della Protezione civile e dell'antincendio dei paesi vicini ed anche singole persone che hanno risposto all'appello. È il caso di Annalisa Moraglia, 41 anni e madre di due figli, che ha colto l'invito dell'associazione culturale "La Verbena" presieduta da Pinuccia Nasazzi. È stata un'esperienza unica ed irripetibile che mi ha permesso d'esprimere le mie qualità comunicative. Il mio ruolo racconta - era quello di supportare i giovani studenti di Lecco nell'accogliere ed accompagnare gli ospiti alle loro case. Muo vermi per le strade, con il ruolo di guida mi ha fatto vedere le bellezze del mio paese di adozione, con gli occhi degli stranieri che per la prima volta guardavano le meraviglie di Esino. Annalisa Moraglia vive e lavora ad Usmate Velate mentre il marito è apicoltore per passione nel territorio del Parco regionale della Grigna settentrionale. Non sono padrona al meglio della lingua inglese ma per trasmettere calore agli ospiti del raduno, - continua - ho attinto alle mie doti comunicative che coinvolgono il linguaggio non verbale, fatto di piccoli gesti e sguardi che esprimevano tutto il mio entusiasmo ad accompagnare gli stranieri. I giovani studenti hanno invece saputo esprimere con un inglese perfetto la parte pratica dedicata agli alloggi e all'accoglienza. Oltre al ricevimento mi sono occupata dell'allestimento e riordino delle sale di riunione, lavoro splendidamente coordinato dalla presidente della Pro loco Serena Nasazzi, donna attenta, sensibile ed innamorata della precisione, che ha dato un tocco di praticità che rendeva il lavoro gradevole e fluido. La presenza di molti volontari mi ha inoltre permesso anche di avere un po' di tempo per socializzare con le persone presenti al raduno. Sono veramente soddisfatta di aver utilizzato una settimana di ferie per questa esperienza. Pinuccia Nasazzi coglie questa occasione per ringraziare Iolanda Pensa, il sindaco Pietro Pensa e tutto lo staff che ha diretto splendidamente l'evento di Wildpedia. Annalisa Muraglia, esinese d'adozione -tit\_org-

## Una frana interrompe la strada per Fraina

[Redazione]

Premana I mezzi autorizzati possono arrivare fino al "giargio". Poi si va a piedi. Chiusa la strada agro silvo pastorale per Fraina all'altezza del "giargio" (Oacappelletta) dell'alpeggio. Le forti piogge di sabato hanno causato un notevole smottamento che ha fatto cedere metà della carreggiata rendendo pertanto impossibile il transito oltre ai veicoli. È stata pertanto emessa l'ordinanza che limita il transito fino all'altezza del ponte di Fraina, dopo di che è consentito il passaggio solo a piedi. Si tratta di un bel guaio per la Comune quanto l'intervento di sistemazione potrebbe richiedere una somma cospicua che in questi frangenti non è facile reperire a bilancio. E in via di valutazione il costo poi l'amministrazione dovrà valutare come intervenire per risolvere l'inconveniente. Nemmeno le quote introitate per i pagamenti dei permessi di transito possono far fronte all'emergenza. Si prevedono quindi tempi abbastanza lunghi prima di poter rimettere in sicurezza la carreggiata. M. vas. MiH - la ĩéàÿ îêâ à ì ã äïð à â ãïÛ -tit\_org-

ARCOLA, SABATO NELLA PIAZZA DI FRONTE ALLA SEDE  
**La Croce Verde festeggia il compleanno**

[Daniela Tresconi]

ARCÓLA, SABATO NELLA PIAZZA DI FRONTE ALLA SEDE La Croce Verde festeggia il compleanno. Un libro ripercorre i 120 anni di storia e solidarietà dell'ente benemerito DANIELA TRESCONI CENTOVENTI anni di solidarietà: la pubblica assistenza Croce Verde di Arcóla, festeggia con la popolazione questo ambizioso traguardo sabato 2 luglio, nella piazza antistante la sede, a partire dalle ore 16. Dopo il saluto delle autorità, lo storico Giorgio Neri ripercorrerà gli eventi che hanno portato alla nascita dell'associazione, eventi raccolti in un volume dal titolo "Solidarietà civile ed impegno morale 1896-2011", realizzato in occasione del 115° anniversario. Il TESSERE AI SOCI La consegna delle tessere seguita dal rinfresco e da uno spettacolo musicale volume ricostruisce in più capitoli, ricchi di contributi fotografici, la storia dell'associazione arcolana: dal 1896, anno della fondazione, fino ai giorni attuali, con uno sguardo finale al futuro di una delle associazioni maggiormente operative e presenti nella Provincia della Spezia. Una ricerca storica e contemporanea di uno spaccato di società, che incorpora in sé importanti testimonianze di un secolo di vita di un territorio e della sua Associazione, divenuta oggi punto importante di riferimento, per l'emergenza e il trasporto sanitario e per la Protezione Civile. Un percorso di oltre cento anni, fatto di donne e di uomini che, riconoscendosi negli stessi valori e con le medesime finalità, hanno contribuito al miglioramento della qualità della vita dei cittadini del proprio territorio. Si procederà poi alla consegna delle tessere ai soci onorari e alla presentazione della nuova maglia sociale. Alle ore 18 rinfresco per tutti i partecipanti e spettacolo musicale con il gruppo "5 circa". Il presidente Roberto Ercolini anticipa inoltre le date della tradizionale sagra del raviolo, che avrà luogo dal 28 al 30 luglio in una nuova location: il campo sportivo della Pieve dei Santi Stefano e Margherita a Baccano. Chi volesse dare una mano può iscriversi in sede, indicando nome cognome e recapito telefonico. I minori di anni 14 devono essere accompagnati da un adulto che sarà presente alla sagra. Alcuni militi della Croce di Verde di Arcóla -tit\_org-

## Giunta, due donne per urbanistica e sociale

[Mario De Fazio]

IH: I: T. Hg Ti Caccia alle esterne: una sarà quota Lega, l'altra in area Fdi o Ned oppure dalla società civil MARIO DE FAZIO SAVONA. Mancano due tasselli e il mosaico della nuova giunta comunale targata Caprioglio sarà completo. Perché se sei nomi su otto sono ormai definiti, per le due caselle rimaste vuote l'identikit dei potenziali assessori iniziano a delinearsi. Innanzitutto il genere: saranno due donne, che si aggiungeranno al sindaco Caprioglio e a Ileana Romagnoli, in modo da raggiungere la quota di quattro su nove componenti di giunta e rispettare l'obbligo di legge che prevede una rappresentanza non inferiore del 40 per cento per ciascuno dei sessi. Una sarà "in quota" Lega Nord: il nome sarebbe già pronto ma è tenuto top secret. Si tratta di un profilo da tecnico, un'esterna, non una leghista ortodossa ma una professionista senza tessera di partito, capace di garantire competenze specifiche. In realtà il Carroccio ha due nomi possibili da spendere, ed è per questo che il nome della "prima scelta" ancora non filtra. L'individuazione tra i due profili simili sarà fatta in base all'altra donna che occuperà l'ultima casella libera. Un nome, quello dell'ottavo assessore, che sarà sempre esterno e pescato in aree politiche diverse: Fratelli d'Italia o Nuovo Centrodestra, oppure sarà individuata direttamente dal sindaco Caprioglio, magari dalla lista civica o direttamente dalla società civile. Si tratta di due scelte strettamente legate tra di loro perché le deleghe che dovrebbero occupare saranno di quelle "pesanti": Urbanistica e Servizi sociali. La Lega ha pronte due carte su entrambi i fronti: si sceglierà la soluzione complementare, di modo da avere due settori coperti da figure professionalmente valide. Anche sul versante delle deleghe la situazione si sta delineando e la quadra dovrebbe essere trovata a giorni, al massimo entro l'inizio della prossima settimana. Al bilancio ci sarà il primo esterno individuato dal centrodestra: Silvano Montaldo, l'uomo dei numeri, già in passato assessore con la stessa delega in Provincia, nella giunta targata Vaccarezza, ex sindaco di Laigueglia e fedelissimo dell'ex ministro Claudio Scajola. È considerato un "mago" con i bilanci e, a giudicare dalla situazione delle casse di palazzo Sisto, serviranno davvero le magie. Ai lavori pubblici dovrebbe finire il forzista Piero Santi, recordman di preferenze (779 alle ultime elezioni) e sorta di alter ego di centrodestra del potenziale predecessore Franco Lirosi: entrambi ex democristiani, politici vecchia scuola, campioni nel coagulare preferenze. 11 vicesindaco, come già annunciato in piena campagna elettorale, sarà Massimo Arecco, che avrebbe rifiutato la delega all'urbanistica per eleganza istituzionale: essendo architetto, non vorrebbe mischiare lavoro e impegno in giunta. La delega dalla quale il capogruppo leghista non può prescindere è quella alle partecipate, suo autentico cavallo di battaglia. Potrebbe unirla a quella all'ambiente, anche se è una delle possibili competenze di cui potrebbe occuparsi la forzista Ileana Romagnoli, che potrebbe avere in alternativa il commercio, delega che vorrebbe anche Maurizio Scaramuzza, eletto nella civica della Caprioglio, al quale per il momento è stata garantita la competenza sullo sport. Il segretario provinciale del Carroccio, Paolo Ripamonti, avrà invece le deleghe alla sicurezza, alla Polizia municipale e alla protezione civile. Il sindaco Ilaria Caprioglio, infine, dovrebbe tenere per sé la delega alla cultura e forse anche al turismo e ai quartieri. La giunta sarà presentata nel corso del primo Consiglio comunale, convocato per mercoledì alle 15. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI di aria leghista, di aria Fratelli d'Italia non eletta in consiglio comunale Ned, o pescata tra le conoscenze e non iscritta al partito dirette del sindaco DELEGA URBANISTICA O SERVIZI SOCIALI DELEGA URBANISTICA O SERVIZI SOCIALI MANCANO DUE TASSELLI ALLA SQUADRA DEL SINDACO CAPRIOGLIO: MERCOL EDÌ PRIMO CONSIGLIO COMUNALE MONTALDO AL BILANCIO EX ASSESSORE In Provincia e già sindaco di Laigueglia, 59 anni, Silvano Montaldo sarà assessore esterno con delega al bilancio. LE DELEGHE a sicurezza, Polizia municipale e protezione civile andranno a Paolo Ripamonti, 47 anni, segretario della Lega originario di Laigueglia. IL VICESINDACO Massimo Arecco, 51 anni, segretario cittadino della Lega, si occuperà di partecipate. Per lui possibile anche la delega all'ambiente. IL CAMPIONE di preferenze Pietro Santi (Forza Italia), 52 anni, ex

assessore provinciale dovrebbe ottenere l'assessorato ai lavori pubblici. PER ILEANA Romagnoli, forzista, 62 anni, la delega da definire ma l'ipotesi più probabile è il commercio o, in alternativa ad Arecco, l'ambiente. IL CONSIGLIERE più votato della lista civica di Ilaria Caprioglio, Maurizio Scaramuzza, 47 anni, dovrebbe avere la delega allo sport. - tit\_org-

## A passeggio sul Sebino Un milione l'ha già fatto

[Carlo Guerrini]

A passeggio sul Sebino Un milione l'ha già fatto The Floating Piers: è folla sul lago d'isei Domenica l'ultimo giorno per accedere CARLO GUERRINI BRESCIA Un primo traguardo (a sei zeri) tagliato, un flusso continuo che preannuncia un successo in ulteriore crescita e ben oltre le prime previsioni considerato l'avvicinarsi del fine settimana conclusivo. The Floating Piers - la passerella sul lago d'Iseo, progettata e realizzata per iniziativa dell'artista bulgaronewyorkese Vladimirov Yavachev Christo, che collega Sulzano a Montisola e permette di raggiungere anche l'isola privata di San Paolo - finora ha fatto camminare sull'acqua oltre un milione di persone: un risultato raggiunto nonostante la chiusura notturna (dalle 24 alle 6) scattata da giovedì scorso per consentire i lavori di pulizia a Montisola e operazioni di manutenzione. Un accesso inarrestabile destinato a proseguire, nonostante le attese previste per raggiungere il lago, fino a domenica 3 luglio ultimo giorno di apertura al pubblico della passerella. Viste le presenze anche di questi ultimi giorni-96mila persone solo martedì scorso - il comitato di coordinamento ha raccomandato di non accedere all'area dell'opera senza essere muniti di cappello e acqua dato l'elevatissimo rischio di stress da irraggiamento. Il sistema turistico del lago di Iseo - è stato spiegato - registra il tutto esaurito per le prenotazioni del fine settimana, pertanto è stata prospettata, per i viaggiatori che non hanno preventivamente prenotato un mezzo di trasporto o un alloggio, la possibilità di dover attendere a lungo per poter raggiungere i luoghi di accesso all'opera. Imponente la "macchina" che lavora affinché tutto si svolga al meglio e con la massima sicurezza. Tra le tante "forze" in campo anche la Polizia di Stato. In una nota ha spiegato che l'imprevedibile afflusso di visitatori - nei giorni festivi ha raggiunto picchi di 120mila- viene gestito in piena sicurezza grazie alla collaborazione con le altre forze di polizia che, nella sala di gestione dell'evento, operano a stretto contatto con Protezione civile, Vigili del fuoco, Guardia costiera, Arpa e Aeronautica. In particolare - conclude la Questura di Brescia - grazie al supporto della Strada, della Polizia ferroviaria, delle unità cinofile e degli artificieri della Questura e delle squadre del Reparto Mobile della Polizia di Stato è possibile gestire a 360 gradi il complesso sistema di sicurezza predisposto per l'occasione. Aperta a tutti, la passerella non è per tutti. L'appello arriva da Enpa onlus-Sezione di Brescia che invita i proprietari di cani a non portarli con sé durante la visita all'opera. Le forti temperature di questo periodo, il grande numero di persone presenti, le lunghe ore di coda che ci si può trovare ad affrontare, la superficie insolita che riflette ancor di più il calore, lo stress del viaggio nelle navette superaffollate e l'obbligo di museruola sull'intero percorso, fanno sì che non si tratti di una piacevole esperienza per i nostri amici a quattro zampe. Brescia tutto esaurito nelle strutture turistiche della zona. Chi vuole percorrere l'installazione si munisca di cappellino e di acqua. L'Enpa: lasciate a casa i cani The Floating Piers, opera dell'artista Christo (Ansa) -tit\_org- A passeggio sul Sebino Un milione l'ha già fatto

## Foto di gruppo per i Giovannini del 2016

[Redazione]

La cerimonia di consegna delle civiche benemerenze si è svolta come da copione. Alle 12 del 24 giugno, giorno del santo patrono cittadino, il sindaco Roberto Scanagatti ha premiato i cittadini che si sono distinti nei campi culturali, sodali, economici e sportivi. Hanno ricevuto il Giovannino d'Oro Padre Bernardino Bacchion preside dell'Istituto Leone Dehon, Attila Cossio, Alessandra Marzari. Giovannino alla memoria di Andrea Sala, artista scomparso nel luglio 2015 efondatore, nel 1995. della Scuola di affresco. Infine il premio Corona Ferrea, conferito al gruppo dei volontari della protezione civile, per l'impegno a tutela della sicurezza dei monzesi e del patrimonio cittadino. -tit\_org-

## **Frana il cantiere, muore sepolto vivo = Scende nello scavo, il cantiere frana Muore sepolto vivo**

*L'operaio, di Villa d'Adda, lascia moglie e due bambini. Quel tatuaggio con i loro nomi La vittima di Villa d'Adda. Lascia moglie e due bimbi*

[Maddalena Berbenni]

Frana il cantiere, muore sepolto vivo L'operaio, di Villa d'Adda, lascia moglie e due bambini. Quel tatuaggio con i loro nomi di Maddalena Berbenni C1 linone Carissimi, 42 anni, kj padre di due bimbi, è morto ieri mentre lavorava in un cantiere a Merate. È sceso in uno scavo per sistemare una pompa a immersione che doveva estrarre l'acqua dal fondo e il terreno ha ceduto, forse per le piogge dei giorni scorsi. Lo ha sepolto completamente. Carissimi, che era originario di Carvico ma viveva a Villa d'Adda, è la seconda vittima in tre giorni. La tragedia, davanti a due colleghi, a pagina 6 Scende nello scavo, il cantiere frana Muore sepolto vivo La vittima di Villa d'Adda. Lascia moglie e due bimbi Mancano quindici minuti alle io quando Simone Carissimi, 42 anni, i nomi dei suoi bambini tatuati sulla schiena, decide di calarsi in quella maledetta buca. C'è da installare una pompa a immersione per estrarre l'acqua dal fondo del cantiere. È la pioggia scesa nei giorni scorsi, tanta pioggia. Anche a Merate. Proprio le infiltrazioni e la forte umidità del terreno sono la fine. Perché mentre è laggiù tutto frana e Carissimi resta sommerso. Completamente. Nulla ha potuto U titolare della sua ditta, l'Edilizia Ravasio di Carvico, arrivato in cantiere proprio mentre avveniva il crollo. Ha tentato di salvarlo, ma quando sono riusciti a liberarlo era già morto. È la seconda vittima sul lavoro in tre giorni, dopo l'incidente costato la vita a Fabio Donati, il 47enne di Villongo che lunedì è precipitato dal tetto di un capannone, in provincia di Padova. Carissimi, che da Carvico si era trasferito a Villa d'Adda dopo il matrimonio, era impegnato nel paese del Lecchese alla ristrutturazione di un vecchio edificio e alla contestuale realizzazione di una nuova palazzina. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, sulla base delle testimonianze raccolte dai colleghi, ieri mattina l'impresa aveva programmato un intervento alla rete fognaria. Insieme a un operaio di 27 anni di Sotto il Monte, Carissimi ha eseguito lo scavo con una pala meccanica. Ma, appunto, sul fondo si era depositata l'acqua piovana. Così è sceso per sistemare la pompa. Nessuno ha assistito alla disgrazia. Il titolare dell'impresa ha raggiunto corso Monte Grappa mentre la frana era già corso, il muratore più giovane si era allontanato per recuperare alcuni attrezzi. Entrambi si sono resi conto di quanto stava accadendo quando era troppo tardi. Il 42enne deve essere sceso per posizionare la pompa e la parete dello scavo deve avere ceduto a causa dell'umidità che aveva reso il terreno instabile. La chiamata al 118 è delle 9.50. Un'ambulanza e un'automedica si sono precipitate al cantiere insieme ai vigili del fuoco e ai carabinieri. Arresto cardiaco a seguito di trauma da schiacciamento, il primo responso. Quello definitivo arriverà domani mattina. Il sostituto procuratore Silvia Zannini, anche lei sul luogo della tragedia insieme al medico legale, ha disposto l'autopsia, che sarà eseguita all'ospedale Manzoni di Lecco dove è stata trasferita la salma. Nel frattempo, il cantiere è sotto sequestro e sono in corso accertamenti anche da parte dei funzionari dell'Agenzia di tutela della salute di Monza e Brianza e di Lecco. L'obiettivo è verificare se siano state rispettate tutte le leggi in materia di sicurezza sul lavoro. In ospedale è stato infine accompagnato il collega di 27 anni. Era traumatizzato. A Villa d'Adda Carissimi si era trasferito perché è il paese della moglie, Antonia Tavola. Paolo, il figlio maggiore, ha 9 anni, mentre Giulia ha da poco compiuto i 5. My angels ( I miei angeli ), la scritta che si era fatto tatuare accanto ai loro nomi e a un paio d'ali d'angelo. Sulla sua bacheca Facebook solo fotografie di famiglia. Le feste, le gite in montagna. In paese pocM lo conoscono davvero, ma tutti se lo ricordano con i suoi bambini. Maddalena Berbenni Terreno instabile A causare il crollo potrebbero essere state le piogge dei giorni scorsi Simone Carissimi (foto), 42 anni, era originario di Carvico, ma viveva a Villa d'Adda con la moglie e i due figli di 9 e 5 anni Era muratore specializzato all'Edilizia Ravasio di Carvico. L'autopsia sarà eseguita domani mattina all'ospedale di Lecco Merate Carabinieri al cantiere della tragedia (foto merateonline.it)

Il bilancio Carissimi è la seconda vittima sul lavoro in tre giorni. Lunedì è morto Fabio Donati, 47 anni, di Villongo. L'operaio si trovava a San Giustina in Colle, nel Padovano, per eseguire la manutenzione di alcuni pannelli fotovoltaici. È precipitato dal tetto del capannone dove era salito per svolgere l'intervento: un volo di 10 metri -tit\_org- Frana il cantiere, muore sepolto vivo - Scende nello scavo, il cantiere frana Muore sepolto vivo

## Giunta: ecco nomi e deleghe definitivi

*Il consigliere di Forza Novara ha scelto di declinare l'invito del Sindaco*

[Redazione]

FATTA LA SQUADRA CHE AFFIANCHERÀ CAMELLI, ULTIMO ARRIVO IL LUOGOTENENTE DELLA GDF PAGANINI AL POSTO DI MURAI. Giunta: ecco nomi e deleghe definitivi Il consigliere di Forza Novara ha scelto di declinare l'invito del Sindaco La Giunta che affiancherà il nuovo sindaco Alessandro Canelli è fatta, anche se la presentazione ufficiale avverrà probabilmente la prossima settimana. Gli ultimi incontri nella giornata di ieri sono serviti per definire la ripartizione delle deleghe e nel tardo pomeriggio il sindaco Alessandro Canelli ha nominato ufficialmente i componenti della Giunta Comunale. Il sindaco terrà per se queste deleghe: Politiche culturali, Lavoro e Sviluppo economico del territorio. Innovazione e Smart City, E-Government e ICT, Rapporti con l'Università, Rapporti con il Consiglio comunale. Comunicazione, Rapporti con i cittadini, Partecipazione e Periferie. Il Vice Sindaco Angelo Sante Bongo avrà la delega per i Servizi Educativi e Città della Scienza e della Salute (Istruzione, formazione professionale Asili Nido, Edilizia Scolastica, Città della Scienza e della Salute. Decreti di nomina curatore e amministratore di sostegno. Firma registro carico e scarico stupefacenti nonché delle scorte medicinali da utilizzare presso impianti in cui vengono curati o custoditi professionalmente animali da affezione). Emilio Iodice: Politiche Sociali e Ambientali (politiche sociali ed abitative. Rapporti con ANON, Servizi alla Persona, rapporti col volontariato. Ambiente e Politiche per la Sostenibilità Ambientale, Servizio Integrato dei rifiuti, Servizio Idrico Integrato, reti e distribuzione gas. Decreti di nomina curatore e amministratore di sostegno). Federico Perugini: Politiche Sportive, per la Famiglia e per il Personale (Sport e Impiantistica Sportiva. Politiche per la famiglia. Organizzazione e Politiche per la valorizzazione del personale. Servizi Demografici. Toponomastica e Statistica). Mario Paganini: Sicurezza e Legalità (Legalità, Trasparenza, Sicurezza Urbana, Polizia Municipale, Protezione Civile, Rapporti con le Società Partecipate). Franco Caressa: Attività Produttive, Commercio e Giovani (Artigianato e Agricoltura, Commercio e Mercati, Arredo Urbano, tutela dei diritti e consumatori-politiche giovanili, Presidente Commissione controllo e rilevazione prezzi). Silvana Moscatelli: Risorse economiche, programmazione finanziaria e mobilità urbana (Bilancio, Tributi, Programmazione Finanziaria, Entrate Patrimoniali e Tributarie, Valorizzazione e Alienazione del Patrimonio Comunale, Mobilità e Trasporti). Federica Borreani: Pianificazione e Governo del Territorio (Governo del Territorio, Grandi Infrastrutture, Urbanistica, Edilizia Privata, Riqualificazione Urbana delle Periferie). Simona Bezzi; Lavori Pubblici e Pari Opportunità (Progettazione e manutenzione Edifici Pubblici, Strade, Pubblica Illuminazione, Cimiteri, Verde Pubblico, Housing Sociale, Patrimonio, Affari Legali. Pari Opportunità). Valentina Graziosi: Politiche Turistiche e Promozione della Città (Politiche Turistiche, Marketing Territoriale, Promozione dell'Immagine della Città, Gemellaggi). Gerardo Murante, dato per sicuro assessore fino a sabato, nel fine settimana era stato messo sotto i riflettori per via di un commento sulla Brexit, fatto tramite Facebook e contestato. Qualcuno aveva ipotizzato che la vicenda lo costringesse a un passo indietro. Passo che è poi avvenuto ma per altri motivi come ha spiegato lo stesso Murante tramite comunicato: "Nei giorni scorsi insieme al Sindaco Alessandro Canelli e ai referenti della mia lista Forza Novara ho riflettuto attentamente sull'opportunità di entrare a far parte della nuova giunta comunale. Dopo attente valutazioni ho deciso di declinare l'invito del Sindaco ad assumere la carica di assessore in quanto voglio attendere che si chiarisca definitivamente la vicenda che mi vede rinvio a giudizio al fine di evitare qualsiasi tipo di strumentalizzazione. Resta inteso che non cambia nulla dal punto di vista della coalizione e dell'impegno nel sostenere il progetto politico amministrativo che abbiamo iniziato insieme e che continueremo a portare avanti per il bene della città". Al suo posto un assessore esterno, Mario Paganini Luogotenente della Guardia di Finanza. m.d. Alessandro Canelli ' eàerico Perugini Mario Paganini Simona Bezzi Valentina Graziosi -tit\_org-

## LA FAMIGLIA

### L'edicola gestita per oltre 60 anni

[Marco Scarazzatti]

LA FAMIGLIA L'edicola gestita per oltre 60 anni OCCHIOBELLO - Per ben 64 anni, l'edicola posizionata in via Eridania, a Santa Maria Maddalena (popolosa frazione del Comune di Occhiobello), è stata gestita dalla famiglia Chiarioni. Questa rivendita di giornali ha superato grandi calamità, quali l'alluvione del Po del 1951 e il più recente terremoto emiliano-polesano del 2012. Dal 1947 al 2011 Leda Bianchi aveva tenuto aperta la storica edicola, facendosi aiutare nel corso degli anni, anche dal figlio Paolo Chiarioni, fratello del sindaco ed ex assessore provinciale Daniele Chiarioni. Poi nel 2011 la decisione di chiudere, anche perché nel frattempo mamma Leda non solo era diventata troppo anziana per lavorare (è morta a 88 anni, quindi aveva 83 anni quando ha deciso di andare in pensione) e soprattutto era minata da un forte male alle ginocchia. Ho perfezionato il contratto di acquisto, davanti al notaio, nel 2012 - racconta Federico Barone che gestisce l'edicola assieme al figlio Davide - mi ricordo di Paolo Chiarioni come una gran brava persona, anche se l'ho visto solo in quella occasione. Marco Scarazzatti riproduzione riservata -tit\_org-edicola gestita per oltre 60 anni

**LA TRAGEDIA ieri pomeriggio a Brische di Meduna di Livenza  
Cade nel canale muore a 14 anni***[Gianandrea Rorato]*

LA TRAOEDIA ieri pomeriggio a Brische di Meduna di Livenza Muhamed Sinanovski abitava a Barco di Pravisdomini E scivolato dai massi mentre locava sulla nva del "Sile" piailianclreaRorato MEDUNA DI LIVENZA Finisce nel canale e muore affogato. Tragedia ieri pomeriggio a Brische di Meduna di Livenza dove un ragazzino di 14 anni, Muhamed Sinanovski, nazionalità macedone, residente a Pravisdomini, in località Barco, mentre giocava con alcuni amichetti sulla riva è finito nel canale Sile e non è più riuscito a riemergere. Il dramma si è consumato poco prima delle 18 all'altezza di via Prati, nell'area industriale della località medunese di Brische. Muhamed si trovava insieme ad altri ragazzini, sembra un gruppo di sei giovanissimi, giunti in bicicletta da Pravisdomini. Non era la prima volta che venivano a passare il pomeriggio in quel punto del canale, lontano da casa solo qualche chilometro. In quella zona il fiume Fiume, da Pasiano di Pordenone, finisce nel Sile, attraversa la frazione pasianese di Azzanello per arrivare a Brische di Meduna. Proprio qui, a pochi metri dal confine regionale, anni fa è stata costruita una piccola centrale per la produzione di energia elettrica. Nella zona c'è una diga artificiale composta da grossi massi. La ricostruzione della tragedia è incerta, ma pare - da alcune testimonianze - che Muhamed abbia attraversato a piedi i massi, ma sia scivolato cadendo pesantemente in acqua, non riuscendo più a riguadagnare la riva. Gli amici, impauriti, sono saliti in bicicletta, hanno percorso i circa 200 metri di una strada sterrata per arrivare in via Prati e fermare un'automobilista per chiedere aiuto. L'allarme è scattato immediato. Sul posto i Vigili del Fuoco con l'elicottero, la squadra proveniente dal distaccamento di Motta e i colleghi sommozzatori giunti da Vicenza. Con loro i carabinieri di Conegliano, un'ambulanza del Suem 118 proveniente dall'ospedale di Oderzo, una squadra di Protezione civile. Sul posto anche il sindaco Marica Fantuz che ha seguito passo passo le operazioni di soccorso, i familiari del ragazzino e gli amici, raggiunti poco dopo dai rispettivi genitori. Le ricerche, rese ancor più difficoltose dall'acqua torbida, sono proseguite per circa tré ore. Il corpo senza vita di Muhamed è stato ritrovato alle 21.10 dai sommozzatori provenienti da Venezia, che avevano appena dato il cambio ai colleghi di Vicenza. Era adagiato poco distante, sul fondale, in quel punto profondo circa 3 metri. Per i Carabinieri non vi sono dubbi: si è trattato di una disgrazia. Per questo il corpo è stato subito messo a disposizione dei familiari. riproduzione riservata GITA MALEDETTA Muhamed Sinanovski, 14 anni, abitava con la famiglia a Pravisdomini in località Barco e aveva raggiunto Brische in bicicletta assieme ad alcuni amici, che hanno poi dato immediatamente l'allarme Il L'ALLARME Isuoiamui sono saliti in bki e hanno fermato un automobilista -tit\_org-

## Radioamatori, la rete che "guidò" i soccorsi

[Pietro Angelillo]

Radioamatori, la rete che "guidò" i soccorsi. Raccoglievamo e trasmettevamo continue richieste Me comunità. Agimmo d'istinto, ma con idee chiare, fu un'opera indispensabile di Pietro Angelillo (\*) Ci hanno insegnato qualcosa il terremoto del 1976 in Friuli e i successivi disastri naturali? Molto, certamente, in fatto di emergenza, ricostruzione e prevenzione. Purché si riesca a evitare protagonismo e superficialità, sostiene Luigi De Biasi, classe 1942, Grizzo di Montereale Valcellina, membro dell'Era (radioamatori europei), uno dei primi radioamatori intervenuti nei soccorsi alle popolazioni terremotate, oggi uno dei massimi esperti di storia della radiofonia e degli impianti ricetrasmittenti dai tempi di Marconi. Rievocando con De Biasi i momenti drammatici di 40 anni orsono ci fa capire quanto sia determinante il fattore umano associato alle tecnologie e ai dispositivi d'intervento. Quando scatta l'emergenza bisogna agire nell'interesse immediato delle popolazioni disastrose. Nel 1976 non esisteva la Protezione civile, il meraviglioso sistema di cui oggi noi radioamatori facciamo parte con squadre di emergenza. In quel contesto la nostra opera fu indispensabile. Agimmo d'impulso, ma con idee chiare. Chi era nei luoghi disastrati superò spavento, paura, lutti. Chi era nell'area meno colpita raggiunse i luoghi del disastro per conoscere e far conoscere i contorni e la consistenza della catastrofe. Luigi De Biasi subì la tremenda scossa delle 21 a casa del collega Giulio Fornaroli, in via Graonet, periferia Nord di Udine. Poco dopo azionò l'apparecchio radio che portava sempre con sé e captò i messaggi di Italo (ogni radioamatore ha un suo nome di riconoscimento) da Buja e di Sqj da Maiano. In quei primi minuti concitati non si capiva che cosa fosse accaduto. I due colleghi segnalavano una possibile esplosione perché avevano notato un bagliore rosso verso la montagna negli interminabili istanti del sisma. In breve fu però chiaro che si trattava di un terremoto, la cui estensione cominciava a delinearsi a macchia di leopardo. La prima segnalazione venne dal comandante dei carabinieri di Maiano: il maresciallo chiedeva di contattare la Compagnia di Udine-via Gemona, per riferire al capitano Giampaolo Ganzer (ndr: il futuro generale, comandante dei Ros) che due condomini e la caserma erano crollati, si presupponeva l'esistenza di molti morti e feriti ed erano urgenti ruspe e personale medico. De Biasi andò di persona alla Compagnia e, in un'atmosfera di grande agitazione, riferì tra segnalazioni, richieste crescenti e prime partenze di convogli militari. Sempre collegato via radio (per sette giorni non avrebbe mai smesso) tornò a casa a Pordenone. La sua famiglia, nella casa di via Cividale, era al sicuro. C'era senza dubbio chi aveva più bisogno. Bisognava raggiungere Forgaria, la località con la quale nessuno riusciva ancora ad avere contatto telefonico o via radio. Luigi non esitò a partire. Fatto il pieno al distributore Shell di largo San Giovanni (ora pescheria) puntò verso la località dello Spilimberghese. A Forgaria arrivai in piena notte, dopo un viaggio avventuroso. Segnalai subito che non riuscivo a entrare perché le prime case del paese erano bloccate dalle macerie delle abitazioni crollate sulla strada di accesso. Nel buio generale nessun rumore, nessuna voce umana. Si udiva soltanto il muggito straziante di alcune mucche rimaste intrappolate in una o più stalle. La situazione era agghiacciante. Per fortuna arrivò un primo gruppo di militari. Poco dopo ero a disposizione della prefettura di Pordenone, nel rispetto del preliminare che includeva noi radioamatori integrati nel dispositivo d'intervento del ministero degli Interni. De Biasi si manteneva in contatto costante con gli altri radioamatori e con la popolazione terremotata. Le richieste dal fronte del sisma erano continue. Le comunità colpite avevano bisogno di tutto. Come gli altri colleghi, Luigi trasmetteva le richieste che raccoglieva via etere e interveniva di persona per recuperare ogni genere di necessità, comprese due taniche di formalina, il potente disinfettante necessario a prevenire epidemie nei luoghi dove venivano rinvenuti resti umani e animali. In quegli anni la formalina indicava senza alcun dubbio la tragicità dei momenti. Dal tempo della tragedia del Vajont, nel 1963, mi è rimasta tristemente impressa. Ma torniamo a De Biasi che ho scelto come personaggio simbolo della preziosa partecipazione dei radioamatori nel soccorso ai terremotati. Non interruppe il servizio nemmeno nella prima domenica dopo la catastrofe. Era il giorno della prima

comunione di mio figlio. La mia famiglia non accolse bene la mia decisione, però capi: dovevo portare subito a Gemona guanti di lattice e mascherine per soccorritori civili e militari. In quel momento ero l'unico radioamatore in grado di trovare subito questo materiale, grazie alle mie conoscenze. In mattinata riuscii a stipare la macchina rivolgendomi all'ospedale di Pordenone e alla sede delle industrie Savio di via Udine con l'aiuto di Giorgio Cipriani (Cis). Erano giorni drammatici nei quali serviva tutto, dalle coperte al cibo, all'acqua; dai medicinali alle bare, ai generatori di corrente. Tuttavia, in quell'emergenza, si rivelarono insostituibili due elementi apparentemente impalpabili: la sensibilità e la percezione dell'urgenza. Tanti radioamatori come De Biasi constatarono di prima mano la carenza di coordinamento e di professionalità. La sezione pordenonese dell'Ari (associazione radioamatori italiani), ospite dell'allora quartiere fieristico di via Molinari, si distinse per il suo servizio sull'intero territorio, con ordine, abnegazione e capacità. Dimostrammo che non basta possedere mezzi e buona volontà. Noi potevamo giovarci innanzitutto del potente ponte radio con il monte Cavallo e di operatori molto preparati. Soprattutto sapevamo "che cosa" e "come" fare, qualità riconosciute dall'allora ministro degli Interni Francesco Cossiga, che incontrammo durante la sua visita in Friuli poco dopo il 6 maggio. Anche lui era radioamatore e capiva che l'Italia doveva ancora dotarsi di un sistema d'intervento efficace, quello che attualmente è la Protezione civile. C\*) nel 1976, responsabile dell'edizione di Udine e coordinatore de Il Gazzettino per il Fvg Luigi De Biasi fu tra i primi ad intervenire: da Forgaria a ovunque fosse necessario -tit\_org-

## **Sotto le stelle con la mostra del Gazzettino Le prime pagine nelle vetrine dei negozi**

[Redazione]

PORDENONE - Dopo la splendida cornice di palazzo Gregoris, sede della Società Operaia, la mostra del Gazzettino "I giorni dell'Orcolat" torna in centro a Pordenone. Da ieri, infatti, in diverse vetrine dei negozi del centro città, sono stati collocati i grandi pannelli che raffigurano le prime pagine del Gazzettino di maggio 1976 quando il terremoto cambiò per sempre la vita e la storia di questa regione e di questa provincia. Il Gazzettino, in collaborazione con Sviluppo e Territorio, la società che opera per l'Ascom e grazie a diversi negozianti che hanno ospitato i pannelli con le prime pagine, ha voluto tornare in città per aprire al grande pubblico la mostra in ricordo dei quarant'anni dal terremoto. Questa sera, in occasione dei "Giovedì sotto le stelle", ci sarà l'occasione per tanti di rileggere le cronache di quei giorni. I pannelli resteranno nelle vetrine anche nei prossimi giorni. Ultimi giorni, invece, per vedere la stessa mostra allestita al centro commerciale Gran Fiume di Fiume Veneto. -tit\_org-

## **Ammenda per la terra scavata a Praturlone**

[Redazione]

FIUME VENETO FIUME VENETO - Il cumulo di terra depositato in un sito dell'interporto, proveniente dai lavori realizzati nel 2008 per scongiurare il rischio alluvioni a Praturlone, è finito al centro di un processo per presunti reati ambientali. La terra (un valore sul mercato di 120 mila euro) era stata scavata nell'ambito di lavori di protezione civile che il Comune di Fiume Veneto aveva appaltato alla ditta Boz di Barcis. Il capitolato di spesa prevedeva che terra e rocce di scavo entrassero nella disponibilità dell'impresa, così i lavori sarebbero costati di meno all'ente pubblico. Quando la Boz ha subappaltato i lavori all'impresa Bertolo, ha ceduto anche la terra derivante dai lavori per la realizzazione del bacino di laminazione di Praturlone. La Bertolo ha utilizzato parte di quel materiale in due distinti cantieri, poi, a causa la crisi dell'edilizia, diversi metri cubi di terra sono rimasti depositati aU'interporto oltre il dovuto (il deposito temporaneo non deve superare i 12 mesi). Un controllo della Guardia forestale ha fatto scattare il procedimento penale a carico degli imprenditori Luca Bertolo, 47 anni, difeso dall'avvocato Francesco Longo, e Giovanni Boz, 54, assistito da Antonio Malattia, nonché del direttore dei lavori, l'ingegner Pietro Piva, 64, difeso da Benedetta Zambón. Ieri il processo si è concluso. La Procura, attraverso il vpo Beatrice Toffolon, aveva chiesto l'assoluzione per tutti e três gli imputati. Il giudice Eugenio Pergola ha condannato soltanto Bertolo: 6 mila euro di ammenda (pena sospesa). Assolti per non aver commesso il fatto sia Boz che Piva. riproduzione riservata  
PROCESSO Assoluzione per due imputati COMUNE Aveva commissionato i lavori -tit\_org-

## 14 anni: affoga nel canale

[Gianandrea Rorato Meduna]

14 anni: affoga nel canali ( Il ragazzo macedone è caduto da una diga in sassi ed è scomparso nelle acque limaccio  
Glanandrea Rorato "\*\*\*\*\*"MÉDUNADI"LÌVENZA Finisce nel canale e muore affogato. Tragedia ieri pomeriggio a Brische di Meduna di Livenza dove un ragazzino di 14 anni, Muhamed Sinanovski, nazionalità macedone, residente nel Comune pordenonese di Pravisdomini, in località Barco, mentre giocava con alcuni amichetti sulla riva è finito nel canale Sue e non è più riuscito a riemergere. Il dramma si è consumato poco prima delle 18 all'altezza di via Prati, nell'area industriale della località medunese di Brische. Muhamed si trovava insieme ad altri ragazzini, sembra un gruppo di circa sei giovanissimi, giunti in bicicletta da Pravisdomini. Non era la prima volta che venivano a passare il pomeriggio in quel punto del canale, lontano da casa solo qualche chilometro. In quella zona il fiume Fiume, da Pasiano di Pordenone, finisce nel canale Sue, attraversa la frazione pasianese di Azzanello per arrivare a Brische di Meduna. Proprio qui, a pochi metri dal confine regionale, anni fa è stata costruita una piccola centrale per la produzione di energia elettrica. Nella zona c'è una diga artificiale composta da grossi massi. La ricostruzione della tragedia è incerta, ma pare secondo alcune testimonianze che Muhamed abbia attraversato a piedi questi massi, ma sia scivolato cadendo pesantemente in acqua. In ogni caso il ragazzino non è più riuscito a riguadagnare la riva. Gli amici, impauriti, sono saliti in bicicletta, hanno percorso i circa 200 metri di una strada sterrata per arrivare in via Prati e fermare un'automobilista per chiedere aiuto. L'allarme a quel punto è scattato immediato. Sul posto uno spiegamento di forze dell'ordine: Vigili del Fuoco con l'elicottero, la squadra proveniente dal distaccamento di Motta e i colleghi sommozzatori giunti da Vicenza. Con loro i carabinieri di Conegliano con il capitano Salvatore Gueli, un'ambulanza del SuemlIS proveniente dall'ospedale di Oderzo, una squadra di Protezione civile. Presenti sul posto anche il sindaco Marica Fantuz che ha seguito passo passo le operazioni di soccorso, i familiari del ragazzino e gli amici, raggiunti poco dopo dai rispettivi genitori. Le ricerche, rese ancor più difficoltose dall'acqua torbida, sono proseguite per circa tre ore. Mentre il capannello di gente che nel frattempo si era formato è stato tenuto distante dal luogo della tragedia da una pattuglia di Carabinieri. Il corpo senza vita di Muhamed è stato ritrovato alle 21.10 dai sommozzatori provenienti da Venezia, che avevano appena dato il cambio ai colleghi di Vicenza, Era adagiato poco distante, sul fondale, in quel punto profondo circa 3 metri. Per i Carabinieri non vi sono dubbi: si è trattato di una disgrazia. Per questo il corpo è stato subito messo a disposizione dei familiari. GIOCO Il gruppo di ragazzini era giunto in bicicletta da Pravisdomini SOCCORSI Ritrovato in serata da una squadra di sommozzatori -tit\_org-

## **Intervista a Luca Dei Cas - Piogge e caldo record Ora è allarme frane = Bombe d'acqua e caldo record Siamo un territorio a rischio frane**

*Il direttore del centro di monitoraggio: decine di casi solo a Sondrio*

*[Roberto Canali]*

Solo a Sondrio già decine di casi Piogge e caldo record Ora è allarme frane CANALI A pagina 23 LOMBARDIA DALLA NOSTRA REGIONE Bombe d'acqua e caldo record Siamo un territorio a rischio franex Il direttore del centro di monitoraggio: decine di casi solo a Sondrio IMPONENTI, bellissime e fragili come il cristallo. Sono le montagne di Lombardia che in questo avvio d'estate ci hanno dato più di un grattacapo: una sequela di frane e smottamenti che si sono susseguiti da Livigno a Santa Caterina Valfirva. Ieri altri massi sono caduti a Bormio e la statale dello Stelvio è stata chiusa. Luca Dei Cas, direttore del Centro Monitoraggio Geologico di Arpa Lombardia, è tra i massimi esperti in Italia di questi fenomeni. Insieme alla sua equipe da anni monitora lo stato di salute delle catene montuose nella nostra regione, censendo migliaia di fenomeni franosi alcuni dei quali, i più pericolosi, vengono monitorati 24 ore su 24 grazie a un sistema di rilevazione satellitare. Un controllo continuo, in tempo reale, per cercare di capire gli spostamenti. Roberto Canali SONDRIO DOTTOR DEI CAS, siamo un territorio a rischio frane? Per molti versi sì, ci sono inventari nazionali, in particolare la banca dati si chiama Geoiffi, che su tutte le regioni censisce il numero di frane, delimitandole anche spazialmente. La Lombardia è ai vertici di questa classifica, tenendo però presente che questo censimento delle aree di frana cataloga sia fenomeni di piccole dimensioni sia eventi molto pericolosi, in grado di muovere milioni di metri cubi di materiale. Nella nostra regione ci sono molte frane, in particolare concentrate nella zona Alpina e Prealpina e in parte minore nell'Appennino Pavese. La provincia più colpita, o almeno che ha il maggior numero di frane in relazione al suo territorio, è quella di Sondrio. Quante sono? Stiamo parlando di decine di migliaia di frane. Anche perché si va a censire dal fenomeno piccolo a quello grande. Su fenomeni di interesse regionale vengono installati sistemi di monitoraggio. Attualmente teniamo sotto controllo ventisette fronti di frana in tutta la regione. Quali sono i segnali che ci avvisano del pericolo? La frana ha un fenomeno predisponente determinato dalla geologia, quindi si studia la litologia del territorio (l'analisi dei caratteri fisico-chimici che definiscono l'aspetto e il tipo di una roccia madre), la presenza di faglie. Poi ci sono dei fenomeni scatenanti, spesso legati alle condizioni meteorologiche: la presenza di acqua nel terreno, lo scioglimento della neve. Le piogge repentine influiscono? Assolutamente sì, pensiamo alle bombe d'acqua che abbiamo visto anche nelle ultime settimane, alcune di loro sono di entità tale che escono da tempi di ritorno centenari. Fenomeni assolutamente imprevedibili che generano grandi problemi. Il cambiamento climatico specie nelle zone di montagna si sta sentendo fortemente negli ultimi decenni. Da un lato la maggiore presenza di acqua nel terreno, dall'altro l'innalzamento delle temperature che porta allo scioglimento del permafrost. Di cosa si tratta? Il permafrost è una forma di ghiaccio interstiziale che sta all'interno del terreno e delle rocce, anche in profondità. Da noi lo troviamo in territori di alta montagna, il cambiamento climatico fa sì che questo ghiaccio si sciogla e quindi questa forza coesiva venga meno. Gli abitanti della Lombardia si devono preoccupare? Il sistema lombardo è considerato un'eccellenza rispetto alla prevenzione del rischio idrogeologico. Basti dire che dalle altre regioni e anche dagli altri Stati vengono a studiare come abbiamo sviluppato il nostro modello di prevenzione e monitoraggio. La banca dati nazionale che registra le frane colloca la Lombardia ai vertici della classifica Ma la prevenzione regionale è un'eccellenza Negli ultimi decenni le ripercussioni provocate dal cambiamento climatico si stanno avverando soprattutto nelle zone montane Il Centro Monitoraggio Geologico di Arpa Lombardia sta tenendo sotto controllo 27 casi. Quelli considerati più pericolosi sono osservati 24 ore su 24 tutti i giorni L'ultimo caso Ieri alcuni massi sono caduti sopra Bormio, in Valtellina e la statale 36 che porta al Passo dello Stelvio è stata chiusa. Oggi è prevista la riapertura Venerdì scorso Maxi smottamento a Livigno: 1 milione metri cubi di terra hanno invaso la strada che porta verso il Passo del Gallo e la Svizzera (sotto) Il fronte più temuto La frana del Ruinon a

Santa Caterina Valfurva è il più grande dissesto dell'arco alpino con 30 milioni di metri cubi instabili I segnali Le caratteristiche chimici e fisiche della roccia aiutano a capire pericoli Fenomeni scatenanti sono acque nel terreno e scioglimento della neve Maltempo Per i danni provocati dal maltempo dall'8 al 20 giugno la Regione ha erogato oltre 3 milioni di cui poco più di 2 a Bergamo e provincia -tit\_org- Intervista a Luca Dei Cas - Piogge e caldo record Ora è allarme frane - Bombeacqua e caldo record Siamo un territorio a rischio frane

**PIOLTELLO****Il sindaco Cosciotti svela gli assessori Pronti a lavorare***[Redazione]*

PIOLTELLO sindaco Cosciotti svela gli assessori Pronti a lavorare - (Scuola e promozione della cultura civica).  
La prima seduta del consiglio comunale è IL SINDACO Ivonne Cosciotti ha scelto. - in programma mercoledì prossimo, alle la squadra che guiderà la città per i - piazza dei Popoli. La scelta della prossimi 5 anni: quattro donne e uomini. Il primo cittadino si è tenuto le. deleghe a Sicurezza e legalità, Polizia locale e Protezione civile, mentre il possiamo contare su Persone che hanno vicesindaco Saimón Gaiotto è l'assessore tutti gli 11 Per Poter lavorare e - bene, ora bisogna dare un segnale di ai servizi finanziari e alla Urbanistica. 11 Entrano in giunta anche Simone Garofano Lamento alla città. (Lavori pubblici), Jessica D'Adamo (Cultura e Qualità della vita). Antonella Busetto (Politiche della famiglia e della salute), Paola Ghiringhelli (Sviluppo della città), Giuseppe Bottasini (Organizzazione ente e territorio) e Gabriella Baldaro -tit\_org-

**ORIO LITTA****Fusione con Senna e Somaglia per far fronte alla crisi?***[L.d.b.]*

-ORIO LITTA - ORIO Litta, Senna e Somaglia potrebbero diventare un solo Comune. A spiegare l'ipotesi della fusione è il sindaco di Orio, Pier Luigi Cappelletti: Per ora abbiamo avuto solo un incontro tra sindaci. Poi coinvolgeremo tutti i gruppi politici e la cittadinanza per spiegare situazione e scenari. Con la gestione associata, già sperimentata per protezione civile, polizia e catasto con Casale come Comune capofila, in realtà alla fine si è speso Fusione con Senna e Somaglia per far fronte alberisi? di più, oltre alle difficoltà tecniche. L'ipotesi di unione su alcuni servizi consente di accedere a bandi regionali ma moltiplica riunioni ed è farraginoso. La fusione invece viene premiata con la possibilità di superare per 5 anni il patto di stabilità e con un contributo decennale. Corteo lona, qua vicino, per essersi fusa con un piccolo Comune, riceve ora 450 mila euro l'anno: con quella cifra sistemerei un anno le strade, l'altra la scuola, e così via. Abbiamo tutte e 3 i Comuni una storia millenaria, il nome va mantenuto, ora è un passaggio obbligato. L.D.B.

-tit\_org-

**L'appalto chions****Usa in ritardo il materiale di scavo: multa***[Redazione]*

L'APPALTO Usaritardo fl materiale di scavo: multa FIUMEVENETO Erano finiti a processo con l'accusa di gestione non autorizzata di rifiuti. Si è concluso ieri mattina con due assoluzioni e la condanna a un'ammenda di seimila euro il procedimento in primo grado dinanzi al giudice monocratico Eugenio Pergola. I fatti contestati dall'accusa riguardano un appalto della protezione civile nel comune di Fiume Veneto per la realizzazione di opere mirate a evitare i rischi di esondazione. Una parte di questo appalto riguardava la realizzazione di una vasca di laminazione. La ditta Boz Costruzioni di Barcis - di cui Gianni Boz è il legale rappresentante - subappalta i lavori di scavo per la vasca all'impresa Bertolo. L'impresa Bertolo avrebbe dovuto depositare il materiale di risulta a Praturlone, ma aveva successivamente comunicato di avere un sito disponibile a Pordenone. Qui il materiale di scavo è rimasto per più di un anno, prima di essere riutilizzato in due occasioni. La Forestale ha notato gli spostamenti di materiale e ha contestato ai rappresentanti legali delle due imprese e al direttore dei lavori e progettista Pietro Piva la gestione non autorizzata di rifiuti. La difesa di Piva e Boz è riuscita a dimostrare, carte alla mano, che i materiali di risulta non possono essere qualificati come rifiuti e che, anzi, l'acquisto di tale materiale era stato scalato dall'importo complessivo dell'appalto. Nel contratto siglato fra protezione civile e impresa era prevista la possibilità di riutilizzare il materiale di scavo. Per questa ragione Boz e Piva sono stati assolti. Luca Bertolo, titolare dell'omonima impresa, è stato invece condannato all'ammenda, con pena sospesa. Una norma del testo unico sui rifiuti prevede che il materiale non utilizzato entro un anno dallo stockaggio diventi a sua volta un rifiuto. -tit\_org-

## **La giunta dimezza i dirigenti i sindacati: Manovra inutile**

*Direttori di settore ridotti da 25 a 11, con rotazione degli incarichi. Posizioni organizzative da 218 a 182 Per Cgil, Uil e Diccip si tratta di un atto unilaterale e dirigista del sindaco a scapito dei cittadini*

[Alberto Vitucci]

Direttori di settore ridotti da 25 a 11, con rotazione degli incarichi. Posizioni organizzative da 218 a 182 Per Cgil, Uil e Diccip si tratta di un atto unilaterale e dirigista del sindaco a scapito dei cittadini di Alberto Vitucci Una "rivoluzione" che elimina 14 dirigenti su 25. E riorganizza il Comune su nuove basi. Macchina più efficiente, secondo il sindaco Brugnaro. Scelta dirigista, atto unilaterale e senza logica per la Cgil. Che annuncia nuove proteste e mobilitazioni. La giunta ha approvato ieri la nuova Proposta di macrostruttura e microstruttura del Comune nell'era Brugnaro. I direttori di settore saranno soltanto 11 non più 25. Gli uffici saranno accorpati con logiche diverse. Saranno create alcune direzioni nuove, come la Programmazione e controllo. Sono rinforzate le competenze del sindaco e del suo gabinetto a cui fanno parte la direzione Controlli e spending review, il progetto Marghera e la Legge Speciale, la ritrovata Direzione generale, fino ad ora cancellata dall'organico. Dall'altra parte della piramide la Segreteria generale, guidata da Silvia Asteria - che ha concretamente elaborato il nuovo progetto, da cui dipendono anche i controlli per le società partecipate, il Piano Anticorruzione, le segreterie. Una delle novità più importanti è la creazione della nuova direzione Servizi ai cittadini e alle imprese, da cui dipendono una serie di dirigenti sulle autorizzazioni per le Attività produttive, Edilizia privata, Ambiente e Trasporti. Altra direzione pesante quella dei Lavori pubblici. Da cui dipendono scuole, cimiteri, verde, musei, viabilità, sicurezza idraulica del territorio. Il personale viene rinominato Sviluppo organizzativo, i Servizi sociali Coesione sociale. Alla Polizia urbana vengono accorpati Protezione civile e Centro maree, con due nuove direzioni, gli Affari interni e le Risorse umane. Altro punto che non soddisfa i sindacati. Una scelta molto discutibile, scrive il segretario della Cgil Funzione Pubblica del Veneto Daniele Giordano, come se quelle persone fossero dipendenti svincolati dalla macchina comunale. Si concentra ancor di più ogni decisione nelle mani del sindaco, scrive la Cgil, come se il Comune fosse la sua azienda. Non si capisce quali saranno i veri risparmi e nemmeno i vantaggi per i cittadini. Surreale, continua il sindacato dei lavoratori, aver pensato a un dirigente che valuti i progetti specifici. Per valutare la nuova organizzazione la Cgil ha convocato una assemblea per lunedì a mezzogiorno in sala San Leonardo. Decideremo 11 come proseguire la nostra lotta, dicono. Critiche anche dal sindaco autonomo Diccip. Operazioni di propaganda ma i risultati ancora non si vedono, dice Luca Lombardo, dopo un anno forse questo sindaco aveva bisogno di far vedere qualcosa. Ma questa sembra una boutade pubblicitaria. Non c'è stato alcun confronto con le organizzazioni sindacali, ribadisce Mario Ragno della Uil. Insoddisfatti anche molti dirigenti. I tredici tagliati andranno in parte in pensione, come gli storici Luigi Bassetto, già vicedirettore generale con l'amministrazione Orsoni, l'ex ingegnere capo Manuel Cattani dei Lavori pubblici, il ragioniere capo Piero Dei Rossi e tra breve anche Roberto Ellero, responsabile del settore cultura. Risparmio di qualche centinaio di migliaia di euro. E riflessi della nuova organizzazione che i sindacati vogliono adesso testare concreto. Non si possono ridurre le spese, dicono, a scapito dei servizi al cittadino. Le caselle dei nomi ancora non sono riempite. La giunta ha infine ridotto di una trentina le posizioni organizzative: da 218 scendono a 182. Prevista una nuova organizzazione per Polizia municipale e servizi al cittadino -tit\_org-

prorogati i termini

## Servizio civile nazionale entro l'8 luglio

[Redazione]

Servizio civile nazionale entro l'8 luglio È stato prorogato a venerdì 8 luglio il termine di presentazione delle domande di servizio civile nazionale la cui scadenza era prevista alle 14 di oggi. Destinata ai giovani dai 18 ai 28 anni, è un'esperienza di formazione civica, sociale, culturale e professionale, negli ambiti di svolgimento dei progetti: assistenza, protezione civile, tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, in Italia o all'estero. Un anno di impegno della durata di 1400 ore circa 30 ore a settimana - per un compenso mensile di 433,80 euro. In Friuli Venezia Giulia sono 494 i posti disponibili, 153 dei quali sono stati destinati alla provincia di Trieste e ai suoi 34 differenti progetti. Come sempre, anche Arci Servizio civile è impegnata a offrire ai giovani di Trieste e della regione l'opportunità di svolgere quest'esperienza nelle numerose sedi delle sue associazioni soci: sono ben 7 i progetti che vedranno coinvolti oltre 40 giovani a partire dal prossimo settembre. Le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere inviate direttamente ad Arci Servizio civile in via Fabio Severo 31, entro le 14 dell'8 luglio 2016. Il testo del bando e la modulistica sono presenti sul sito internet, all'indirizzo [www.arciserviziocivilefv.org](http://www.arciserviziocivilefv.org). -tit\_org- Servizio civile nazionale entro8 luglio

## La protezione civile aggiunge un posto a tavola e fa la Festa al porco con tre giorni di sagra

[M.t.]

TORNA L'APPUNTAMENTO CON IL GUSTO E LA SOLIDARIETÀ La protezione civile aggiunge un posto a tavola e fa la Festa al porco con tre giorni di sagra - UN TRIS di serate per fare la festa al maiale. Si rinnova l'appuntamento con la festa promossa ed organizzata dal gruppo di Protezione civile Occhiobello, che si terrà da domani a domenica, nell'area esterna della sede di via Gurzone. 'Facciamo la festa...al porco', questo il nome della tre giorni di sagra, giunta alla sesta edizione, all'interno dei quali sarà possibile degustare classici piatti della tradizione locale. A partire dalle 19,30 i volontari saranno impegnati tra fornelli, griglie e tavoli, pronti ad accogliere quanti, con una cena in compagnia, decideranno di sostenere anche quest'anno le attività dei volontari. La sagra, infatti, è anche un mezzo per sostenere le attività del gruppo di Occhiobello, quali i corsi, l'acquisto e la manutenzione di attrezzature, che danno la possibilità ai volontari di poter essere sempre pronti e preparati ad affrontare le emergenze del territorio. Le due novità sono un nuovo stand gastronomico e l'immane maxi schermo per seguire le partite dei campionati europei di calcio. Quest'anno la sagra - spiega il presidente del gruppo, Silvia Fuso - per noi volontari ha anche un altro importante aspetto: abbiamo ripreso l'operatività completa della sede di Gurzone che, nella tromba d'aria dell'ottobre 2014, aveva subito ingenti danni alla copertura. Ristrutturata, oggi è nuovamente pronta ad ospitare le assemblee dei volontari, i corsi di formazione e tutto il materiale appartenente al museo documentale del fiume Po. Un programma gastronomico, quindi, che si conferma e rinnova. I volontari ricordano che è consigliata la prenotazione al numero verde 800912363 per garantirsi un posto a tavola, ma soprattutto un sostegno al gruppo di protezione civile Occhiobello. m.t. IL La festa, oltre a un evento conviviale, è un'occasione per sostenere il gruppo lo staff dei volontari sagra 'facciamo festa al porco' -tit\_org-

**BADIA IL CORDOGLIO DEL PAESE DOVE L'UOMO HA LAVORATO PER ANNI****Ai funerali del motociclista Traina anche una delegazione del Comune***[Giovanni Saretto]*

IL CORDOGLIO DEL PAESE DOVE L'UOMO HA LAVORATO PER ANNI - BADIA - SI SVOLGERANNO domani, alle 15,30 nella chiesa di San Bortolo a Rovigo i funerali dello sfortunato motociclista cinquantenne Luca Traina, dipendente del Comune di Badia Polesine dove lavorava nell'Ufficio Tecnico e da dove seguiva da responsabile il settore Protezione Civile. L'uomo è deceduto a seguito di un tragico incidente stradale che non gli ha lasciato scampo, avvenuto in Via Camignola Nuova, strada limitrofa alla zona industriale-artigianale del luogo. Traina, in sella alla sua motocicletta, si stava recando al lavoro quando, per cause ancora in corso di accertamento, è andato a scontrarsi con violenza contro la fiancata di un'auto guidata dal direttore generale di Abafoods, Andrea Tomelleri, che proprio in quel momento stava entrando nel parcheggio interno dell'azienda. INUTILI i tentativi di rianimare l'uomo messi in atto dai soccorritori accorsi sul luogo del sinistro, dove poi sono arrivati sgomenti e addolorati anche i suoi colleghi d'ufficio. Traina, residente a Rovigo, molto conosciuto, proprio per per i tanti anni di lavoro trascorsi a Badia Polesine era molto conosciuto anche in paese; amici e colleghi lo ricordano sempre di buonumore e con il sorriso, frutto del suo carattere solare, oltre che sempre disponibile a dare una mano. PROPRIO da Badia Polesine, si prepara a partire un'ampia delegazione di amministratori, colleghi e di amici per recarsi alle sue esequie. In molti, con un nodo in gola, parlando del luttuoso episodio, ancora non riescono a realizzare quello che è accaduto. Il sindaco di Badia, Gastone Fantato, inoltre conferma: Badia Polesine partecipa ufficialmente alla mesta cerimonia. Mi sembra un gesto quantomeno doveroso, saremo presenti e con il gonfalone del Comune. TRAINA lascia nel dolore i fàmigliari, tra di essi la moglie Federica sposata appena un anno fa, e due figli entrambi minorenni. Ancora un tragico incidente di moto, l'ultimo di una lunga serie che ha già segnato l'inizio dell'estate, è accaduto il giorno dopo quello di Badia. Un altro motociclista di soli trentasette anni d'età, infatti, ha perso la vita nel rodigino a distanza di un giorno dall'incidente precedente. In questo caso, la causa del sinistro risulta essere l'impatto con un cane che gli aveva improvvisamente attraversato la strada, impatto molto violento e rivelatesi purtroppo fatale per entrambi. Giovanni Saretto -tit\_org-

**Racconigi, Fondazione Crt****Associazioni premiate con ventinove ambulanze***[Redazione]*

Racconigi, Fondazione Crt Questa mattina, alle 11, alla Margaria del Castello di Racconigi, si terrà la Giornata del Soccorso, evento dedicato a tutti gli operatori dei servizi emergenza e Protezione civile, organizzato dalla Fondazione Cassa Risparmio di Torino, con il raduno di 500 volontari del 118 di Piemonte e Valle d'Aosta. Per l'occasione, saranno premiate le 29 associazioni, ognuna delle quali riceverà un'ambulanza, messa in palio dal progetto Missione Soccorso della Fondazione Crt, che quest'anno ha investito 1 milione e 450 mila euro per l'acquisto di nuovi mezzi di primo soccorso per le realtà di volontariato convenzionate con il sistema del 118. Missione soccorso 129 enti beneficiari dei contributi sono 4 della provincia di Alessandria; 2 di Asti; 2 di Novara; 10 del Torinese; 3 del Verbano-Cusio-Ossola; 1 del Vercellese. In provincia di Cuneo a ricevere le ambulanze saranno la Croce Verde di Saluzzo, la Croce Rossa di Bra e di Peveragno e FAsava-Associazione servizio autisti volontari ambulanza di Alba. Con Missione Soccorso la Fondazione Crt garantisce da oltre 10 anni il ricambio delle autoambulanze non più convenzionabili - circa un quinto del totale - operanti sul territorio. Dal 2002 a oggi, il bando ha permesso l'acquisto di 459 ambulanze, con un investimento di oltre 20 milioni di euro. Fra gli altri interverranno il segretario generale della Fondazione Massimo Lapucci, il direttore del Castello Riccardo Vitale, l'assessore regionale alla Sanità Antonio Saitta. [A.M.] La consegna, lo scorso anno, dei mezzi di soccorso -tit\_org-

## Gattinara, la nuova sede dell' Aib intitolata al comandante Pietro Vialetto

[Redazione]

Gattinara, la nuova sede dell'Aib intitolata al comandante Pietro Vialetto. Sarà dedicata a Pietro Vialetto, agente del Corpo Forestale dello Stato morto nel 2012, la nuova sede del gruppo Antincendi boschivi di Gattinara. La cerimonia si terrà domenica alle 11.30, quando i locali del gruppo Aib, allestiti nel nuovo polo di Protezione civile all'ex centro commerciale Coop saranno dedicati al militare che per anni ha collaborato proprio con il gruppo di volontari che si occupa di prevenzione e spegnimento degli incendi in collina, oltre che di altri ambiti di intervento a favore della popolazione. Proprio a Pietro Vialetto si deve la nascita del gruppo Aib di Gattinara. Il suo lavoro e la sua passione lo hanno portato a proteggere la natura e l'ambiente. Prima indossando la divisa da agente del Corpo forestale dello Stato, poi promuovendo la nascita del gruppo Antincendi boschivi di Gattinara, di cui è stato un valido collaboratore. Vialetto è morto all'età di 70 anni a marzo 2012, dopo una lunga malattia. Alla cerimonia di domenica, oltre ai volontari Aib, parteciperanno il parroco monsignor Franco Givone, il sindaco Daniele Baglione, i famigliari di Vialetto (che abitano a Gattinara) e tanti ex colleghi di tutta la zona che lo hanno conosciuto, con agenti forestali in pensione e non che parteciperanno a questo momento di ricordo e di festa per i traguardi raggiunti. Sarà una cerimonia semplice, con lo scoprimento di una targa, la benedizione dei locali e i saluti di rito, anche per sancire ufficialmente l'avvio dell'attività nella nuova sede operativa dell'Aib, che finalmente è riuscita a completare il trasloco da piazza Molino al nuovo polo di Protezione civile, dove si trovano anche la sede della Croce rossa (ancora in fase di trasferimento), del Nucleo soccorso Bassa Valsesia e un deposito del coordinamento regionale di Protezione civile. Vialetto era un ispettore forestale. Dagli Anni Ottanta, fino a metà degli Anni Novanta, è stato comandante della stazione del Corpo forestale dello Stato di Gattinara. Nel suo lavoro ha avuto modo di conoscere molti proprietari di terreni, vigne e boschi. E molto spesso la sua professionalità gli ha permesso di contenere incendi che sarebbero potuti diventare un disastro per le campagne gattinaresi. Vialetto riteneva la prevenzione e l'impiego di persone preparate fondamentali per difendere l'ambiente. Proprio per questo, mentre era ancora in servizio, ha creato un gruppo di volontari, spronandoli a dare vita alla sezione di Gattinara dell'Aib, l'Antincendi boschivi. Ha preso un gruppo di persone impreparate - ricorda un volontario Aib - e ne ha fatto una squadra di soccorso. Anche dopo la pensione, Pietro Vialetto collaborava con noi. Era un socio onorario e spesso ci dava una mano. Con grande professionalità e dedizione ha insegnato a noi tutti, specie nei primi anni della costituzione della squadra, il compito delle Squadre Antincendio. La cerimonia si terrà domenica nel centro di protezione civile a sinistra, la nuova sede dell'Aib a Gattinara, situata nel centro di protezione civile in corso Vercelli a sinistra, il comandante della Forestale Pietro Vialetto. A lui sarà intitolata la nuova sede dell'Aib di Gattinara -tit\_org- Gattinara, la nuova sede dell'Aib intitolata al comandante Pietro Vialetto

## - Incidenti in montagna: riprese le ricerche dell'escursionista disperso sul Monte Rosa - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Incidenti in montagna: riprese le ricerche dell'escursionista disperso sul Monte Rosa. Già dall'alba di questa mattina sono riprese le ricerche di Franco Matta, l'escursionista di 67 anni, di Champoluc, disperso dal 27 giugno sulla Punta Piure, ad Ayas, sul Monte Rosa. Di Monia Sangermano - 29 giugno 2016 - 11:20 [monte-rosa-ayas-640x322]. Già dall'alba di questa mattina sono riprese le ricerche di Franco Matta, l'escursionista di 67 anni, di Champoluc, disperso dal 27 giugno sulla Punta Piure, ad Ayas, nel gruppo del Monte Rosa. La zona è molto ampia, oltre 700 ettari, con canali, creste. Un terreno esposto, delicato, con tracce di sentiero non sempre percettibili, per escursionisti decisamente esperti. Un ambiente complesso, spiega Adriano Favre, direttore del soccorso alpino valdostano. Le uniche tracce sono le bandiere di preghiera tibetane che ha posizionato alla prima vetta, a 2.900 metri. Ma da lì può essere andato ovunque. Alla famiglia ha detto che avrebbe dovuto spostarsi sull'altra cima, poco più alta di 3.000 metri, e quindi seguire una cresta e scendere nella valle adiacente, ma non abbiamo trovato alcuna indicazione. Sulla cima più alta e un libro di vetta, l'ultima annotazione è di un turista olandese risalente al 23 giugno. Con la conclusione di oggi dice Favre penso che sospenderemo, perché obiettivamente non abbiamo riscontri. Il telefono dell'uomo risulta spento da circa 48 ore ed è improbabile che si riesca a risalire all'ultima cella agganciata. Le ricerche proseguono ormai dalla sera di lunedì 28 giugno. Nel pomeriggio la protezione civile ha attivato il piano regionale per la ricerca di persone scomparse.

## **- The Floating Piers: 100mila persone al giorno per la passerella di Christo sul lago d'Isseo - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

The Floating Piers: 100mila persone al giorno per la passerella di Christo sull'Isseo. Ogni giorno circa 100mila persone visitano l'installazione acquatica "The Floating Piers", a Sulzano (Brescia), creata dall'artista Christo. Di Monia Sangermano - 29 giugno 2016 - 11:32 [the-floating-piers-47-640x381] La Presse/Spada. La Polizia di Stato è in prima linea per garantire la sicurezza delle migliaia di cittadini che, ogni giorno, visitano l'installazione acquatica The Floating Piers, a Sulzano (Brescia). Sono circa 100.000 le persone, che in media, si recano ogni giorno sul Lago Isseo per provare la sensazione di camminare sull'acqua grazie all'opera dell'artista Christo. imprevedibile afflusso di visitatori, che nei giorni festivi ha raggiunto picchi di 120.000 persone. sottolinea una nota viene gestito in piena sicurezza grazie alla collaborazione tra la Polizia di Stato e le altre forze di polizia che, nella sala di gestione dell'evento, operano a stretto contatto con Protezione civile, Vigili del fuoco, Guardia costiera, Arpa ed Aeronautica. In particolare conclude una nota della Questura di Brescia grazie al supporto della Polizia stradale, della Polizia ferroviaria, delle unità cinofile e degli artificieri della Questura e delle squadre del Reparto Mobile della Polizia di Stato è possibile gestire a 360 gradi il complesso sistema di sicurezza messo in piedi per l'occasione.

## **- Allerta Meteo Veneto: dichiarato lo stato di attenzione per le Dolomiti bellunesi - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: dichiarato lo stato di attenzione per le Dolomiti bellunesi  
Allerta meteo: il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione  
Di Filomena Fotia -29 giugno 2016 - 15:11 [saetta-fulmini-saette-640x438]  
Allerta meteo: vista la situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, preso atto dell'avviso di criticità idrogeologica e idraulica emesso oggi alle ore 14, il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema di Protezione Civile, dichiara lo stato di attenzione (da riconfigurare, a livello locale, in fase di preallarme/allarme, a seconda dell'intensità dei fenomeni) per possibili situazioni di criticità idrogeologica dovuta a forti temporali nel bacino idrografico dell'Alto Piave (provincia di Belluno), dalle ore 14 di domani, giovedì 30 giugno, alle ore 14 di venerdì 1 luglio 2016. In particolare i comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni franosi dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense. Queste le previsioni meteo dell'Arpa: oggi in prevalenza sereno o poco nuvoloso, salvo sviluppo di moderata attività cumuliforme a ridosso dei rilievi. Precipitazioni assenti in pianura, sulle zone montane possibili locali temporali o rovesci. Domani, giovedì 30 giugno, precipitazioni in pianura generalmente assenti per buona parte della giornata, dalla serata moderato aumento della probabilità di locali precipitazioni sui settori più interni mentre rimarranno assenti sulla costa. Su zone montane e pedemontane dalle ore centrali aumento della probabilità di precipitazioni con probabili fenomeni a carattere di rovescio o temporale, non si esclude qualche locale fenomeno intenso sulle Dolomiti.

## Passerella di Christo in sicurezza, l'impegno della Polizia

[Redazione]

Pubblicato il: 29/06/2016 12:35 La Polizia di Stato "è ancora una volta in prima linea per garantire la sicurezza delle migliaia di cittadini che, quotidianamente, visitano l'affascinante installazione acquatica The Floating Piers, nel comune di Sulzano (BS)". Sono circa 100.000, rileva una nota, le persone, che in media, ogni giorno, si recano sul Lagoseo "per provare le surreali sensazioni date dall'opera realizzata dall'artista Christo". imprevedibile afflusso di visitatori, che nei giorni festivi ha raggiunto picchi di 120.000 persone, "viene gestito in piena sicurezza grazie alla collaborazione tra la Polizia di Stato e le altre forze di polizia che, nella sala di gestione dell'evento, operano a stretto contatto con Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Guardia Costiera, ARPA e Aeronautica". In particolare, "grazie al supporto della Polizia Stradale, della Polizia Ferroviaria, delle unità cinofile e degli artificieri della Questura e delle squadre del Reparto Mobile della Polizia di Stato è possibile gestire a 360 il complesso sistema di sicurezza messo in piedi per l'occasione".  
Tweet Condividi su WhatsApp

## Passerella Christo: Polizia, 100mila persone al giorno - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 29 GIU - La Polizia di Stato è ancora una volta in prima linea per garantire la sicurezza delle migliaia di cittadini che, quotidianamente, visitano l'affascinante installazione acquatica "The Floating Piers", nel comune di Sulzano (Brescia). Lo comunica la stessa Polizia la quale spiega che sono circa 100.000 le persone, che in media, ogni giorno, si recano sul Lago d'Iseo per provare le surreali sensazioni date dall'opera realizzata dall'artista Christo. L'imprevedibile afflusso di visitatori, che nei giorni festivi ha raggiunto picchi di 120.000 persone - sottolinea una nota - viene gestito in piena sicurezza grazie alla collaborazione tra la Polizia di Stato e le altre forze di polizia che, nella sala di gestione dell'evento, operano a stretto contatto con Protezione civile, Vigili del fuoco, Guardia costiera, Arpa ed Aeronautica. In particolare - conclude la Questura di Brescia - grazie al supporto della Polizia stradale, della Polizia ferroviaria, delle unità cinofile e degli artificieri della Questura e delle squadre del Reparto Mobile della Polizia di Stato è possibile gestire a 360 gradi il complesso sistema di sicurezza messo in piedi per l'occasione.

## Naufragio 2015, in Trentino arrivarono 40 superstiti - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 29 GIU - Furono quaranta i profughi giunti ad aprile 2015 in Trentino dopo il naufragio di un peschereccio nel Mediterraneo che fece contare 700 morti. Vennero accolti nel campo della protezione civile di Marco di Rovereto, dopo avere visto morire le centinaia di altri migranti con cui viaggiavano, al largo della costa della Libia. Nelle parole dei sopravvissuti ci fu il racconto della tragedia in mare, riferito in una nota della Provincia di Trento. Il dramma in pochi secondi: l'acqua imbarcata e il sovraffollamento: raccontarono del doppio di persone a bordo rispetto alla capienza. "Numerosi profughi, fra i quali molte donne, viaggiavano anche nel vano motore - venne spiegato - e fecero capovolgere lo scafo. In acqua, le tante donne e i tanti bambini, mogli, figli, persero la vita davanti ai loro occhi". La loro sofferenza, a quanto spiegava ancora la nota della Provincia, "era cominciata già in Libia, dove i trafficanti e le milizie avevano rinchiuso i migranti in un magazzino, lasciandoli senza cibo".

## Brescia, domani conferenza su turismo con tre assessori regionali

[Redazione]

Milano, 29 giu. (askanews) - Gli assessori regionali Mauro Parolini (Sviluppoeconomico), Viviana Beccalossi (Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo eCittà Metropolitana) e Simona Bordonali (Sicurezza, Protezione civile eImmigrazione) interverranno domani, giovedì 30 giugno, a Brescia, alla tavolarotonda intitolata 'Turismo: un occasione di rilancio per il territorio'.All'iniziativa, promossa dal quotidiano 'Il Giorno' in occasione dei suoi 60anni di attività, parteciperanno, tra gli altri, il direttore del giornaleGiuliano Molossi, il vicedirettore Sandro Neri, il sindaco di Brescia EmilioDel Bono e il presidente di Confindustria Brescia Marco Bonometti.L'evento ha ottenuto il patrocinio di Regione Lombardia.

## Rifiuti da smaltire dopo il nubifragio

[Redazione]

Ritiro gratuito in città: ecco come fare Tutti i rifiuti derivanti dal maltempo saranno smaltiti gratuitamente da Aprica e Comune di Bergamo. I rifiuti derivanti dagli allagamenti di questi giorni saranno ritirati e smaltiti senza costi per i cittadini? si legge in una nota del Comune di Bergamo: Amministrazione comunale e Aprica vengono quindi incontro alle esigenze delle aree cittadine più colpite dal nubifragio di domenica scorsa. Nelle scorse ore sono pervenute diverse segnalazioni da parte dei cittadini per la rimozione e lo smaltimento di materiali inutilizzabili a seguito dei danni causati dal maltempo. Saranno ritirati rifiuti indifferenziati, ingombranti e Raee (elettrodomestici, tv, ecc.): basterà telefonare agli uffici di Aprica richiedere un appuntamento, al seguito del quale il materiale sarà gratuitamente ritirato e portato direttamente presso la piattaforma ecologica in via Goltara. In accordo con Aprica anche i rifiuti meno ingombranti saranno smaltiti gratuitamente: devono essere correttamente differenziati con le seguenti tipologie: carta/cartone, legname, ferro, vegetazione, imballaggi in plastica. Inoltre devono essere posizionati a filo strada o in un punto facilmente raggiungibile dai mezzi della società Aprica. Per ogni informazione e richiesta telefonare ad Aprica: 035.351600 o 035.351640. LEGGI GLI ALLEGATI [pdf\_piccol] ritiro rifiuti alluvione - formato pdf - 193 Kb data ultima modifica: 29/06/2016

## Logo del Servizio Civile Nazionale 2016

[Redazione]

Bando Servizio Civile Nazionale 2016 Il Comune di Venezia cerca 70 volontari da impiegare in 16 progetti di Servizio Civile Nazionale. Progetti del Comune di Venezia per il 2016. I 16 progetti che coinvolgeranno 70 giovani. Si è aperto il bando per partecipare al Servizio Civile Nazionale. Nella Regione Veneto sono disponibili 755 posti, a fondo pagina potete trovare il testo del bando per il Veneto e l'elenco dei progetti per i quali è possibile candidarsi nella Regione. Ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia, possono partecipare alla selezione i giovani senza distinzione di sesso che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo e non superato i 28 anni e 364 giorni di età, i quali siano in possesso dei seguenti requisiti: - cittadini italiani; - cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea; - cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti; - non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore a un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata. I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio. Non possono presentare domanda i giovani che: a) abbiano già prestato servizio civile nazionale, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista, o che lo stiano prestando ai sensi della legge n. 64 del 2001, nonché coloro che alla data di pubblicazione del presente bando siano impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile nazionale per attuazione del programma europeo Garanzia Giovani e per l'attuazione del progetto sperimentale europeo IVO4ALL; b) abbiano in corso conente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi. Non costituisce causa ostativa alla presentazione della domanda di servizio civile nazionale aver già svolto il servizio civile nell'ambito del programma europeo Garanzia Giovani o aver interrotto il servizio civile nazionale a conclusione di un procedimento sanzionatorio a carico dell'ente originato da segnalazione dei volontari. In particolare, il Comune di Venezia cerca 70 volontari da avviare in servizi distribuiti tra 16 progetti. La scadenza per presentare le domande è il 30 giugno 2016 entro le ore 14:00; la domanda può essere presentata via raccomandata A/R oppure consegnata a mano presso l'Ufficio di Servizio Civile del Comune di Venezia - Via A. Costa 38/A - 30172 Mestre Venezia, oppure presso gli uffici protocollo del Comune di Venezia. L'Ufficio di Servizio Civile si trova all'indirizzo sopra indicato al primo piano dello stabile, è aperto al pubblico in orario 9.00-13.00 dal lunedì al venerdì. È possibile inviare la domanda anche attraverso posta elettronica certificata, all'indirizzo protocollo@pec.comune.venezia.it indirizzandola a Città di Venezia, Direzione Affari Istituzionali, Servizio Civile. L'account di PEC deve essere intestato al candidato. I moduli (Allegato 2 e 3) per presentare la domanda sono scaricabili a fondo pagina. Alla domanda va allegata copia di un documento d'identità in corso di validità e copia del curriculum. Si ricorda che è possibile presentare una sola domanda per un solo progetto ed una sola sede in tutto il territorio nazionale. I progetti presentati dal Comune di Venezia sono 16 e così ripartiti all'interno dei cinque ambiti intervento del Servizio Civile Nazionale: - 1 progetto per area dell'Ambiente; - 6 progetti per Assistenza; - 5 progetti per la Cultura; - 3 progetti per Educazione e Promozione culturale; - 1 progetto per la Protezione Civile. Il volontario di Servizio Civile Nazionale riceve un'indennità mensile di 433,80 euro in cambio di un impegno settimanale di 30 ore per la durata di 12 mesi (1400 ore totali annue). Alla fine del periodo di servizio ad ogni volontario è rilasciato un attestato di svolgimento del servizio utile al riconoscimento di crediti universitari valido per la partecipazione a concorsi pubblici e per fini pensionistici. Ai volontari del Comune di Venezia è inoltre rilasciata certificazione delle competenze attraverso la quale sono

riconosciute le capacità acquisite durante il servizio civile. Il Servizio Civile è un'esperienza valida sotto molti punti di vista: permette di rendersi utili agli altri, nonché a sé stessi, ed è un anno particolare in cui si ha la possibilità di sperimentarsi in attività molto affini ai propri studi e/o inclinazioni collaborando alla buona riuscita del progetto scelto, promuovendo al contempo un'idea di cittadino consapevole della società in cui vive. Vai alle schede dei progetti. Scarica la domanda di ammissione al Servizio Civile Nazionale (15.3 KB) Allegato 2 - Domanda di ammissione (15.3 KB). Scarica la dichiarazione dei titoli posseduti (49.5 KB) Allegato 3 - Dichiarazione titoli (49.5 KB). Scarica il testo integrale del Bando della Regione Veneto (344.07 KB) Testo Bando Regione Veneto (344.07 KB). Scarica l'elenco dei progetti ai quali si può partecipare in Veneto (98.84 KB) Allegato 1 - Progetti in Veneto (98.84 KB).

## Servizio civile nazionale: domande fino all'8 luglio

[Redazione]

29/06/2016 È stato prorogato all'8 luglio il termine di presentazione delle domande di servizio civile nazionale previsto dall'art. 4 dei Bandi per la selezione di 35.203 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale in Italia e all'estero, pubblicati sul sito del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale in data 30 maggio. Destinata ai giovani dai 18 ai 28 anni, è un'esperienza di formazione civica, sociale, culturale e professionale, negli ambiti di svolgimento dei progetti: assistenza, protezione civile, tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, in Italia o all'estero. Un anno di impegno della durata di 1.400 ore circa 30 ore a settimana - per un compenso mensile di 433,80 euro. Possono partecipare alla selezione per la realizzazione dei progetti i giovani che alla data di scadenza del bando abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno di età, e che rispettino i requisiti di ammissibilità nonché le ulteriori condizioni previste dal bando. Le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere inviate - tramite i moduli allegati al bando - direttamente all'indirizzo indicato nel progetto. Come sempre, anche Arci Servizio Civile è impegnata a offrire ai giovani di Trieste e della regione l'opportunità di svolgere quest'esperienza in numerose sedi delle sue associazioni soci. Ben 7 sono i progetti che vedranno coinvolti oltre 40 giovani a partire dal prossimo settembre: Qual Buon Vento (presso Arci Servizio Civile Trieste), impegnato nella comunicazione e nell'informazione a favore dei giovani di Trieste; Protagonisti A 360 - Reti di dialogo tra cultura e solidarietà (presso Zskd-Unione dei Circoli Culturali Sloveni Trieste), che si propone di valorizzare gli aspetti multiculturali e plurilinguistici storicamente presenti nella città, con riferimento alla comunità slovena; Ci siamo! (presso Arci N.A. Trieste), promosso con l'intento di arricchire l'offerta culturale e ricreativa per i giovani nella città di Trieste; Natura(L)mente (presso le sedi di Arci Servizio Civile FVG), che troverà attuazione in tutto il territorio regionale per salvaguardare e promuovere le risorse naturali; Informa Sport (presso Uisp Trieste) dedicato alla promozione del diritto allo sport per tutti i cittadini; Incontri (presso ICS Consorzio Italiano di Solidarietà Trieste) impegnato nell'accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale di Trieste; Solidarietà e inserimento sociale a Pordenone (presso Auser Pordenone), che vedrà impegnati i volontari nel reinserimento sociale delle persone anziane; ed infine Sconfimenti, progetto estero che troverà attuazione a Capodistria (Slovenia) e a Fiume (Croazia), presso le sedi dell'Unione Italiana. Le domande di partecipazione alla selezione dovranno essere inviate direttamente ad Arci Servizio Civile in via Fabio Severo 31 a Trieste, entro il 14 dell'8 luglio 2016. Il testo del bando e la modulistica sono presenti sul sito internet, all'indirizzo [www.arciserviziocivilefvg.org](http://www.arciserviziocivilefvg.org)

## Va a fuoco la lavatrice: abitazione in fiamme

[Redazione]

29/06/2016 I Vigili del Fuoco del Distaccamento di Gemona sono intervenuti alle 7 di questa mattina per un incendio verificatosi all'interno di un'abitazione in via Montegrappa 9 a Treppo Grande. E' andata a fuoco una lavatrice che era collocata in un locale lavanderia, al piano interrato della casa. Non ci sono stati danni alla struttura, ma il fumo ha invaso gran parte dei locali. La proprietaria, una signora di 86 anni, è stata ricoverata all'Ospedale di Udine per accertamenti, in seguito a un principio di intossicazione. L'innescodella combustione è riconducibile a cause di natura elettrica.

## Estate sicura: bagnini sulle spiagge del Lago Maggiore

[Redazione]

Ulteriore novità per la stagione balneare 2012 nel Varesotto. Si tratta del progetto assistenti bagnanti, voluto dalla Prefettura di Varese, Provincia di Varese - Assessorato alla Sicurezza e organizzato sulla base di un censimento delle spiagge che registrano maggiore affluenza di bagnanti. La mappa dei lidi che verranno sorvegliati frutto di un monitoraggio triennale effettuato dalla Sezione Nautica della Polizia Provinciale. Il lavoro svolto ha permesso di individuare tre livelli di affluenza pari a bassa, media ed alta concentrazione di bagnanti. La Provincia d'intesa con il Consorzio demanio lacuale di Laveno Mombello, ha individuato le spiagge da presidiare. Il servizio partirà sabato 14 Luglio fino al 26 Agosto e le spiagge saranno quelle di Maccagno Parco Giona, Laveno Cerro, Leggiuno Reno, Ranco, Sesto Calende Lisanza; con i seguenti orari di presenza bagnini: sabato e domenica (compresa la settimana di Ferragosto) dalla 11 alle 19, mentre i giorni feriali il servizio sarà attivo dalle 13 alle 18. Questo innovativo progetto per la sponda lombarda del Lago Maggiore darà la possibilità di occupazione a 15 assistenti bagnanti (alternando con le turnazioni).

**LE DICHIARAZIONI** Per Massimiliano Carioni, Assessore Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Varese: "Da anni la Provincia di Varese sta investendo sulla sicurezza dei nostri laghi e sulla promozione turistica. Acque sicure un progetto ormai consolidato, ma che quest'anno presenta l'importante e fondamentale attività dell'Assistenza bagnanti, realizzata al fine di rendere le nostre spiagge ancor più godibili e sicure. I bagnini, che sono stati adeguatamente formati con un corso ad hoc, saranno presenti sui lidi più frequentati. Una presenza che diventerà ben presto un punto di riferimento per i turisti e per i cittadini e che va a implementare l'attività di tutte le forze dell'ordine che operano sulle acque e sul territorio in generale. Vorrei a tal proposito ringraziare il nostro nucleo nautico per la professionalità e gli ottimi risultati ottenuti con il loro lavoro". Soddisfatta anche Graziella Giaccon, sindaco di Laveno e presidente del Consorzio dei Laghi: "Stiamo lavorando su tutta la sponda del Verbano in sinergia con la Provincia di Varese per rendere ancor più sicura e tranquilla la permanenza della gente sulle nostre spiagge e nelle nostre località. Abbiamo attivato una serie di iniziative mirate per incrementare la sicurezza, la prevenzione e l'informazione, ma anche ad attirare turisti".

**VARESE LA PROVINCIA DEI 7 LAGHI** Premessa: la Provincia di Varese conta la presenza di 7 laghi, di cui 5 navigabili e 2 a carattere internazionale (Maggiore e Ceresio). Vanta un'estensione lacustre pari a 10000 ettari ed un'estensione fluviale pari a 605 Km.

**PROGETTO ACQUE SICURE** Il progetto acque sicure partito ben 14 anni fa promosso dalla Provincia di Varese su impulso della Prefettura in collaborazione con il 118, Fondazione Macchi, Croce Rossa, Società Nazionale di Salvamento, coinvolge numerosi gruppi ed associazioni di volontariato di Protezione Civile nel monitoraggio e sorveglianza dei Laghi Maggiore, Varese, Monate, Comabbio, Lugano, Ghirla, canali industriali, per garantire una maggiore sicurezza e tranquillità a tutti i fruitori dei laghi: dai bagnanti ai diportisti e agli sportivi. Sono 200 i volontari che nel 2012 presidieranno nei fine settimana le sponde del Verbano sia in acqua con unità nautiche, che a terra dove svolgeranno attività di informazione e prevenzione.

**L'appuntamento** Da segnalare anche che per domenica 22 Luglio la Pallacanestro Albizzate organizza proprio presso il parco Giona di Maccagno una giornata al lago conclusa al tramonto insieme alla Piranha Band. Partenza ore 9,00 dalla piazza di Albizzate e in giornata partita di beachvolley.

## Carenno: si temono crolli, vicolo scaletta ? chiuso per verifiche statiche al muraglione

[Redazione]

[vicolo\_scaletta]Vicolo scalettaDa quest'oggi fino al 15 luglio rimarrà chiuso al transito vicolo scaletta a Carenno, il passaggio pedonale che dalla Macelleria Rosa conduce fino alla chiesa vecchia. La Parrocchia ha infatti chiesto di effettuare una serie di rilievi tecnici al muro in pietra che costeggia la viuzza, per verificare che la sua stabilità non sia stata compromessa. La zona è infatti tra quelle dove l'acquazzone di due settimane fa ha causato più problemi: le strette vie del centro storico si sono trasformate in torrenti per le piogge, che hanno allagato anche alcune delle strutture e delle abitazioni. La paura è che le acque e le infiltrazioni possano aver indebolito anche il muraglione, che fa parte di quella che ancora oggi è chiamata la casa delle suore. Il transito sarà vietato fino a che non sarà stabilita con certezza la stabilità del muro e scongiurato un eventuale cedimento dello stesso sulla strada comunale: ci vorranno circa 2 settimane. Lo stesso nubifragio aveva causato anche il crollo di parte dell'asfalto in via Papa Giovanni, chiuso per alcuni giorni alla circolazione: la strada è stata riaperta e sono in corso i lavori per la sua sistemazione definitiva. Sempre dalla parrocchia è arrivata invece la buona notizia che a settembre partiranno i lavori per rifare il nuovo campo da calcio sintetico dell'oratorio, in sostituzione dell'attuale sterrato. L'opera ha ottenuto i permessi necessari dalla curia e, ricordiamo, è realizzata grazie alla generosissima donazione di un anonimo che ha voluto contribuire alle spese a patto, però, che non venisse divulgato il suo nome. Un bel gesto che permetterà a don Angelo di Riva di sistemare ulteriormente l'area, che ha già visto la costruzione della Sala della comunità.

## Parco Rio Vallone, associazioni e farfalle

[Redazione]

Il Parco, come ogni anno, ha affidato la manutenzione ordinaria della sua retesentieristica (oltre 40 km di tracciati tabellati) alle varie associazioni locali, e nello specifico: Ass. Passo Trotto Galoppo i sentieri attorno a Mezzago e Busnago; Ass. Protezione Civile Rio Vallone i sentieri nei comuni di Sulbiate e Aicurzio; Gruppo Comunale di Protezione Civile di Ornago: i sentieri nei comuni di Bellusco e Ornago; Ass. Protezione Civile Cavenago di Brianza i sentieri su Cavenago di Brianza e parte dei sentieri di Basiano; Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cambiago i sentieri su Cambiago; Gruppo Comunale di Protezione Civile di Basiano Masate i sentieri su Basiano e Masate. La suddivisione dei lavori ha cercato di sovrapporsi agli ambiti di operatività tradizionale dei vari gruppi e associazioni per rafforzare sempre di più il legame fra i volontari e il loro territorio, di cui il Parco è parte integrante. Da quest'anno abbiamo voluto provare a fare una cosa nuova, più complessa e di maggior valore naturalistico. La manutenzione dei sentieri è un'operazione periodica che consiste nel liberare il tracciato dai rovi e dalla vegetazione che cresce ai lati e tende a chiudersi il percorso, questo per permettere una più agevole fruizione; ma attenzione: stiamo pur sempre parlando di sentieri in ambiente naturale, quindi si percorre con le calzature idonee e prestando la dovuta attenzione. Ma non siamo soli nei nostri boschi e nei nostri campi. Fra le infinite specie animali che ci circondano ve ne sono alcune molto appariscenti e che spesso diamo per scontate, salvo poi meravigliarci quando ci passano davanti: sono le farfalle diurne. Il Parco ha in corso un'azione di monitoraggio di questi lepidotteri, finanziata da Fondazione Cariplo, i cui risultati preliminari sono liberamente scaricabili dal sito del parco <http://www.parcoriovallone.it/index.php?Mod=Pagina&Pagina=2422> Ogni specie di farfalla, durante la fase larvale, si nutre di poche specifiche piante; le cosiddette piante nutrici. Se si taglia in modo indiscriminato la vegetazione, si determina di conseguenza la scomparsa delle stesse larve. Abbiamo chiesto alle Associazioni che hanno in cura i nostri sentieri di prestare una specifica attenzione nel loro prezioso lavoro di volontariato, come? Molto semplice: troverete ogni tanto dei tratti di sentiero non ripuliti, o ripuliti meno del solito, non è una dimenticanza o un lavoro mal fatto, è un'aproposita scelta, per lasciare nuclei di erba adatta alla alimentazione delle larve delle farfalle. Portate pazienza e pensate che toccare l'erba (e qualche rovo eventualmente) è un ben piccolo sacrificio per poter vedere le farfalle nel nostro Parco. Gli entomologi poi provvederanno a fare gli opportuni censimenti durante l'estate per vedere se le popolazioni di farfalle ne avranno risentito, e chiaramente pubblicheremo i risultati. Quanto costa? Nulla, i volontari hanno dato fin da subito la piena collaborazione senza nulla volere in cambio oltre al contributo che viene loro erogato annualmente.

## **Olgiate: pulizia dei torrenti e ``ispezione`` delle tubature, per prevenire nuove esondazioni**

[Redazione]

Nella giornata di venerdì i tecnici di Lario Reti Holding effettueranno un sopralluogo a Olgiate Molgora per valutare la situazione di alcuni canali di scolo intasati, indicati quali potenziali responsabili degli allagamenti che hanno colpito diverse aree del paese, come Via Aldo Moro e Via Annunzio. Il primo cittadino si sta inoltre attivando per promuovere interventi rapidi che possano, attraverso la pulizia degli alvei dei torrenti che scorrono sul territorio comunale, evitare o quantomeno limitare i danni in caso di ulteriori precipitazioni particolarmente intense. [pulizia\_olgiate1] Pulizia lungo il Bevera [pulizia\_ol] Il paese del sindaco Giovanni Battista Bernocco è stato tra i più colpiti dalle precipitazioni di giugno, ultima delle quali (domenica sera) ha messo nuovamente in ginocchio tante famiglie alle prese con garage, scantinati e abitazioni allagate. Nella mattinata di oggi abbiamo verificato alcune situazioni, una delle problematiche riguarda il malfunzionamento dei canali di scolo che devono raccogliere le acque, che risultano in diversi tratti intasati ha spiegato. [pulizia\_ol] [pulizia\_ol] Alcuni canali di scolo in Via Papa Giovanni Venerdì sarà effettuata una ispezione con utilizzo di telecamere all'interno delle tubazioni. Per quanto riguarda i torrenti, nella giornata di oggi una ruspa si è messa al lavoro nell'alveo del Bevera. Un primo, importante intervento è quello della pulizia degli alvei, che effettueremo anche con l'ausilio della protezione civile. Un lavoro, questo, urgente e realizzabile in tempi brevi, prima di promuovere scavi per eventuale abbassamento del fondale. Coi stiamo muovendo, insomma, su più fronti e auspichiamo che presto si possano ottenere i primi risultati positivi ha spiegato Bernocco.

## Sartirana: Simone Carissimi stava lavorando ad una condotta fognaria quando la terra lo ha schiacciato. L&rsquo;autopsia venerd?

[Redazione]

Arresto cardiocircolatorio a seguito di trauma da schiacciamento. Questa la causa della morte di Simone Carissimi, operaio di 42 anni di Villa Adda che verso le 9.45 di oggi, mercoledì 29 giugno, ha perso la vita in un infortunio sul lavoro all'interno del cantiere edile di Corso Monte Grappa a Merate, dove sono in corso lavori di ristrutturazione di un vecchio edificio e la contestuale edificazione di una nuova palazzina, di proprietà della Società Edilizia Ravasio s.r.l. di Carvico (BG).

[mortale\_cantiere0] Simone Carissimi Durante i lavori di scavo operati con una pala meccanica per un intervento programmato sulla condotta fognaria operaio, sposato e padre di due bambini, è sceso nella buca allo scopo di collocare una pompa ad immersione per estrarre l'acqua depositata sul fondo. Mentre il suo collega, un 27enne di Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG), si allontanava per recuperare dell'attrezzatura, una parete dello scavo, presumibilmente resa instabile a causa della forte umidità presente nel terreno a seguito delle abbondanti piogge recentemente cadute, è franata sul malcapitato ricoprendolo interamente di terra.

[mortale\_ca] Secondo le dichiarazioni raccolte dalle forze dell'ordine sul posto, in concomitanza del momento in cui si è verificato il crollo è giunto in cantiere il titolare dell'Impresa Edile, che accortosi di quanto stava accadendo si è prodigato tempestivamente per cercare di aiutare il proprio dipendente, senza purtroppo riuscire a salvargli la vita. Il Medico del 112, prontamente intervenuto unitamente a personale dei Vigili del fuoco di Lecco e Merate e ai militari della Compagnia dei Carabinieri di Merate, non ha potuto fare altro che constatare il decesso di Simone Carissimi, per Arresto cardiocircolatorio a seguito di trauma da schiacciamento.

[mortale\_ca] Sul posto, oltre al personale dell'Ufficio Prevenzione Igiene e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro dell'A.T.S. di Monza Brianza e di Lecco, incaricato degli accertamenti tecnici di competenza, si è recata anche la Dottoressa Silvia Zannini, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecco, nonché il medico legale dottor Paolo Tricomi, che ha effettuato un primo esame esterno della salma. Al termine dei primi accertamenti, le spoglie del defunto sono state trasferite presso la Camera Mortuaria dell'Ospedale A. Manzoni di Lecco per il successivo esame autoptico, già fissato per la mattinata di venerdì 1 luglio 2016, mentre il cantiere è stato interamente posto sotto sequestro. Procedono i Carabinieri del NORM di Merate congiuntamente al personale dell'A.T.S. di Monza Brianza e di Lecco.

Articoli correlati: Sartirana: Simone Carissimi, 42 anni, vittima dell'incidente in cantiere, viveva a Villa d'Adda ed era papà di due bambini Sartirana: accertamenti in corso per la morte dell'operaio di 42 anni in Via Monte Grappa, travolto dal terreno franato Merate: frana il terreno all'interno di un cantiere di via Monte Grappa, muore un operaio di 42 anni

## Cascate di fiori e palloncini e negozi aperti fino a tardi

[Redazione]

Il Giro d'Italia donne domenica in Friuli. Così Tarcento si appresta a festeggiare il passaggio della carovana di Luciana IdelfonsoTags ciclismo giro d'italia donne manifestazioni negozi29 giugno 2016[image]TARCENTO. Una cascata di fiori lungo il ponte che collega i due versanti del Torre, palloncini e nastri rosa saranno collocati a partire da domani lungo le vie principali di Tarcento in vista del passaggio del Giro Rosa, la più importante e prestigiosa corsa a tappe del WomenWorld Tour, previsto per domenica a Tarcento. Nove tappe in cinque regioni: le 138 atlete, italiane e straniere, partiranno venerdì con il cronoprologo di Gaiarine, nella Marca Trevigiana, proseguendo con una seconda tappa tutta friulana da Tarcento a Montenars con un percorso da 111 km che attraverserà diversi comuni della zona collinare, per poi proseguire fino al gran finale previsto per il 10 luglio a Verbania. La partenza della tappa friulana, dedicata alle vittime del sisma del '76, è prevista da Tarcento, domenica alle 12.30, anche se le iniziative collaterali inizieranno già a partire da sabato pomeriggio. L'amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione TarcentoC è, ha programmato una serie di eventi per grandi e piccini con lo scopo di colorare di rosa la cittadina pedemontana. Si inizia sabato alle 17.30 in piazza Libertà con l'iniziativa Gimkana Go-Go che permetterà ai ragazzini dai 4 ai 10 anni di sfidarsi, in sella alla propria bici, lungo un percorso di agilità allestito per l'occasione. Non mancheranno momenti di animazione e laboratori creativi oltre alla distribuzione di gadget. Per i più grandi Tarcento diventerà rosa proponendo bibite e menù a tema, a partire da aperitivi rigorosamente in rosa, fino ad arrivare a degustare pizze e frico dalle tinte a toni con l'iniziativa. Per l'occasione i negozi del centro prolungheranno l'orario di apertura fino alle 21, momento in cui la festa si trasferirà nei principali bar della cittadina attrezzati con schermi per poter seguire la partita della nazionale di calcio agli europei nel big match contro la Germania. Domenica, il via della competizione fissato per le 12.30 sarà anticipato dall'esibizione della banda di Coia e del Coro Bernadia, a cui seguirà l'esecuzione dell'inno nazionale e un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del terremoto a cui è dedicata la tappa. Per rendere ancora più accogliente la cittadina, l'amministrazione comunale invita cittadini ed esercenti a decorare le proprie finestre e vetrine con fiocchi, fiori o allestimenti di colore rosa per accogliere nel migliore dei modi turisti e atlete. Alcune di loro saranno alloggiate già a partire da sabato negli alberghi della cittadina mentre altre pernoveranno

## Fiesso, fiamme nel garage: danni e paura

[Redazione]

L'incendio è divampato nella serata di martedì dal motore del basculante. L'intervento in forze dei pompieri ha evitato che il fuoco distruggesse l'autoparcheggiata. Tags incendio vigili del fuoco 29 giugno 2016 Il sopralluogo dei pompieri dopo... Il sopralluogo dei pompieri dopo l'incendio (foto cortesia comando provinciale vigili del fuoco) FIESSO. Alle 22.30 di martedì i vigili del fuoco sono stati chiamati in via Zebellin per incendio di un garage causato dal motore del basculante. I pompieri di Mira sono intervenuti con sette operatori e due mezzi. Tanta paura da parte dei residenti, scesi in strada richiamati dalle fiamme e poi dalle sirene dei mezzi di soccorso. I pompieri hanno in breve tempo spento le fiamme, evitando estensione alla Nissan Micra parcheggiata all'interno. L'auto è stata solo leggermente interessata dalle fiamme. Le scaffalature bruciate... Le scaffalature bruciate nell'incendio (foto cortesia comando provinciale vigili del fuoco)

## È estate: Mamma, papà, mandatemi negli alpini

[Redazione]

Un campo estivo con alfabandiera e sveglia all'alba per i ragazzi di elementarie medie. Obiettivo: vita all'aperto e attività di gruppo alpini Almenno San Bartolomeo AvarieFoto varieSecchiello e castello di sabbia? Ma dove? Ma quale mare, al sole e inpanciolle: Papà, Mamama, mandatemi al campo degli alpini È la settimana che organizza il Gruppo Alpini e dal nucleo Protezione civile diAlmenno San Bartolomeo, nella Bergamasca.In questo periodo, per sette giorni, i ragazzi di quarta e quinta elementare equelli di prima-seconda media stanno sperimentando la vita quotidiana deglialpini. Dalle tecniche di orienteering alle nozioni di soccorso di persone indifficoltà, dal corso di sopravvivenza alla giornata del soldato, le giovani reclute seguono un vero e proprio addestramento sotto forma di giochi didattici e formativi, agli ordini di istruttori adulti e qualificati.Alla base dell'avventura, come sempre, il piacere di stare insieme, faresquadra e imparare a rispettare e apprezzare le regole, spiegano gliorganizzatori, che hanno aperto una apposita pagina facebook.L'esperienza è completata dal pernottamento in tenda, per immergersi a fondonella natura.I ragazzi delle elementari concluderanno la settimana il 26 giugno, il giornodopo partiranno quelli di prima e seconda media: fino al 3 luglio vivranno traboschi e prati, da veri e propri aspiranti alpini.L'assistenza sanitaria è garantita da una unione di volontari di tre ospedali:Papa Giovanni XXIII, Humanitas Gavazzeni e GIMC Ospedale da Campo Alpini(Sergio Rizzini).Inoltre è stato realizzato il PMA (postazione medica avanzata) dove i volontaria turno prestano servizio diretti e coordinati dal responsabile sanitario delcampo il Dr. Nicola Gaffuri. Infine La colonna Mobile ANA della RegioneLombardia assieme all'Assessorato alla Protezione Civile della RegioneLombardia ha prestato tende, refettorio e bagni su container.In totale nelle 3 settimane con gli alpini sono presenti 3 turni di allievi:dalla 3 alla 5 elementare (primo turno), dalla 1 alla 2 media (secondoturno) e corso GIMC con i ragazzi delle superiori ed universitari (terzoturno).Per seguire il campo, pagina FB Campo Scuola Giovani Alpini<https://www.facebook.com/camposcuolagiovanialpini/?fref=tsdi> Redazione redazione@varesenews.it

## Castegnero, fuga di gas con esplosione in una casa

[Redazione]

Potrebbe essere stata una perdita di gas a causare, nel pomeriggio di oggi, l'esplosione che si è verificata in una abitazione a Villaganzerla di Castegnero e che ha ferito una donna di 22 anni, in casa al momento dell'esplosione. La donna, che è riuscita ad uscire da sola dall'alloggio di via Cortelunga, è stata soccorsa dal personale sanitario del suem 118 intervenuto con un'ambulanza. Sul posto anche i vigili del fuoco di Vicenza, chiamati poco dopo le 16, che sono intervenuti con sette operatori e con due automezzi antincendio. I pompieri hanno spento le fiamme che si sono sviluppate dopo l'esplosione e hanno così evitato che l'incendio si estendesse ad altre strutture vicine. In ogni caso, l'abitazione, rimasta danneggiata in modo grave, è inagibile. I vigili del fuoco sono tutt'ora sul posto per mettere in sicurezza la casa, che si sviluppa su due livelli, e per individuare le cause dell'esplosione e dell'incendio, che, come detto, potrebbero essere riconducibili a una perdita di gas.

## Arcugnano, auto a fuoco nel garage

[Redazione]

L'incendio è avvenuto martedì sera, i vigili del fuoco sono riusciti ad averla meglio sul rogo prima che le fiamme si estendessero all'intera palazzina[citynews-v]Redazione29 giugno 2016 11:36 Condivisionil più letti di oggi 1 Castelgomberto, operaio violenta una bambina: subito in manette 2 Vicenza, senza lavoro, abbandonano la figlia neonata 3 Incidente sulla Treviso mare: morto Stefano Manesso, grave uno scledense 4 Incidente stradale: auto contro furgone, un uomo bloccato tra le lamiere[avw][avw] Approfondimenti Crazzo, esce di strada: auto in fiamme 12 giugno 2016 Camisano, auto in fiamme: disagi al traffico 1 maggio 2016 Rosà, cartiera in fiamme: 4 automezzi dei vigili del fuoco impegnati 14 aprile 2016I vigili del fuoco sono intervenuti martedì sera attorno alle 20.30 in via SanNicola ad Arcugnano per incendio di un'automobile andata a fuoco nell'area di manovra di una rimessa di una palazzina. I pompieri di Vicenza hanno in brevissimo tempo spento il rogo della Fiat Punto, evitando l'estensione delle fiamme alle strutture vicine. Le fiamme oltre a distruggere l'auto hanno causato danni al solaio sovrastante di un calpestio comune che dà sull'esterno dell'edificio, danni anche all'impianto elettrico della rimessa. Le operazioni di controllo emessa in sicurezza del luogo sono terminate dopo circa due ore.

## Castegnaro, esplosione in casa: ustionata una 22enne

[Redazione]

I vigili del fuoco sono intervenuti poco dopo e il 16 di mercoledì per spegnere l'incendio scoppiato in una casa a Castegnaro. L'esplosione che ha dato origine al rogo sarebbe dovuta ad una fuga di gas. Redazione 29 giugno 2016 18:28 Condividi il più letti di oggi 1 Castegomberto, operaio violenta una bambina: subito in manette 2 Vicenza, senza lavoro, abbandonano la figlia neonata 3 Incidente sulla Treviso mare: morto Stefano Manesso, grave uno scledense 4 Si ferisce in vacanza a Jesolo: corsa disperata al San Bortolo [avw][avw] Approfondimenti Vicenza, fuga di gas: evacuata ragazza 15 dicembre 2015 Sarego, il trattore trancia i tubi, pericolosa fuga di gas 20 agosto 2015 Vicenza, piazza XX Settembre: traffico in tilt per fuga di gas 30 settembre 2014 Esplosione in via Cortelunga a Castegnaro mercoledì pomeriggio. Una giovane è stata coinvolta nello scoppio, riportando diverse ustioni. Secondo una prima ricostruzione, il rogo è stato causato da una perdita di gas. Attorno alle 16 la proprietaria, una 22enne, è rientrata in casa e quando ha acceso la luce ha dato il via alla detonazione. Lo scoppio ha distrutto il primo piano dell'abitazione facendo finire la porta d'ingresso a 10 metri di distanza. Sul posto sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco, e gli operatori del Suem. la ragazza è stata trasportata d'urgenza al pronto soccorso. Non sarebbe in pericolo di vita.

## Oroscopo di Platone: I nostri amici a quattro zampe e i loro..Poteri (1 Parte)

[Redazione]

Questa poesia si collega ad una leggenda del biellese..Il Gatto nero!Esisteva un tempo a Cossila un tale che aveva un bimbo da lungo tempo ammalato.Sovente quando alla sera lui e sua moglie rientravano in camera, trovavano un gatto nero sconosciuto che dormiva tranquillamente sulla culla, verso il fondo,dove giaceva il piccino. Qualcuno disse loro: Badate che quel gatto è un'amasca che la fa al vostro figlio: è per questo che non può guarire. Subito venne sospettata una vecchia, loro vicina continua nella parte 2.Sesto senso e chiaroveggenza.....animale?Articoli su giornali e riviste, ricerche e svariate testimonianze riportano che gli animali possiedono il sesto senso.Un libro dice che i gatti ed i cani sarebbero in grado di percepire, in anticipo, le emozioni e gli stati d'animo delle persone, prevedono i disastri,soffrono al posto dei padroni e fanno persino la spia. Un'altrettanta recentericerca degli ungheresi sostiene poi che i cani, non solo sono in grado di capire gran parte dei nostri termini ma percepiscono in anticipo il nostro desiderio di comunicare.Addirittura l'autore di un libro arriva a chiedersi se il gatto non sia dotato di poteri metapsichici, riferibili quindi alla predittività e alla chiaroveggenza. E la risposta finale è Sì.La convinzione che gli animali avvertano preventivamente i terremoti potrebbe essersi originata nell'antica Grecia nel 373 a.C., quando, secondo un antico documento, animali come ratti, donnole e serpenti abbandonarono in massa la città di Helice alcuni giorni prima di un terremoto devastante.Nei secoli si sono susseguite molte storie sulla capacità degli animali di avvertire i terremoti in anticipo rispetto all'uomo ed esistono, esempi concreti in cui le autorità hanno previsto con successo un devastante terremoto basandosi in parte sull'osservazione di comportamenti inconsueti negli animali.Nel 1975 le autorità cinesi ordinarono l'evacuazione della città di Haicheng,dove vivevano un milione di persone, solo alcuni giorni prima di un terremoto di magnitudo 7.3; solo una minima parte della popolazione fu ferita o perì durante l'evento. Se la città non fosse stata evacuata, si stima che i morti e i feriti avrebbero superato le 150.000 vittime.In anni recenti, persistono le testimonianze dello strano comportamento degli animali prima di disastri naturali ed il fenomeno continua ad incuriosire l'uomo, senza che egli sia riuscito ancora a trovare un fondamento scientifico o una spiegazione concreta.Le osservazioni si riferiscono ad un ampio range di specie animali, tra cui mammiferi, uccelli, rettili, pesci e insetti. Tra gli animali domestici, molti proprietari hanno riportato comportamenti inusuali, come per esempio galline che non covano più uova, mucche che non forniscono latte o api che abbandonano i loro alveari alcuni giorni o ore prima di uragani, terremoti e tsunami.Il giorno del terremoto all'Aquila, una ricercatrice inglese stava conducendo uno studio sui rospi, in Abruzzo. Ad un certo punto è rimasta di sasso: i rospi sparirono improvvisamente. Tutti. Poi dopo poco è accaduta la catastrofe, quella che tutti conosciamo. Il comportamento dei rospi aquilani nei giorni del terremoto è stato descritto su un articolo pubblicato dal Journal of Zoology afferma la ricercatrice Rachel Grant della Open University di Milton Keynes.I comportamenti anomali più evidenti provengono da cani e gatti. Molti proprietari, infatti, hanno affermato di aver assistito alla stranezza nei comportamenti dei loro animali prima che la terra iniziasse a tremare, con ripetuti guaiti e latrati senza una ragione apparente o mostrando segni di nervosismo e inquietezza.Riporto alcuni esempi nei capitoli seguenti:Premonizione di pericolo Molto significativo è il caso di un ufficiale di marina, in Inghilterra, addetto al servizio delle mine galleggianti nel mare del Nord. Quando doveva partire per qualche missione, la moglie aveva l'abitudine di andare al molo per salutarlo con il loro cane. L'animale non aveva mai dato segni di allarme sin nel vederlo partire, ma quella particolare sera, quando arrivò al molo, l'animale cercò di dissuadere il padrone dal partire tirandolo in tutti i modi: per la giacca, per i pantaloni, per le maniche e dimostrandosi assai irrequieto. Proprio quella notte la nave affondò e l'ufficiale perse la vita. I cani sono in grado, a quanto pare, di avvertire la presenza della morte persino a distanza, soprattutto se colpisce il loro padrone. Probabilmente avviene attraverso un processo simile a quello telepatico.Trovano l'orientamento Vi è poi un aspetto delle facoltà extrasensoriali in cui i cani ed i gatti dimostrano una superiorità difficile da spiegare: è il senso dell'orientamento, specie

quando si tratta di arrivare in un luogo a loro totalmente sconosciuto. Gli esperti di comportamento animale dicono che nel 70 per cento dei casi si verifica grazie al "sesto senso" e all'attaccamento che hanno verso il padrone. Famoso è il caso di una donna inglese che aveva deciso di trasferirsi da Londra a Brighton, sulla costa sud. La donna aveva un gattino, che durante il trasloco scomparve. Fu l'istinto, però, che misteriosamente lo guidò fino alla città di Brighton e gli fece trovare la sua padrona, anche se non era mai stato in quel posto? Un caso di telepatia. Tra gli episodi più noti che dimostrano un caso di telepatia fra cane e padrone ve n'è uno accaduto a Torino, che venne riportato dal quotidiano "La Stampa" nel '38. Riguardava il capitano Maris Galli che possedeva un levriero di nome Wamar, straordinariamente affezionato a lui. L'ufficiale, quando partì per la guerra d'Africa, affidò Wamar alle cure della sua famiglia. Ma un giorno, il 27 giugno del 1936, il levriero cominciò a dare segnali di un'insolita inquietezza, aggirandosi per la casa con lamenti e ululati, con lo sguardo stravolto come se stesse osservando qualcosa di tragico svolgersi sotto i suoi occhi. Con molta probabilità percepiva ciò che in quel momento stava succedendo nella foresta di Lekempi: il suo padrone perdeva la vita. Da quel giorno il cane non volle più mangiare e si lasciò morire. Continua venerdì 1 luglio. Per ulteriori approfondimenti e curiosità visitate il blog di Platone: [www.astrologiadiplatone.com](http://www.astrologiadiplatone.com) [firma\_Platone] [ico\_author] Maurizio Platone